



Piano Triennale Offerta Formativa

SAN GIOVANNI BOSCO

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SAN GIOVANNI BOSCO
è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 26/10/2021 sulla
base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 2695.II.3 del 03/09/2021 ed è
stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 26/10/2021 con
delibera n. 5*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Territorio e capitale sociale

La Scuola Secondaria di I Grado opera nel Comune di Trentola Ducenta in provincia di Caserta. Il territorio (ca. 20.000 abitanti) ricade nella conurbazione aversana e risulta caratterizzato da un discreto sviluppo dei settori primario e terziario. La popolazione, anche qui piagata dalla crisi occupazionale e dal lavoro in nero, è per lo più impiegata nella manodopera agricola, nell'edilizia e nelle piccole fabbriche dell'agro aversano (scatolifici, calzaturifici, caseifici); non mancano d'altra parte il ceto impiegatizio e le libere professioni. Risulta esponenziale il flusso immigratorio, sia di cittadini italiani provenienti dall'hinterland napoletano, sia di cittadini stranieri dall'Europa dell'Est, dall'Africa e dalla Cina. Attraverso la stipula di reti, intese e protocolli l'Amministrazione comunale, la Diocesi di Aversa, l'ASL, varie associazioni locali Onlus, alcuni gruppi sportivi, le sedi regionali e provinciali di Libera, Unicef, Telethon nonché le ulteriori istituzioni scolastiche presenti sul territorio, contribuiscono in apprezzabile misura e a titolo gratuito all'ideazione e realizzazione di iniziative formative per alunni, genitori e docenti secondo una progettazione condivisa che mira ad accrescere la qualità dei servizi di istruzione, educazione, orientamento e cittadinanza attiva e a garantire il successo formativo e sociale. Tuttavia, nonostante gli sforzi dell'amministrazione comunale e delle varie associazioni e professionalità territoriali, il territorio offre pochi stimoli sul versante dell'ottimizzazione del tempo libero alle giovani generazioni (mancano cinema, teatro, strutture sportive, parco pubblico, giardini, piste ciclabili, ludoteche ecc.) che dovrebbero spostarsi nell'agro aversano o verso Caserta e Napoli. Gli scarsi stimoli sul versante ricreativo e i disagi economici di molte famiglie fanno sì che gli adolescenti, invece di dedicarsi a proficue attività formative (sport, musica, cinema, lingue), trascorrono la maggior parte del tempo libero nella dimensione casalinga oppure nei numerosi bar e sale giochi, che diventano luoghi di attrazione anche durante l'orario scolastico e stimolano pericolose

ludopatie.

Popolazione scolastica

Gli alunni provengono da un contesto socio-economico eterogeneo: una parte ha un retroscena familiare agiato e genitori diplomati e/o laureati ed è in possesso di discrete abilità e competenze; una parte vive un retroscena familiare più modesto con genitori diplomati o con titolo di licenza media, ma comunque attenti al processo formativo dei loro ragazzi, e possiede in entrata abilità e competenze di base. Il rapporto studenti-insegnanti curricolari è funzionale a risolvere eventuali criticità e a supportare la popolazione scolastica. Il 6,5% della popolazione scolastica corrisponde ad alunni con disabilità certificata e con disturbi evolutivi specifici, accanto ai quali emerge un discreto numero di studenti per i quali i Consigli di Classe ravvisano l'opportunità di redigere un Piano Didattico Personalizzato in sinergia con le famiglie. La presenza di alunni con situazioni di gravissimo svantaggio economico è minima, ma emergono comunque situazioni di disagio sociale e relazionale a causa di retroscena familiari con genitori sottoccupati. Discreto è il numero di alunni stranieri (la maggior parte di seconda generazione e italo-parlanti), provenienti dall'Europa dell'Est e dal Nord-Africa, per i quali sono comunque necessarie azioni inclusive e miranti a potenziare soprattutto la padronanza dell'Italiano come lingua di studio.

Risorse materiali

Come è possibile leggere più dettagliatamente nella sezione "Attrezzature e materiali", la scuola vanta un'elevata qualità degli strumenti a disposizione di docenti ed alunni per ampliare e potenziare l'offerta formativa curricolare ed extracurricolare. Tutte le classi sono dotate di LIM e notebook; sono presenti n. 2 classi 2.0, dotate di tablet. Inoltre è disponibile un laboratorio mobile con 31 tablet, prenotabili dai docenti per la didattica quotidiana attraverso il sito web. La scuola dispone di due laboratori informatici, un laboratorio di robotica e stampa 3D, un laboratorio linguistico, un laboratorio artistico-ceramico, un laboratorio scientifico, una ricca biblioteca con circa 4000 volumi, la palestra, la sala mensa, il campo sportivo e un giardino. Tutti gli alunni possono accedere a detti laboratori secondo specifici calendari gestiti dai referenti. La scuola

è interamente coperta da connessione Wi-Fi, ulteriormente potenziata dall'ente locale, da progetti FESR e dal Piano Nazionale Scuola Digitale. È in uso il Registro Elettronico ed il sistema Pago in rete.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ SAN GIOVANNI BOSCO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CEMM10800G
Indirizzo	VIA FIRENZE 24 - 81038 TRENTOLA DUCENTA
Telefono	0818147618
Email	CEMM10800G@istruzione.it
Pec	cemm10800g@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.sgboscotrentoladucenta.edu.it
Numero Classi	38
Totale Alunni	760

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	1
	Informatica	1
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Classe 2.0 itinerante	1

Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	90
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1

Approfondimento

Grazie al **PON FSE - Supporto per libri di testo e kit scolastici "SMART BOOK"** la scuola ha acquistato nell'a.s. 2020-21 numerosi kit didattici e ca.70 notebook da fornire in comodato d'uso a studentesse e studenti in situazioni di disagio economico e con bisogni speciali nel periodo dell'emergenza pandemica da Covid19.

Con i fondi ministeriali stanziati durante l'Emergenza epidemiologica Covid19 la scuola ha potuto acquistare inoltre dei Chromebook, una stampante, un visore realtà aumentata e tavolette grafiche.

La scuola ha aderito al **POR FESR Regione Campania "Cambiamenti digitali"** per il finanziamento di interventi volti all'implementazione di percorsi educativi e formativi

basati sull'utilizzo delle nuove tecnologie digitali a servizio della didattica multidisciplinare innovativa, ricevendo l'autorizzazione e il finanziamento.

Per quanto attiene le attrezzature e le infrastrutture è pianificata la realizzazione di

- laboratorio di Coding e Robotica
- laboratorio di Realtà virtuale e didattica immersiva
- attività sperimentali su Big data e Open data
- ampliamento della rete WiFi

Per l'a.s. 2021-22 la scuola ha presentato la sua candidatura al Progetto **PON FESR REACT EU "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione"**

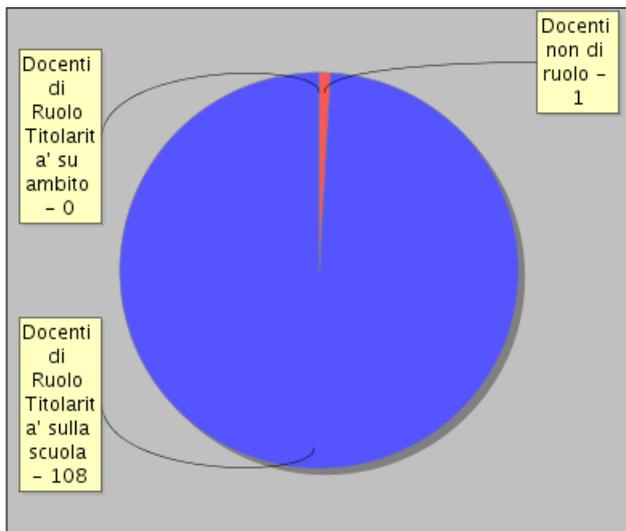
RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	88
Personale ATA	18

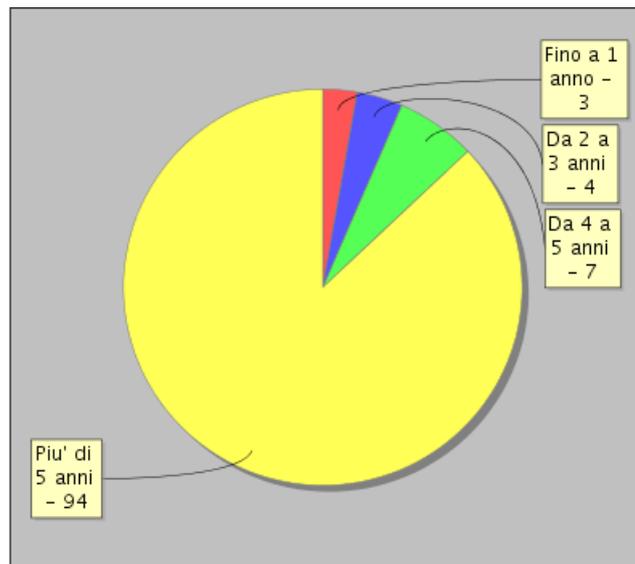
❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Docenti non di ruolo - 1
- Docenti di Ruolo Titolarità sulla scuola - 108
- Docenti di Ruolo Titolarità su ambito - 0



- Fino a 1 anno - 3
- Da 2 a 3 anni - 4
- Da 4 a 5 anni - 7
- Piu' di 5 anni - 94

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La vision e la mission della San Giovanni Bosco si ispirano a documenti fondamentali dettati a livello internazionale e nazionale e in grado di porsi quali guide esplicite e fonti di ispirazione per le agenzie formative e per coloro che in esse operano a favore del successo delle giovani generazioni. In particolare facciamo riferimento a:

- *Costituzione Italiana*
- *Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea*
- *Dichiarazione Universale dei Diritti Umani*
- *Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza*
- *Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile*
- *Indicazioni nazionali e Nuovi scenari*
- *Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente*
- *Legge 107/2015 e successivi decreti attuativi*
- *Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica*
- *Linee guida per la Didattica Digitale Integrata*

La vision e la mission della San Giovanni Bosco sono le seguenti.

MISSION: "Formare il futuro: competenza, responsabilità e resilienza"

VISION: "Garantire un insegnamento-apprendimento di qualità per formare cittadini del domani competenti, attivi, responsabili e solidali, in grado di rispettare e valorizzare diversità e differenze, di contribuire allo sviluppo sostenibile in un'ottica globale e di trasformare le difficoltà in opportunità"

La San Giovanni Bosco, in coerenza con le priorità e i traguardi individuati



in sede di autovalutazione quali assi portanti del nuovo Piano di Miglioramento triennale 2019-22, sceglie una mission e una vision che in modo sintetico ed esplicito possano aiutare tutti gli operatori scolastici a comprendere le priorità del lavoro quotidiano e fungere da punto di riferimento costante per l'offerta formativa curricolare ed extra-curricolare.

Obiettivo ineliminabile della prospettiva formativa nello spazio europeo è lo sviluppo delle competenze, il cui denominatore comune è una forma di apprendimento "globale" formale e informale, per lo sviluppo delle capacità interpersonali, comunicative e cognitive essenziali, quali il pensiero critico, le abilità analitiche, la creatività, la capacità di risolvere problemi e la resilienza, che facilitano la transizione dei giovani all'età adulta e alla cittadinanza attiva. I diritti fondamentali dell'Unione europea (dignità, libertà, uguaglianza, solidarietà, cittadinanza, giustizia) guidano l'offerta formativa della San Giovanni Bosco che, attraverso attività curricolari ed extracurricolari, mira a far sì che i propri alunni diventino cittadini europei attivi, consapevoli e responsabili, caratterizzati dal 'senso di appartenenza' e dalla 'cultura delle regole e della legalità'. Il tema della legalità e della cittadinanza attiva, infatti, è centrale per le sfide che siamo chiamati a combattere, a cominciare dalla costruzione di una società più giusta e democratica, in cui tutti i cittadini siano veramente uguali di fronte al sistema di diritti e doveri. Gli studenti in primis devono essere attori positivi in questa sfida: paladini della cultura della legalità, contro la subcultura di coloro che piegano le regole al solo vantaggio personale, perché possano un domani ergersi a barriera contro l'incalzare di fenomeni dell'illegalità e della devianza.

Lavorare sulle competenze equivale altresì a formare alunni in grado di autovalutarsi, automotivarsi e sviluppare resilienza per perseguire e conseguire l'obiettivo di 'apprendere lungo tutto il corso della loro vita'. Un atteggiamento improntato ad affrontare i problemi per risolverli è utile sia per il processo di apprendimento sia per la capacità di gestire gli ostacoli e i cambiamenti. Gli alunni della San Giovanni Bosco sono guidati infatti ad acquisire e mettere in pratica le conoscenze e competenze necessarie a



promuovere lo sviluppo sostenibile e a saper guardare al locale in un'ottica globale, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibili, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, al rispetto e alla valorizzazione delle 'diversità' individuali e culturali.

La San Giovanni Bosco, guardando ai goals dell'Agenda 2030, si impegna dunque a garantire una "didattica di qualità", innovativa ed autentica, in cui l'alunno e i suoi molteplici bisogni siano sempre posti al centro del dialogo fecondo tra scuola, famiglia e territorio.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Adeguamento dei risultati prove Invalsi di italiano e matematica alla media nazionale e dei risultati prove Invalsi di inglese (listening e reading) alla media regionale e nazionale

Traguardi

Diminuzione percentuale studenti nei livelli 1-2 in Italiano e nei livelli 1-3 in Matematica. Innalzamento percentuale studenti nei livelli 4-5 in Italiano e nel livello 5 in Matematica. Diminuzione percentuale studenti nei livelli preA1 (reading-listening). Innalzamento percentuale studenti nel livello A2 (reading-listening).

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sistematizzazione della didattica per competenze e dell'uso di strumenti efficaci e autentici per una calibrata valutazione e certificazione

Traguardi

Aumento della percentuale di studenti collocati nei livelli Intermedio e Avanzato di competenze chiave al termine del I ciclo



OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Realizzare la “mission” che la scuola si è proposta e raggiungere le priorità e i traguardi individuati per il triennio 2019-22 equivale a porsi gli ineludibili obiettivi formativi prioritari individuati dalla Lg 107/2015 art. 1 comma 1, tra i quali la San Giovanni Bosco ha selezionato quelli che maggiormente concorrono a definire e sostanziare la propria vision.

Per innalzare i livelli delle competenze chiave e migliorare al contempo i risultati delle prove nazionali Invalsi, formando alunni competenti, responsabili e resilienti che sappiano rispettare e valorizzare la diversità, contribuire allo sviluppo sostenibile in un’ottica globale e trasformare le difficoltà in opportunità, è necessario valorizzare, potenziare e sviluppare le competenze linguistiche e logico-matematiche, la pratica e la cultura artistico-musicale, le discipline motorie, le competenze digitali. Accanto a ciò è prioritario valorizzare l’educazione interculturale e il dialogo, il senso di solidarietà, il rispetto della legalità e del patrimonio culturale nazionale ed europeo, la promozione della sostenibilità, il rispetto di sé e la cura del proprio stile di vita. Sul versante metodologico risulta funzionale ed efficace incentivare le pratiche laboratoriali, autentiche e cooperative, potenziare e sviluppare le competenze digitali delle nuove generazioni e soprattutto l’uso responsabile delle rete e dei social.

La San Giovanni Bosco vanta un articolato sistema di continuità ed orientamento, che accompagna con cura ed attenzione gli alunni nel passaggio dalla Scuola primaria e verso la Scuola secondaria superiore, grazie ad intenso lavoro di dialogo ed incontro con le scuole locali e limitrofe, sostanziato da patti e reti territoriali.

La San Giovanni Bosco sostiene, promuove e rende concreto ed operativo il patto scuola-famiglia-territorio attraverso la stipula di reti, accordi, convenzioni e le attività del Forum dei Genitori, certa che la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva e aperta sia la vera chiave per concorrere al successo educativo e formativo degli studenti e di tutti gli



operatori del settore.

A tal proposito la nostra comunità scolastica pone da sempre al centro della propria griglia valoriale la parola-chiave “inclusione”, perseguendo tenacemente l’obiettivo di dare a ciascuno studente ciò di cui ha bisogno, gli strumenti e le strategie più adatti e idonei e soprattutto l’ascolto attento e attivo del mondo adulto professionista. In modo altrettanto tenace la San Giovanni Bosco da un lato valorizza e premia le eccellenze, dall’altro previene la dispersione scolastica, lavorando sul benessere a scuola, sul senso di appartenenza e sull’importanza dell’apertura pomeridiana, attivando numerosi ed articolati progetti extracurricolari. Parimente argina il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, aderendo in toto al progetto ministeriale “Generazioni Connesse” attraverso molteplici attività curricolari ed extracurricolari, attraverso la Commissione di prevenzione al Cyberbullismo e reti di scopo.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

12) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

13) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ TRAINING FOR INVALSI

Descrizione Percorso

SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE: L'analisi dei dati relativi alle prove standardizzate evidenzia criticità abbastanza rilevanti rispetto alle medie sia regionali che nazionali, essendo stati registrati nell'ultima prova nazionale (a.s. 2018-2019) degli scarti percentuali per Inglese rispetto alle medie regionali e nazionali e per Italiano-Matematica rispetto alle medie nazionali. Si ritiene dunque necessario consolidare e recuperare le abilità degli studenti nelle competenze di base utilizzando strategie innovative ed individualizzate e rendere meno eterogenee le performance della platea scolastica.

DESCRIZIONE: Il percorso sarà sviluppato in orario curricolare ed extracurricolare da docenti dell'organico dell'autonomia con metodologie laboratoriali innovative ed autentiche, funzionali a lavorare sulle competenze di base per innalzare i livelli degli alunni nelle Prove nazionali Invalsi di Italiano, Inglese e Matematica. I docenti pianificheranno e monitoreranno attività progettuali sostanziate da strategie inclusive, individualizzate e miranti ad implementare un'efficace didattica per competenze. Le attività saranno svolte servendosi di libri di testo, di materiali strutturati e non strutturati, di software, opensource e degli strumenti tecnologici ed informatici di cui la scuola è dotata (Aule multimediali, Laboratori, Tablet). Il percorso di miglioramento, sostanziato dunque da molteplici attività curricolari ed extracurricolari miranti a raggiungere la prevista priorità e i previsti obiettivi di processo, prevede la somministrazione di una prova strutturata in modalità Invalsi di Italiano - Inglese - Matematica all'inizio dell'anno scolastico a tutte le classi per un'analisi dei livelli di partenza degli alunni, in modo da intervenire secondo le modalità del recupero, consolidamento e potenziamento; una prova in itinere per monitorare i progressi ottenuti e attivare eventuali modifiche alle strategie scelte; una prova finale-simulazione a conclusione dell'anno scolastico per sondare i livelli in uscita. Le classi prime dell'a.s. 2019-2020 verranno monitorate, in particolar modo, nel corso del triennio di studio per osservarne l'evoluzione dei livelli di competenza.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE



"Obiettivo:" Ampliamento dell'offerta formativa tesa alla promozione del successo formativo di tutti gli studenti, mediante attività progettuali pluridisciplinari, laboratoriali, autentiche e innovative.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Adeguamento dei risultati prove Invalsi di italiano e matematica alla media nazionale e dei risultati prove Invalsi di inglese (listening e reading) alla media regionale e nazionale

"Obiettivo:" Implementazione di strategie didattiche e percorsi specifici nel curricolare per il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Adeguamento dei risultati prove Invalsi di italiano e matematica alla media nazionale e dei risultati prove Invalsi di inglese (listening e reading) alla media regionale e nazionale

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Uso di metodologie didattiche innovative ed autentiche e degli strumenti tecnologici in dotazione

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Adeguamento dei risultati prove Invalsi di italiano e matematica alla media nazionale e dei risultati prove Invalsi di inglese (listening e reading) alla media regionale e nazionale

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Promozione di attività curriculari ed extracurriculari volte a promuovere inclusione e differenziazione, diminuire situazioni di disagio socio-relazionale, dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo, contenere i conflitti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Adeguamento dei risultati prove Invalsi di italiano e matematica alla media nazionale e dei risultati prove Invalsi di inglese (listening e reading) alla media regionale e nazionale

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: OBIETTIVO INVALSI IN CLASSE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti

Responsabile

Responsabile Dirigente Scolastico

In questa attività sono coinvolti tutti i docenti di Italiano, Matematica e Inglese che avranno modo di guidare gli alunni - in orario curricolare e attraverso strategie didattiche individualizzate e innovative - alla comprensione delle strategie di risoluzione e di approccio alle Prove Nazionali Invalsi nelle relative discipline.

Nell'a.s. 2020-21 la scuola aderisce su base volontaria e in via sperimentale con le classi prime al progetto "Formative Testing Invalsi Open" che consente di

- **conoscere** il livello di preparazione degli studenti rispetto ai traguardi delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida e ai contenuti tipici previsti per il grado scolastico precedente (funzione formativa)
- **promuovere** e **sostenere** azioni didattiche per il miglioramento/recupero sulla base di quanto rilevato nella fase diagnostica (funzione diagnostica)

Risultati Attesi

Aumento della percentuale di alunni (almeno 20%) collocati nei livelli 4-5 di Italiano e Matematica e nel livello A2 di Inglese, alla fine del triennio di validità del Piano di Miglioramento

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LABORATORIO INVALSI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti

Responsabile

Responsabile Dirigente Scolastico.

In questa attività sono coinvolti tutti i docenti dell'organico dell'autonomia, referenti di progetti extracurricolari miranti a valorizzare e potenziare le competenze linguistiche e logico-matematiche mediante percorsi formativi individualizzati e strategie didattiche innovative ed inclusive.

Risultati Attesi

Aumento della percentuale di alunni (almeno 20%) collocati nei livelli 4-5 di Italiano e Matematica e nel livello A2 di Inglese, alla fine del triennio di validità del Piano di Miglioramento

❖ COMPETENZE IN AZIONE
Descrizione Percorso

SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE: La scuola ha strutturato il proprio Curricolo d'Istituto e i curricoli disciplinari per competenze chiave, rifacendosi alle nuove definizioni europee del maggio 2018, e monitora in particolare l'andamento delle competenze sociali e civiche, oltre a rilevare i livelli di competenza al termine del I ciclo attraverso i risultati delle certificazioni compilate dai CdC. La scuola sta implementando la didattica per competenze e l'uso di strumenti efficaci e autentici (ad es. compiti autentici, compiti di realtà) e somministra, documenta e monitora in modo sempre più sistematico, cercando parallelamente di dotare i docenti di opportuni protocolli di osservazione e di valutazione. D'altro canto la scuola è caratterizzata da una platea scolastica molto eterogenea, nella quale non mancano alunni con un buon background socio-culturale, una solida preparazione di base e livelli di abilità e competenze già apprezzabili e rilevabili nei test d'ingresso del I



anno. Si tratta di alunni la cui eccellenza va coltivata e valorizzata sia nella didattica quotidiana che in specifici percorsi paralleli in cui possano essere stimolate e ulteriormente potenziate le loro abilità, allo scopo di raffinarne tutte le competenze e parallelamente le life-skills.

DESCRIZIONE: Il percorso sarà sviluppato anzitutto nelle sedi collegiali ed in orario curricolare, attraverso la definizione - nei curricoli disciplinari, nelle programmazioni personali dei docenti e nei piani di lavoro delle classi - di Unità di Apprendimento da svolgere nel corso dell'a.s., di protocolli di osservazione e rubriche di valutazione. Si prevede di: 1) realizzare mirate attività di formazione-aggiornamento del Collegio dei Docenti; 2) ridefinire i curricoli; 3) definire protocolli, strumenti di osservazione e rubriche di valutazione; 4) realizzare, monitorare e documentare UDA, prove autentiche e compiti di realtà; 4) rilevare i livelli di competenza delle classi attraverso monitoraggi e certificazioni. Il percorso sarà sviluppato non solo nel curricolare ma anche in orario extracurricolare con metodologie laboratoriali innovative, autentiche e cooperative. In particolare saranno organizzate attività volte ad approfondire aspetti disciplinari e strategie di apprendimento non percorribili nella didattica quotidiana e miranti da un lato a potenziare le abilità e le competenze già spiccate degli alunni e delle alunne eccellenti, ma anche a renderli più consapevoli di se stessi e più responsabili nelle scelte per il proprio futuro formativo attraverso attività metacognitive di autovalutazione delle competenze trasversali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Ampliamento dell'offerta formativa tesa alla promozione del successo formativo di tutti gli studenti, mediante attività progettuali pluridisciplinari, laboratoriali, autentiche e innovative.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sistematizzazione della didattica per competenze e dell'uso di strumenti efficaci e autentici per una calibrata valutazione e certificazione

"Obiettivo:" Implementazione di strumenti e protocolli per la didattica e la valutazione autentica

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sistematizzazione della didattica per competenze e dell'uso di strumenti efficaci e autentici per una calibrata valutazione e certificazione

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Uso di metodologie didattiche innovative ed autentiche e degli strumenti tecnologici in dotazione

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sistematizzazione della didattica per competenze e dell'uso di strumenti efficaci e autentici per una calibrata valutazione e certificazione

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Promozione di attività curriculari ed extracurriculari volte a promuovere inclusione e differenziazione, diminuire situazioni di disagio socio-relazionale, dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo, contenere i conflitti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sistematizzazione della didattica per competenze e dell'uso di strumenti efficaci e autentici per una calibrata valutazione e certificazione

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Promuovere accordi e/o stabilire contatti con i vari soggetti del territorio per realizzare attività coerenti con le priorità e gli obiettivi della scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sistematizzazione della didattica per competenze e dell'uso di strumenti efficaci e autentici per una calibrata valutazione e certificazione

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: OBIETTIVO COMPETENZA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Consulenti esterni

Responsabile

Responsabile Dirigente Scolastico.

In questa attività sono coinvolti tutti i docenti dell'organico dell'autonomia, che realizzeranno le previste azioni nelle sedi collegiali e nella didattica curricolare e parteciperanno a formazioni-aggiornamenti anche attraverso le reti e convenzioni.

Risultati Attesi

- 1) Adozione di un nuovo stile di insegnamento-apprendimento per valorizzare la significatività dei saperi, l'autonomia, la responsabilità, la centralità dell'alunno.
- 2) Aumento della percentuale di alunni collocati nei livelli di competenza Intermedio e Avanzato al termine del I ciclo (certificazione)

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: GIFTED. EDUCARE IL TALENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti

Responsabile

Responsabile Dirigente Scolastico

In questa attività sono coinvolti tutti i docenti dell'organico dell'autonomia, referenti di progetti extracurricolari miranti a valorizzare e potenziare le competenze e le capacità metacognitive ed autovalutive degli alunni di livello intermedio-avanzato.

Risultati Attesi

Diffusione delle pratiche valutative autentiche e autovalutative in un'ottica metacognitiva.

Incremento della percentuale di allievi di livello Avanzato nelle competenze chiave.

❖ TENIAMOCI PER MANO. SCUOLA, FAMIGLIA E TERRITORIO PER I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Descrizione Percorso

SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE: La scuola è caratterizzata da un'apprezzabile presenza di alunni con diverse tipologie di Bisogni educativi speciali, che variano dalle disabilità certificate a diverse forme di disagio e svantaggio anche socio-relazionale, sulle quali è necessario e prioritario intervenire per garantire a ciascuno le giuste opportunità per "star bene" a scuola e, di conseguenza, migliorare le prestazioni e i livelli di competenza e abilità. La San Giovanni Bosco promuove e mette in pratica la cultura inclusiva grazie alla sinergia con il territorio e le famiglie, servendosi dell'Index per l'Inclusione, lavorando in particolare sui linguaggi "non verbali" attraverso la didattica cooperativa e laboratoriale e selezionando strategie e strumenti utili all'individualizzazione e personalizzazione dei percorsi formativi curricolari ed extracurricolari. Appare fondamentale potenziare le attività sui linguaggi non verbali (coinvolgendo in esse anche le famiglie e gli attori territoriali), per loro natura maggiormente inclusivi e in grado di stimolare e consolidare le competenze personali e sociali.

DESCRIZIONE: Il percorso sarà sviluppato in orario curricolare ed extracurricolare da docenti dell'organico dell'autonomia con metodologie laboratoriali e cooperative, miranti ad implementare un'efficace didattica per competenze con particolare attenzione agli alunni caratterizzati da bisogni educativi speciali. Le attività saranno svolte servendosi di libri di testo, di materiali strutturati e non strutturati, di



software, opensource, degli strumenti tecnologici ed informatici di cui la scuola è dotata (Aule multimediali, Tablet), dei laboratori e della palestra. Si tratterà di azioni curriculari ed extracurriculari volte a stimolare e consolidare il senso di solidarietà, il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente in un'ottica di sostenibilità, la scelta di uno stile di vita sano, l'uso consapevole e responsabile delle risorse informatiche e tecnologiche, la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale locale e nazionale. Lo scopo è mettere in relazione tra loro alunni, docenti e famiglie al di là delle barriere linguistico-culturali, di spazio e di tempo; incrementare il processo di formazione e socializzazione tra le varie componenti scolastiche; migliorare i rapporti interpersonali e valorizzare l'inserimento degli alunni diversamente abili; favorire il successo scolastico, le pari opportunità, l'inclusione sociale; contrastare la dispersione; prevenire il disagio giovanile; accogliere ed accompagnare gli alunni nel passaggio tra i diversi gradi di istruzione. Il percorso sarà svolto in termini collegiali ed organizzativi mediante la proposta, l'approvazione e l'attivazione di reti, patti e convenzioni; in termini sistemici mediante il coinvolgimento delle famiglie negli eventi e manifestazioni e in specifiche attività didattiche extracurriculari, mediante le azioni del Forum dei genitori, della Continuità ed Orientamento e le attività dello Sportello psicologico per alunni e famiglie. Il percorso di miglioramento prevede la documentazione, il monitoraggio e la valutazione di tutte le attività curriculari ed extracurriculari svolte, i cui risultati in termini di competenze e giudizio globale sul livello di padronanza raggiunti dagli alunni devono essere restituiti ai CdC.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Promozione di attività curriculari ed extracurriculari volte a promuovere inclusione e differenziazione, diminuire situazioni di disagio socio-relazionale, dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo, contenere i conflitti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Adeguamento dei risultati prove Invalsi di italiano e matematica alla media nazionale e dei risultati prove Invalsi di inglese (listening e reading) alla media regionale e nazionale

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Promuovere accordi e/o stabilire contatti con i vari soggetti del territorio per realizzare attività coerenti con le priorità e gli obiettivi della scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sistematizzazione della didattica per competenze e dell'uso di strumenti efficaci e autentici per una calibrata valutazione e certificazione

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LINGUAGGI INCLUSIVI (CITTADINANZA, ARTE,
MUSICA, SPORT, INFORMATICA)**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Responsabile Dirigente Scolastico

In questa attività sono coinvolti i docenti dell'organico dell'autonomia e i referenti di progetti extracurricolari basati sui linguaggi non verbali.

Risultati Attesi

L'attività intende aumentare il livello di inclusività della scuola, tangibile attraverso l'Index per l'Inclusione, e il livello di benessere degli alunni e di tutti gli attori coinvolti nel processo

formativo. Si punta in particolare alla valorizzazione della diversità quale valore aggiunto di qualsiasi strategia didattica e quale chiave di accesso alla cultura della condivisione e della cittadinanza attiva e responsabile.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: UNA PIAZZA IDEALE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni
		Ente locale, Istituzioni scolastiche

Responsabile

Responsabile Dirigente scolastico

Risultati Attesi

Aumento del numero di genitori/familiari partecipanti agli eventi e alle attività progettuali della scuola.

Efficacia del Forum dei Genitori

Congruenza tra i consigli orientativi dei CdC e le scelte effettuate dagli alunni

Diminuzione della percentuale di alunni collocati nel livello Base di competenze

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il modello organizzativo della San Giovanni Bosco si basa sulla



collaborazione fattiva ed efficace del Dirigente Scolastico con le figure di sistema operative nella scuola (Staff di presidenza e Collaboratori, Funzioni strumentali, Animatore e Team digitale, Referenti di disciplina e di dipartimento, Responsabili di laboratorio, Docenti referenti di progetti extracurricolari) che produce un sereno ed equilibrato lavoro di pianificazione, progettazione e realizzazione di attività collegiali, territoriali, curricolari ed extracurricolari che siano sempre "innovative" sul versante metodologico, tecnologico e valutativo e possano rispondere adeguatamente ai bisogni dell'alunno e degli stakeholders. La San Giovanni Bosco è attenta ad ascoltare le proposte delle famiglie, attraverso l'innovativo Forum dei Genitori, periodicamente riunito per comunicare e condividere le scelte organizzative e sondare le ulteriori esigenze educative e formative dell'utenza. La scuola punta sulla proattività delle reti e dei patti territoriali (figuranti tra gli obiettivi di processo del Piano di Miglioramento), che lavorano sinergicamente per sviluppare negli studenti e nell'intera comunità scolastica il senso di appartenenza e la partecipazione consapevole e soprattutto per accompagnare gli alunni nei momenti di passaggio tra gli ordini di scuola superando i disagi e le paure generate dai nuovi contesti scolastici. Sul versante organizzativo, infine, la San Giovanni Bosco progetta e realizza una calibrata modalità di utilizzo dell'organico dell'autonomia (alias "cattedre di potenziamento"), mediante la promozione di itinerari comuni curricolari per specifici gruppi di alunni, e con progetti curricolari funzionali da un lato al recupero delle competenze di base, ma dall'altro soprattutto alla valorizzazione della diversità e all'integrazione degli alunni con diverse tipologie di "disagio" e di "bisogni educativi speciali", dei quali si desidera risvegliare ed alimentare il gene della "curiosità", consentendo loro di ritrovare "motivazione", "passione", "senso di autoefficacia" e quindi favorire lo "star bene a scuola".

Per il triennio 2019-2022 la Scuola San Giovanni Bosco intende allargare il proprio orizzonte di innovatività, da un lato diffondendo gradualmente ma in modo capillare, attraverso le azioni del proprio Piano di Miglioramento, la didattica e la valutazione per competenze – che necessita per sua natura di



metodologie e ambienti di apprendimento laboratoriali e cooperativi; dall'altro si intendono avviare sperimentazioni metodologiche in cui i docenti e gli alunni coinvolti possano implementare ed attuare in modo pervasivo e continuativo nell'arco di un quadrimestre o anche dell'intero anno scolastico metodologie innovative e tecnologiche che azzerino del tutto la frontalità ed il tradizionale setting d'aula per puntare quotidianamente all'uso delle nuove tecnologie, dei laboratori e di metodologie didattiche all'avanguardia per stimolare e potenziare le competenze chiave e le life-skills.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

CLASSI ALL'AVANGUARDIA

Si tratta di sperimentazioni in cui docenti ed alunni nel corso di un quadrimestre e/o dell'intero anno scolastico, avranno modo di pianificare, progettare ed attuare in modo pervasivo e quotidiano una didattica innovativa che azzeri la tradizione e che al contrario punti su metodologie attive e fortemente laboratoriali (ad esempio: didattica metacognitiva, didattica per scenari, Project Based Learning, Flipped classroom, Debate, STEM e Tinkering, giochi di ruolo, compiti di realtà, "competenze e digitale", webquest, digital storytelling, lapbook, scrittura creativa e lettura ad alta voce, didattica emotiva, CLIL e classe Cambridge). Lo scopo è naturalmente sviluppare negli studenti coinvolti processi di apprendimento basati sull'autonomia, la loro partecipazione vissuta alla didattica, l'autovalutazione, il senso di responsabilità e di autoefficacia. Le esperienze costituiranno una valida occasione di ricerca-azione per i docenti coinvolti, che potranno documentare e condividere nelle sedi collegiali e nello spazio web della scuola (sito e canali social) le "buone pratiche" realizzate allo scopo di stimolarne la diffusione.



PRATICHE DI VALUTAZIONE

COMPETENZE, VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE

Nel corso del triennio 2019-2022, in coerenza con le priorità del Piano di Miglioramento e con i relativi Obiettivi di processo, la San Giovanni Bosco intende avviare una capillare pratica di innovazione nel settore della valutazione degli apprendimenti e delle competenze. Accanto alle tradizionali griglie di valutazione disciplinari, annualmente revisionate dai docenti riuniti collegialmente, si rende opportuno e necessario ideare, diffondere e rendere operativi mirati protocolli di osservazione delle competenze e relative rubriche di valutazione di processo e di prodotto. Più nello specifico si intende diffondere la pratica valutativa e soprattutto “autovalutativa” presso gli alunni (in risposta anche a specifiche criticità rilevate dai questionari dell’Index per l’inclusione) con particolare attenzione all’ottica metacognitiva sulle competenze trasversali (motivazione, percezione di sé, autostima, autoconsapevolezza dei propri punti di forza e limiti, abilità socio-relazionali, ansie da prestazione, gestione delle scelte). La valutazione analitica da parte dei docenti e l’autovalutazione degli alunni stessi di queste competenze, considerata l’influenza che esercitano sull’apprendimento e sul rendimento scolastico, è fondamentale, così come è dunque prioritario dotarsi di strumenti appropriati e ben calibrati.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

SPAZI INNOVATIVI

Allo scopo di potenziare e consolidare la didattica per competenze, si intende promuovere l’utilizzo delle nuove tecnologie digitali a servizio della didattica multidisciplinare innovativa. Nello specifico si allestiranno nuovi spazi di apprendimento laboratoriali con particolare attenzione al Coding e alla Robotica, alla Realtà virtuale e immersiva.



L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SAN GIOVANNI BOSCO	CEMM10800G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SAN GIOVANNI BOSCO CEMM10800G (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Come previsto dalla Legge n. 92 del 20 agosto 2019 e dalle successive Linee Guida adottate con D.M. del 22 giugno 2020, la Scuola "San Giovanni Bosco" dedica ben 38h annuali (rispetto al minimo di 33h) all'insegnamento trasversale dell'Educazione civica. Esse sono svolte nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche in contitolarità dai docenti del Consiglio di Classe, che sviluppano specifiche Unità di Apprendimento interdisciplinari pianificate in termini collegiali e dedicate ai nuclei fondamentali (Costituzione, diritto, legalità e solidarietà; Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio; Cittadinanza digitale).

Il Curricolo di Educazione Civica, le Unità di apprendimento e i relativi Criteri di Valutazione sono indicati nelle specifiche sezioni del PTOF dedicate al Curricolo e alla Valutazione.

Approfondimento

La San Giovanni Bosco ripartisce l'a.s. in 2 quadrimestri di durata omogenea, caratterizzati da due-tre Consigli di Classe e varie occasioni di incontro collegiale con le famiglie, oltre il regolare orario di ricevimento dei docenti. I genitori vengono costantemente e diffusamente

informati dell'andamento didattico-disciplinare degli alunni ed inoltre alle classi terze vengono consegnati i 'consigli orientativi' per la scelta della scuola secondaria superiore.

Il tempo scuola è organizzato su moduli orari e su 5 giorni settimanali (Sabato libero).

Dal 1998 la San Giovanni Bosco offre il tempo prolungato con 2 giornate lunghe (Martedì e Giovedì), in cui si assiste ad un potenziamento delle ore di Italiano-Geo-Storia e Matematica-Scienze. I ragazzi consumano il pranzo al sacco nell'orario di mensa, che è un modulo curricolare gestito con il Regolamento della Mensa e soprattutto si configura come un momento di convivialità, socializzazione e rispetto reciproco. Gli alunni si impegnano in questa occasione a rispettare il valore delle bevande e del cibo, evitando gli sprechi ed effettuando la raccolta differenziata.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

SAN GIOVANNI BOSCO (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo d'Istituto della San Giovanni Bosco – elaborato dalla comunità professionale dei docenti ed espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica – delinea in un quadro unitario il percorso di studio, crescita e formazione culturale e personale che la scuola indica per i propri alunni, in coerenza con i principi di 'inclusione' di ogni persona e di 'integrazione' delle culture straniere. Fissa pertanto gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze degli alunni, assumendo come orizzonte di riferimento i seguenti documenti ufficiali: • Indicazioni Nazionali per il Curricolo (2012) • Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari (2018) • Raccomandazione del Consiglio Europeo relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018) • Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria (allegate al D.M. 139 / 2007) Il Curricolo è stato revisionato alla luce delle conoscenze, abilità e competenze connesse all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica (Legge 92 del 20 agosto 2019). Il Curricolo pone al centro l'alunno e i suoi bisogni, tenendo conto anche delle esigenze e delle proposte delle famiglie e del territorio, col fine di accompagnare gli alunni in un

percorso di crescita e di miglioramento del proprio contesto di vita, in esperienze concrete, autentiche e significative che sviluppino e consolidino in tutta la comunità scolastica la legalità, la cooperazione e la solidarietà. Il Curricolo rappresenta un punto di riferimento e uno strumento di ricerca flessibile per la progettazione didattico-educativa dei docenti, che tengono conto anche di ulteriori documenti, utili a delineare piste e percorsi per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza, attraverso il dialogo tra le discipline e i saperi: • Linee Guida per l'educazione alla Pace e alla Cittadinanza Globale (Nota Miur 4469 del 14/09/2017) • Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e di Cyberbullismo (Miur 2021) • Linee Guida Educare al rispetto: per la parità dei sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione (Miur, ottobre 2017) • Piano per l'educazione alla Sostenibilità • Agenda 2030 I docenti, riuniti per Disciplina e per Dipartimento, pianificano i curricoli disciplinari e i piani di lavoro esplicitando le competenze chiave di riferimento, le relative abilità e i contenuti, le metodologie di lavoro, gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione, l'uso degli spazi e degli strumenti che la scuola mette a disposizione. Il Curricolo d'Istituto ed i singoli curricoli disciplinari sono consultabili al seguente LINK:

<https://www.sgboscotrentoladucenta.edu.it/pagina.asp?id=161>

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. L'insegnamento e l'apprendimento dell'educazione civica, quale disciplina "trasversale", sono obiettivi irrinunciabili nell'orizzonte formativo di qualsiasi istituzione scolastica. Il Curricolo, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. Nel primo ciclo di istruzione la scuola ha il compito di porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, educando alla cura di sé, degli altri e dell'ambiente, facendo conoscere i valori sanciti nella Costituzione, favorendo azioni di cooperazione e di solidarietà. Il Curricolo di educazione civica si realizza attraverso l'espletamento di Unità di Apprendimento programmate collegialmente, l'elaborazione di percorsi educativi-didattici curricolari ed extracurricolari e attraverso l'adesione a progetti e iniziative provenienti da Enti esterni relativi a tematiche inerenti la cittadinanza attiva (pace, solidarietà, cooperazione, inclusività, salute, tutela e rispetto dell'ambiente, risparmio e tutela delle risorse naturali, cittadinanza digitale ...). Le finalità educative

sono raggiunte soprattutto per mezzo di esperienze significative che coinvolgono i comportamenti quotidiani nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente, scegliendo metodi didattici e strategie efficaci ed operativi, predisponendo ambienti di apprendimento coinvolgenti e partecipati Il Curricolo di Educazione civica è consultabile a questo LINK:

<https://www.sgboscotrentoladucenta.edu.it/public/articoli/files/1/0/curricolodieducazionecivica.pdf>

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il Curricolo presenta alcuni aspetti caratterizzanti che puntano a sviluppare e consolidare le competenze trasversali degli alunni, con particolare attenzione ai valori della legalità, della cittadinanza attiva e consapevole, della sostenibilità e del rispetto ambientale, della solidarietà e della valorizzazione delle differenze. Accanto alle proposte formative extracurricolari di ampliamento funzionali a tale obiettivo, il Curricolo della San Giovanni Bosco promuove e rende esperienze significative di approfondimento, condivisione e confronto una serie di Giornate nazionali e internazionali ed Anniversari, che costituiscono appuntamenti irrinunciabili dell'anno scolastico. Si tratta di momenti cui gli studenti partecipano con consapevolezza dopo articolati percorsi curricolari laboratoriali di approfondimento e che vedono il coinvolgimento dell'intera comunità scolastica, grazie alla proficua collaborazione con i partner di rete (ente locale, associazioni territoriali, istituzioni scolastiche) e alla costante partecipazione delle famiglie. Il calendario è così composto: 21 Settembre : Giornata Internazionale della Pace 26 Settembre: Giornata europea delle Lingue 1-2 Ottobre: Giornata internazionale delle persone anziane e Festa dei Nonni 16 ottobre: Giornata mondiale dell'Alimentazione Ottobre/Novembre: Libriamoci. Giornate di Lettura nelle scuole 16 novembre: Giornata mondiale della Tolleranza 20 novembre: Giornata mondiale dei Diritti dei bambini 21 novembre: Giornata nazionale degli alberi 23 novembre: Giornata Internazionale della Pace, della Cultura e della Solidarietà 25 novembre: Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza alle donne 10 dicembre: Giornata internazionale dei Diritti umani 20 dicembre: Giornata internazionale della Solidarietà 27 Gennaio: Giorno della Memoria 8 Febbraio: Safe Internet Day 10 Febbraio: Giorno del Ricordo (per le vittime delle Foibe) 18 Febbraio Giornata internazionale del Risparmio Energetico 8 Marzo: Giornata per I diritti delle donne e per la Pace mondiale 21 Marzo: Giornata internazionale per l'eliminazione della discriminazione razziale 2 Aprile: Giornata mondiale dell'Autismo 6-7 Aprile: Giornata mondiale dello Sport e della Salute 17 Maggio: Giornata mondiale contro

l'Omofobia 21 Maggio: Giornata mondiale per la diversità culturale per il dialogo e lo sviluppo

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **LETTURA E METACOGNIZIONE**

Il progetto risponde all'esigenza di recuperare, potenziare e consolidare negli alunni la capacità di comprensione testuale, un'abilità che gioca un ruolo essenziale nella vita di ciascuno, dalla sfera privata a quella pubblica, dall'apprendimento alla cittadinanza attiva. Il percorso si avvale di due diverse scelte metodologiche: da un lato predilige la "lettura ad alta voce", dall'indiscusso valore cognitivo, che attiva la sfera emotiva, la condivisione, la memoria, l'attenzione, il pensiero divergente, le capacità di ascolto e rielaborazione; dall'altro seleziona la "metacognizione", che attraverso domande-stimolo, momenti di confronto e dibattito, attivazione di conoscenze pregresse, sviluppa soprattutto le capacità inferenziali dei giovani lettori. Finalità del progetto è contribuire all'innalzamento dei livelli degli studenti nelle Prove Nazionali Invalsi di Italiano. Il progetto prevede il coinvolgimento delle famiglie, momenti di condivisione nella Biblioteca comunale e la partecipazione a Libriamoci e al Maggio dei Libri.

Obiettivi formativi e competenze attese

Legge 107, comma 7 Lettera a: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano, alla Lingua Inglese e alle altre lingue comunitarie. - Recupero e consolidamento dell'abilità di lettura e comprensione testuale, grammaticale e lessicale - Sviluppo dell'abilità di ricerca attiva sul testo e tra testi di diversa tipologia - Sviluppo delle capacità inferenziali - Promozione della lettura individuale e collettiva - Educazione all'ascolto attivo - Stimolazione della creatività e del pensiero divergente

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **I FABBRICA-STORIE. LABORATORIO DI SCRITTURA CREATIVA ED EMOTIVITÀ**

L'abilità di scrittura rientra tra le quattro abilità fondamentali connesse alla competenza linguistica e su di essa, durante le ore curricolari, si lavora attraverso metodologie che puntano essenzialmente a potenziare la consapevolezza degli alunni

in merito a specifiche tipologie testuali. Scopo di questo progetto è invece stimolare la “creatività” degli alunni, proponendo loro forme di scrittura libera e spontanea sul tema delle emozioni e partecipare alla scrittura collettiva di un testo narrative. Il Laboratorio di Scrittura creativa è incentrato dunque sul tema delle emozioni, per andare alla scoperta della propria “molecola del cuore”, consolidare la consapevolezza di sé, l'autocontrollo e l'autoregolazione. I piccoli scrittori saranno coinvolti nell'ideazione di mappe immaginarie e narrative (ad es. il Paese delle Emozioni, la Mappa delle Parole Gentili etc.) lungo la quale guideranno un personaggio alla scoperta di piccole cittadine, fiumi, mari, laghi, montagne, tutte ricollegate a sfumature emozionali. Il percorso di scrittura si propone così di rendere gli alunni consapevoli del proprio bagaglio emotivo, di riuscire a nominare, distinguere e valorizzare/sopire le emozioni positive e negative. La scrittura diventa in tal modo uno strumento di catarsi interiore. Il progetto prevede anche la partecipazione alla Staffetta di Scrittura Creativa BIMED, che consiste nel “raccolgere il testimone” di più scuole italiane che sviluppino un testo a partire dall' incipit d'autore e di altri capitoli già scritti, per proseguire la storia ed eventualmente concluderla. Gli alunni coinvolti lavorano in gruppo e, stimolati dalle docenti, analizzano i capitoli assegnati, cogliendone le coordinate spazio-temporali, i personaggi, le sequenze, l'intreccio e si confrontano tra loro (brainstorming) per avanzare nella storia e tirare le fila dell'intreccio, proseguendo nella narrazione o concludendo la storia. Gli studenti, cui Bimed consegna il libricino stampato nel mese di Maggio, diventano piccoli autori in erba e raccolgono concretamente il frutto della loro creatività, accrescendo il proprio senso di autoefficacia.

Obiettivi formativi e competenze attese

Legge 107, comma 7 Lettera a: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano, alla Lingua Inglese e alle altre lingue comunitarie. - Recupero e consolidamento dell'abilità di lettura e comprensione testuale, grammaticale e lessicale - Potenziamento delle abilità di scrittura di testi narrativi, coesi e corretti sul versante morfo-sintattico - Stimolazione della creatività e del pensiero divergente - Autocontrollo e consapevolezza emotiva - Comprensione del valore della socializzazione, del confronto sulle proprie sensazioni e dell'importanza della loro “verbalizzazione” - Senso di responsabilità nell'essere parte attiva ed essenziale di un progetto collettivo

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **GIORNALINO SCOLASTICO. “SCUOLA APERTA – SGB MAGAZINE”**

La redazione del giornale scolastico "Scuola Aperta - SGB Magazine" è aperta a tutti gli studenti che frequentano il nostro Istituto. Si tratta di uno strumento efficace per dar voce agli alunni, unificare molteplici interessi e attività, promuovere la creatività, favorire una partecipazione responsabile alla vita della scuola. Un progetto nel quale si incanalano diverse competenze (comunicative, grafiche, logiche, sociali, relazionali, operativo - manuali, informatiche...), si attiva la fantasia e si sviluppa il senso critico. Studenti, docenti e genitori, mediante learning by doing e cooperative learning, collaboreranno alla redazione del giornale, le cui tematiche non sono solo prettamente scolastiche, ma anche di natura politica, sociale, amministrativa, ambientale del nostro territorio. Si prevede la partecipazione a vari concorsi nazionali -regionali a carattere giornalistico e a Repubblica@scuola. Saranno pubblicati N. 2 giornalini cartacei ed articoli su Repubblica@scuola. "Scuola Aperta - SGB magazine" sarà la voce della Scuola Secondaria di primo grado "San Giovanni Bosco".

Obiettivi formativi e competenze attese

Legge 107, comma 7 Lettera a: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano, alla Lingua Inglese e alle altre lingue comunitarie. - Conoscere e utilizzare vari strumenti e diversi linguaggi - Implementare l'uso didattico del computer nel quotidiano - Sapersi orientare nella comprensione dei problemi del territorio - Implementare l'uso intenzionale della scrittura finalizzata alla creazione di un media - Saper pubblicare diversi materiali on-line - Comportarsi da cittadino ben informato, capace di un pensiero critico - Produrre testi di vario tipo adatti allo scopo (articoli, recensioni) - Esprimere, creare e interpretare fatti e opinioni in forma scritta - Utilizzare le tecnologie informatiche con dimestichezza e spirito critico

Risorse Materiali Necessarie:

❖ INVALSI PER TUTTI! (ITALIANO)

Il progetto è finalizzato a migliorare e consolidare le prestazioni degli alunni nelle Prove Nazionali Invalsi e favorire il loro successo scolastico nella comunicazione nella madrelingua. Gli studenti devono essere guidati gradualmente ad affrontare una prova impegnativa, superando l'ansia da prestazione e migliorando invece la propria performance sia nella comprensione testuale che nell'uso della piattaforma digitale. Il progetto intende superare la semplice logica esercitativa, spiegando agli alunni le peculiarità delle domande Invalsi e le strategie di risoluzione e, d'altro canto, lavorare sulle abilità sottese alla comprensione del testo mediante materiali appositamente

strutturati per potenziare le abilità inferenziali, la capacità di operare collegamenti, la ricerca di informazioni, la sensibilità al testo. Gli alunni vengono dunque coinvolti in un graduale percorso laboratoriale e cooperativo di difficoltà crescente. Come previsto dal PDM, il progetto viene svolto lungo tutto il corso dell'anno scolastico sia in orario curricolare in tutte le classi (prime, seconde e terze), dedicando 1h settimanale al potenziamento e consolidamento delle abilità di comprensione del testo; sia in orario extracurricolare al pomeriggio, destinandolo ad alunni di classi parallele (preferibilmente di classe terza) che necessitano di recuperare ulteriormente e focalizzare le strategie più efficaci per affrontare la Prova Nazionale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Legge 107, comma 7 Lettera a: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano, alla Lingua Inglese e alle altre lingue comunitarie. - Innalzamento dei livelli di prestazione degli alunni nella Prova Invalsi di Italiano - Recupero e consolidamento dell'abilità di lettura e comprensione testuale, grammaticale e lessicale - Sviluppo dell'abilità di ricerca attiva sul testo e tra testi di diversa tipologia - Sviluppo delle capacità inferenziali - Comprensione di testi di varia tipologia, con particolare attenzione ai testi misti e non continui

Risorse Materiali Necessarie:

❖ INVALSI PER TUTTI! (MATEMATICA)

Il progetto intende realizzare un percorso articolato per recuperare, promuovere e sviluppare le competenze nell'area logico-matematica, funzionali ad un sereno svolgimento della Prova Nazionale. Tutte le attività formative si svolgono in una dimensione di apprendimento cooperativa (in coppia o piccolo gruppo), utilizzando software specifici e prove in linea sia messe a disposizione dall'Invalsi che da piattaforme editoriali gratuite collegate ai libri di testo. La metodologia utilizzata consiste nel simulare da un lato la prova, ma soprattutto analizzarne le domande e le risposte per comprendere le caratteristiche degli item e i propri punti di forza e di debolezza, procedere dunque alla 'scoperta dell'errore commesso' e all'individuazione dei distrattori, applicare il ragionamento induttivo, deduttivo e le esclusioni. Come previsto dal PDM, il progetto viene svolto lungo tutto il corso dell'anno scolastico in orario curricolare in tutte le classi (prime, seconde e terze), dedicando 1h settimanale al potenziamento e consolidamento delle abilità geometrico-matematiche; in orario extracurricolare al pomeriggio, destinandolo ad alunni di classi parallele (preferibilmente di classe terza) che necessitano di recuperare ulteriormente e

focalizzare le strategie più efficaci per affrontare la Prova Nazionale, o di confrontarsi su argomenti non ancora svolti nel curricolare e solitamente oggetto della prova.

Obiettivi formativi e competenze attese

Legge 107, comma 7 Lettera b: potenziamento delle abilità logico-scientifiche e matematiche - Innalzamento dei livelli di prestazione degli alunni nella Prova Invalsi di Matematica - Sviluppare la riflessione metacognitiva e l'autovalutazione - Migliorare la propria autoefficacia - Recuperare gli apprendimenti logico-matematici in alunni che presentano difficoltà e rafforzare le abilità di base - Acquisire un metodo di studio produttivo - Sviluppare interesse verso la Matematica - Ascoltare, leggere e comprendere le consegne specifiche dei quesiti matematici e geometrici, saper completare in maniera esatta testi, tabelle o diagrammi - Applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano nella sfera domestica e lavorativa.

Risorse Materiali Necessarie:

❖ INVALSI PER TUTTI! (INGLESE)

Il progetto risponde all'esigenza di innalzare i livelli di prestazione degli alunni nelle abilità di Reading e Listening nella nuova Prova Nazionale Invalsi di Lingua Inglese, che al momento sono inferiori alle medie regionali e nazionali. Il percorso intende motivare gli studenti all'apprendimento di contenuti disciplinari in lingua straniera e aumentare la quantità e la qualità dell'esposizione in LS, alla ricerca di una maggiore autenticità linguistica. Come previsto dal PDM, il progetto viene svolto lungo tutto il corso dell'anno scolastico sia in orario curricolare in tutte le classi (prime, seconde e terze), dedicando 1h settimanale al potenziamento e consolidamento delle abilità di Listening e Reading; sia in orario extracurricolare al pomeriggio, destinandolo ad alunni di classi parallele (preferibilmente di classe terza) che necessitano di recuperare ulteriormente e focalizzare le strategie più efficaci per affrontare la Prova Nazionale. Il percorso si articola in specifiche fasi: Pre-reading activities (fase delle pre-conoscenze in cui gli studenti, lavorando in modo cooperativo e con aiuto del docente, contestualizzano i nuovi contenuti, preparandosi ad integrare le nuove conoscenze lessicali e/o disciplinari, nella rete delle proprie conoscenze); Reading and listening (lettura e ascolto del testo); Post-reading (fase di rielaborazione dei contenuti, consolidamento/radicamento delle nuove conoscenze acquisite, delle strutture morfosintattiche della L2 e arricchimento lessicale); Answering (orientare la classe alla sintesi dei contenuti); Speaking (produzione guidata e libera); Writing (elaborare un

prodotto scritto, che sintetizzi le conoscenze acquisite e metta in gioco abilità e competenze trasversali alle discipline).

Obiettivi formativi e competenze attese

Legge 107, comma 7 Lettera a: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano, alla Lingua Inglese e alle altre lingue comunitarie - Innalzamento dei livelli di prestazione degli alunni nella Prova Invalsi di Inglese - Migliorare la propria autoefficacia - Recuperare e consolidare le abilità di base in lingua straniera - Utilizzare la LS per scopi comunicativi - Leggere, comprendere e interpretare un testo in LS

Risorse Materiali Necessarie:

❖ ACCADEMIA DELLA MATEMATICA. GIOCHI DI LOGICA MATEMATICA

Il progetto intende valorizzare le eccellenze della scuola nell'ambito matematico, preparando gli studenti alla partecipazione di gare di logica nazionali e internazionali. Attraverso la metodologia laboratoriale e cooperativa gli alunni vengono coinvolti in una serie di attività propedeutiche alle selezioni interne alla scuola, poi provinciali e regionali per I Giochi Matematici dell'Università Bocconi di Milano, nei quali alcuni dei nostri alunni si sono sempre distinti nelle passate edizioni. Trattazioni teoriche di tematiche pertinenti la logica, l'algebra, la geometria, la teoria dei numeri, la combinatoria si alterneranno con attività guidate di laboratorio Il progetto risponde anche all'esigenza di consolidare il senso di responsabilità e l'auto-efficacia degli studenti e di indirizzarli con consapevolezza alla pianificazione del proprio progetto di vita nella scelta della secondaria superiore.

Obiettivi formativi e competenze attese

Legge 107, comma 7 Lettera b: potenziamento delle abilità logico-scientifiche e matematiche - Consolidare e potenziare le competenze logico-matematiche per risolvere problemi quotidiani e acquisire una corretta capacità di giudizio - Risolvere problemi in diversi contesti valutando le informazioni a disposizione e la loro coerenza - Utilizzare e interpretare correttamente il linguaggio matematico e coglierne la relazione col linguaggio naturale - Comprendere gli aspetti matematici della digitalizzazione - Applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano - Valorizzare le eccellenze della scuola

Risorse Materiali Necessarie:

❖ CODING DIGITALE E UNPLUGGED

I benefici del “pensiero computazionale” si estendono a tutti gli ambiti disciplinari per affrontare problemi complessi, ipotizzare soluzioni che prevedono più fasi, immaginare una descrizione chiara di cosa fare e quando farlo. La presente proposta, rispondendo a precisi intenti de La Buona Scuola e in sinergia con altre iniziative ministeriali (ad es. L’Ora del Coding), attraverso l’uso di open source e piattaforme online per il coding digitale, intende rendere stabile e pervasivo l’esercizio del pensiero computazionale nella nostra scuola, affiancando ad esso anche significative esperienze di ‘coding unplugged’, ovvero attività che utilizzano strumenti non digitali per la realizzazione di attività che introducono i fondamenti dell’informatica e della logica della programmazione. Il progetto, rivolto agli alunni delle classi prime, consentirà loro di ricevere un attestato personalizzato di completamento delle attività. Si prevede la partecipazione a seminari informativi, ad eventi nazionali, interazioni online con altri istituti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Legge 107, comma 7 Lettera h: sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all’utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media - Comprendere i principi generali, i meccanismi e la logica che sottendono alle tecnologie digitali in evoluzione - Potenziare le abilità di analisi e di problem solving - Algoritmizzare procedure - Sviluppare l’immaginazione, il pensiero strategico e la risoluzione dei problemi, nonché la riflessione critica e costruttiva in un contesto di innovazione - Saper rappresentare dati - Progettare algoritmi semplici con produzione di risultati visibili in virtual - Utilizzare le tecnologie informatiche con dimestichezza, spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società

Risorse Materiali Necessarie:

❖ CIAK! SI GIRA!

La narrazione cinematografica ha una grande valenza formativa nelle giovani generazioni, è uno strumento che riesce ad incidere profondamente sulla sfera emotiva dei ragazzi, allenandoli al decentramento e allo sviluppo dell’empatia. Il progetto si strutturerà in maniera semplice, partirà dalla scrittura personale e/o di gruppo del soggetto, procederà alla scelta degli attori e dei luoghi di ripresa, passando dalla fase di stesura dello storyboard, e terminando con le riprese e il montaggio. Rivolto a tutti gli alunni in particolare con Bisogni Educativi Speciali, prediligerà il learning by doing, l’apprendimento autentico, il cooperative learning. Gli studenti

daranno vita ad audiovisivi delle varie attività scolastiche (eventi, manifestazioni, anniversari), trailer e/o spot; inoltre potranno partecipare a festival e/o rassegne, dedicate al cinema nelle scuole.

Obiettivi formativi e competenze attese

Legge 107, comma 7 Lettera c: Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema e nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni. - Esprimere, creare e interpretare fatti e sentimenti, attraverso variegati materiali visivi, sonori e digitali - Accrescere la sensibilità estetica e la capacità critica - Essere attori e spettatori consapevoli - Stimolare la creatività e la resilienza - Migliorare l'autoconsapevolezza, l'autocontrollo e l'autoefficacia - prevenire fenomeni di dispersione - migliorare l'accoglienza di sé e dell'altro, favorendo l'integrazione - aumentare la conoscenza della propria e dell'altrui cultura - Coinvolgere attivamente le famiglie e la comunità scolastica - Innalzare qualitativamente gli esiti scolastici e il livello di inclusione

Risorse Materiali Necessarie:

❖ CITTADINANZA GLOCALE

Il progetto, nato dalla convinzione che le grandi sfide della società contemporanea richiedono che gli individui e le comunità possiedano una consapevolezza globale, intende promuovere l'educazione alla cittadinanza attiva ed alla legalità come un processo di apprendimento trasformativo, volto a formare una nuova generazione di cittadini mondiali mossi dai valori di solidarietà, pace, sostenibilità, giustizia e inclusione. Focus dei percorsi laboratoriali, attivati con diverse metodologie (didattica laboratoriale, cooperative learning, peer tutoring cross level) saranno: educazione alla parità tra uomini e donne come strumento per superare pregiudizi, stereotipi, violenze, in un quadro di riferimento definito dalla Convenzione di Istanbul; dialogo interculturale e interreligioso per favorire la capacità di confronto, discussione e mediazione interculturale e interreligiosa; sostegno dei diritti delle persone con disabilità; rispetto delle leggi; Agenda 2030. Gli allievi, appartenenti alle classi terze, parteciperanno ad iniziative ed eventi promossi da diversi attori del territorio (Ente locale; Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie; Istituzioni scolastiche) nonché a concorsi locali e nazionali. Inoltre saranno realizzati diversi prodotti iconici e multimediali in occasione di eventi e manifestazioni inerenti la Cittadinanza attiva.

Obiettivi formativi e competenze attese

Legge 107, comma 7 Lettera d: sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso l'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. - Sviluppare competenze sociali e civiche - Promuovere iniziative volte a diminuire fenomeni di dispersione, abbandono, disagio - Sollecitare pensiero critico e abilità integrate di risoluzione dei problemi - Saper accedere ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, di interpretarli criticamente e di interagire con essi - Conoscere i concetti ed i fenomeni di base riguardanti gli individui, i gruppi, le organizzazioni lavorative, la società, l'economia e la cultura - Conoscere le vicende contemporanee nonché l'interpretazione critica dei principali eventi della storia nazionale, europea e mondiale - Partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità ed ai processi decisionali democratici - Agire da cittadini responsabili - Comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni - Gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusive

Risorse Materiali Necessarie:**❖ UNICEF – SCUOLA AMICA**

Unicef – Scuola amica si propone di creare le condizioni e le occasioni per sensibilizzare gli alunni ai problemi di carattere sociale, con l'intento di formare futuri cittadini responsabili, attivi e rispettosi dell'alterità. L'intera comunità scolastica sarà guidata nell'approfondimento di temi di importanza universale quali la pace, la solidarietà, la fratellanza tra i popoli, il messaggio d'amore del Natale. Gli studenti, grazie alle attività artistiche, di drammatizzazione, canti e balli, potranno scoprire parti della loro personalità che non conoscono pienamente e saranno chiamati ad utilizzare le loro potenzialità celate. Genitori, alunni e docenti, in totale armonia e supportati da metodologie innovative e laboratoriali, creeranno "pigotte", decorazioni natalizie per la scuola ed oggetti artigianali da vendere in beneficenza.

Obiettivi formativi e competenze attese

Legge 107, comma 7 Lettera d: sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso l'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. - Sviluppare la comunicazione attraverso la creatività, la fantasia e l'immaginazione - Comprendere il rispetto della diversità degli altri e delle loro

esigenze - Saper individuare le proprie capacità, concentrarsi, gestire la complessità - Usare risorse espressive nella recitazione, nella drammatizzazione e nell'esecuzione di canti di gruppo - Sviluppare abilità manuali e creative - Lavorare con gli altri in maniera costruttiva - Manifestare tolleranza, esprimere e comprendere punti di vista diversi - Creare fiducia e provare empatia - Comprendere e rispettare le idee creative altrui - Progettare e realizzare oggetti di piccolo artigianato

Risorse Materiali Necessarie:**❖ I HAVE A DREAM. PROGETTO INTERCULTURA**

Dialogo, pluralismo, confronto critico e costruttivo saranno la base metodologico-didattica del progetto che, attraverso variegata attività laboratoriale in Italiano L2, vuole e rispondere alle necessità/difficoltà linguistiche e di integrazione degli allievi con cittadinanza non italiana, ambiente familiare non italofono o con adozione internazionale nonché rendere giustizia alle differenze. Il progetto punta anche ad aiutare gli studenti di origine straniera con una discreta italoфонia a perfezionare la padronanza dell'Italiano come lingua di studio, fornendo loro strategie e metodologie di apprendimento basate sul corretto e sapiente uso di tutti gli apparati dei libri di testo e delle loro estensioni digitali. Gli studenti, al termine del percorso, realizzeranno manufatti e piccoli oggetti artigianali rappresentativi delle diverse culture ed un prodotto multimediale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Legge 107, comma 7 Lettera d: sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso l'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri - Migliorare il successo formativo ed i risultati scolastici degli alunni stranieri presenti a scuola - Imparare a lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma - Garantire il diritto all'apprendimento - Potenziare la padronanza dell'Italiano L2 e dell'Italiano come lingua di studio - Comunicare costruttivamente in ambiente e culture diversi - Promuovere atteggiamenti improntati a collaborazione, assertività e integrità

Risorse Materiali Necessarie:**❖ GENERAZIONI CONNESSE**

Il progetto intende porre l'attenzione sull'identificazione dei pericoli nascosti nell'utilizzo di social network e instant messaging, indirizzare i ragazzi verso buone pratiche di prevenzione, contrastare il cyberbullismo, rendere Internet un ambiente più sicuro ed aumentare la capacità dei ragazzi di trarre vantaggio dalle opportunità offerte dalle ICT. Gli studenti, grazie agli interventi di formazione forniti anche dagli stakeholder ed alle attività laboratoriali, in qualità di peer educators, avranno il compito di educare i propri pari ad una cultura del rispetto reciproco, del corretto uso della rete, e della necessità di segnalare ad adulti di riferimento gli episodi di cyberbullismo in cui sono coinvolti o di cui sono spettatori. Dalla Netiquette al cyberbullismo, dalle Commons Licence alla tutela della privacy. Nel corso dell'anno scolastico sarà individuata una classe campione al fine di monitorare le conoscenze ante e post intervento formativo. Pregnante sarà la partecipazione al Safer Internet Day.

Obiettivi formativi e competenze attese

Legge 107, comma 7 Lettera h: sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media. - Promuovere strumenti utili a supportare ragazzi e genitori in merito a esperienze negative e/o problematiche inerenti l'utilizzo dei Nuovi Media - Aumentare la consapevolezza dei minori sui propri diritti ma anche sulle proprie responsabilità in merito all'utilizzo degli strumenti tecnologici - Ridurre disagi e conflitti - Agire da cittadini responsabili - Utilizzare le tecnologie informatiche con dimestichezza, spirito critico e responsabile - Rispettare la privacy e le altrui identità

Risorse Materiali Necessarie:

❖ LEARNING COMMUNITY SCHOOL

Il gemellaggio elettronico, grazie alla learning community, intende coinvolgere progressivamente la scuola in un progetto multiculturale ed interdisciplinare in cui diversi soggetti collaborano e comunicano a vari livelli (dirigenti scolastici, insegnanti, alunni, genitori, partner territoriali) e, superando distanze geografiche e culturali, lavorano insieme e organizzano attività per i loro studenti, promuovendo l'acquisizione delle competenze del 21° secolo. Didattica laboratoriale, networking, collegamenti skype e web-cam consentiranno la piena attuazione del progetto che vedrà la partecipazione all' eTwinning, la community delle scuole in Europa.

Obiettivi formativi e competenze attese

Legge 107, comma 7 Lettera d: sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso l'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri - Conoscere ed usare in modo responsabile e consapevole Internet, i social network e i canali comunicativi immediati (mail, chat, videochiamate) - Saper organizzare il proprio apprendimento, valutarlo e condividerlo - Gestire un laboratorio di redazione - Lavorare in una learning community - Costruire un incontro significativo tra bambini ed adulti di comunità, realtà sociali e culturali diverse - Consolidare le abilità comunicative in L1 e LS - Esprimersi con creatività e responsabilità - Realizzare un percorso condiviso e reciproco inteso come scambio e costruzione partecipata di "prodotti" - Promuovere il successo formativo di tutte le studentesse e di tutti gli studenti

Risorse Materiali Necessarie:

❖ EMOZIONI IN PALCOSCENICO

Il teatro, arte collettiva per eccellenza, è un'attività formativa fondamentale poiché tende ad educare gli alunni alla comunicazione, alla socializzazione, all'interazione e all'apprendimento delle conoscenze/competenze riguardanti l'ambito artistico (recitazione, danza, canto, costumi, scenografie). Allestire scenografie, creare costumi, interpretare personaggi, brani musicali e passi di danza consentirà l'apertura di tutti i canali comunicativi per ascoltare se stessi e gli altri nonché la scoperta delle proprie potenzialità. Destinato agli alunni di tutte le classi, mediante le attività laboratoriali realizzate con didattiche innovative, consentirà la realizzazione di un evento scenico-teatrale dove ciascuno, con le proprie potenzialità, sarà artefice della performance.

Obiettivi formativi e competenze attese

Legge 107, comma 7 Lettera c: Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema e nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni - Sviluppare atteggiamenti improntati a collaborazione, assertività e integrità - Ridurre i disagi e contenere conflitti - Promuovere il successo formativo di tutte le studentesse e di tutti gli studenti - Rendere gli studenti consapevoli delle proprie potenzialità creative - Sviluppare "l'agire", dentro un gruppo eterogeneo, attraverso il linguaggio specifico del teatro per avviare percorsi di "discriminazione positiva" e lavorare con gli altri in modo positivo e costruttivo - Promuovere un apprendimento significativo dove

l'alunno diventa protagonista del proprio percorso con un atteggiamento fattivo, intenzionale, cooperative - Accrescere la sensibilità estetica e la capacità critica, la riflessione e l'autoconsapevolezza - Migliorare l'accoglienza di sé e dell' altro, favorendo l'integrazione - Utilizzare la pratica teatrale in chiave interdisciplinare e interculturale - Evidenziare la valenza educativa/formativa dei linguaggi non verbali - Interpretare idee figurative e astratte, esperienze ed emozioni con empatia

Risorse Materiali Necessarie:

❖ UN SOGNO MUSICALE

Il progetto intende modificare completamente l'idea di "musica" da prodotto artificioso di regole o pratica costruita con dedizione e fatica in ambito privilegiato d'azione contro la dispersione scolastica, grazie ad un taglio trasversale di Canto-Ritmo- Musical theatre basato su operatività, immaginazione e coinvolgimento emotivo. Il teatro musicale, in particolare, applica una didattica inclusiva poiché offre a ogni partecipante uno spazio per esprimere le proprie potenzialità e valorizza sia le competenze artistico-musicali e sociali dei singoli sia quelle creative del gruppo. Saranno coinvolti tutti gli alunni e particolarmente i BES i quali, grazie alle attività laboratoriali, daranno vita a performance artistiche e parteciperanno ad eventi territoriali o concorsi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Legge 107, comma 7 Lettera c: Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema e nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni - Diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono, disagio grazie alla rimotivazione allo studio - Promuovere il rispetto delle regole di convivenza civile, la socializzazione, il senso di responsabilità in un clima di laboriosa cooperazione, il benessere psicofisico e il controllo dell'emotività - Sviluppare autostima e formazione del senso critico; capacità di individuare le proprie capacità, di concentrarsi, di gestire la complessità - Sollecitare il senso di appartenenza a una comunità diversificata - Accrescere l'interazione fra culture diverse - Promuovere il suono e la musica come occasione di integrazione - Integrare componenti percettivo-motorie, cognitive e affettivo-sociali della personalità - Acquisire abilità e metodologie appropriate per dar vita a produzioni sonore personali - "Sentire" la musica e tradurla in gesto, parola, suono. - Creare una cultura di accettazione dell'"altro" nell'integrità della persona - Scoprire le proprie potenzialità artistiche; promuovere il successo formativo di tutte le studentesse e di tutti gli

studenti; comprendere e rispettare idee creative e significati artistici - Realizzare una cooperazione attiva con i genitori per il raggiungimento di obiettivi comuni - Attuare progressive forme di convergenza verso altre comunità scolastiche territoriali - Rafforzare l'identità personale ed il patrimonio culturale all'interno di un mondo caratterizzato da diversità culturale

Risorse Materiali Necessarie:**❖ BULLISMO, UNO SQUARCIO NEL CUORE**

La scuola è il territorio di elezione per la prevenzione di comportamenti a rischio; è il luogo deputato, in sintonia con la famiglia, alla formazione di cittadini rispettosi delle altrui identità. Il progetto intende realizzare attività formative con diverse metodologie, al fine di attivare un processo di conoscenza ed elaborazione che interessi non solo i bambini direttamente coinvolti in episodi di prepotenza - in posizione di bulli o vittime - ma anche il gruppo dei compagni quali "agenti di cambiamento", facendo leva sulle risorse positive del gruppo e sulla capacità dei bambini di provare empatia per i compagni in difficoltà. Nel contempo si lavorerà con gli adulti significativi per la costruzione di strategie funzionali al riconoscimento e sostegno dei diritti di ciascun ragazzo. L'intera comunità scolastica parteciperà agli eventi promossi dal MIUR.

Obiettivi formativi e competenze attese

Legge 107, comma 7 Lettera l: Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali - Comprendere il sostegno della diversità sociale e culturale, della parità di genere e della coesione sociale, di stili di vita sostenibili, della promozione di una cultura di pace e non violenza - Sviluppare comportamenti responsabili, coscienti e consapevoli nel contesto scolastico - Potenziare una conoscenza civile e democratica, in apertura verso la realtà territoriale e internazionale - Migliorare le competenze relazionali per prevenire e contrastare il bullismo - Agire da cittadini responsabili e partecipare pienamente alla vita civica e sociale - Gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo .

Risorse Materiali Necessarie:**❖ ORTO SINERGICO**

L'orto sinergico fa parte della permacultura ovvero un'agricoltura durevole e permanente nella quale l'uomo non distrugge, non altera con pesticidi, erbicidi e fertilizzanti. Quest'ultimo, messo in atto con cooperative learning e learning by doing, conferirà all' alunno un ruolo da protagonista del cambiamento, lo renderà fiducioso rispetto alle sue capacità di mutare le consuetudini dannose, offrendogli l'occasione di partecipare al risanamento di rilevanti questioni attuali in modo propositivo e congruente alle sue effettive possibilità d'azione. Incredibilmente formativo sarà il riutilizzo degli scarti umidi della mensa scolastica quale concime dell'orto mediante l'uso della compostiera. Le attività esperienziali degli allievi saranno motore per il rinnovamento delle abitudini familiari e della cittadinanza, costituiranno esempio tangibile di miglioramento globale. Ci si avvarrà della Forestale per la fornitura gratuita di piante e semi. Al termine del progetto gli alunni, omogenei al loro interno in base all'argomento trattato, ma tra di loro eterogenei e complementari rispetto al tema, realizzeranno poster su format preliminarmente condivisi per rendere fruibile a tutta la comunità scolastica e cittadina il loro percorso formativo. Inoltre realizzeranno nella sala informatica un video esplicativo delle attività realizzate mediante l'utilizzo di Powtoon per favorire la replicabilità del progetto in altri contesti.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'orto sinergico fa parte della permacultura ovvero un'agricoltura durevole e permanente nella quale l'uomo non distrugge, non altera con pesticidi, erbicidi e fertilizzanti. Quest'ultimo, messo in atto con cooperative learning e learning by doing, conferirà all' alunno un ruolo da protagonista del cambiamento, lo renderà fiducioso rispetto alle sue capacità di mutare le consuetudini dannose, offrendogli l'occasione di partecipare al risanamento di rilevanti questioni attuali in modo propositivo e congruente alle sue effettive possibilità d'azione. Incredibilmente formativo sarà il riutilizzo degli scarti umidi della mensa scolastica quale concime dell'orto mediante l'uso della compostiera. Le attività esperienziali degli allievi saranno motore per il rinnovamento delle abitudini familiari e della cittadinanza, costituiranno esempio tangibile di miglioramento globale. Ci si avvarrà della Forestale per la fornitura gratuita di piante e semi. Al termine del progetto gli alunni, omogenei al loro interno in base all'argomento trattato, ma tra di loro eterogenei e complementari rispetto al tema, realizzeranno poster su format preliminarmente condivisi per rendere fruibile a tutta la comunità scolastica e cittadina il loro percorso formativo. Inoltre realizzeranno nella sala informatica un video esplicativo delle attività realizzate mediante l'utilizzo di Powtoon per favorire la replicabilità del progetto in altri contesti.

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **ALIMENTATI CON BUON SENSO!**

Il percorso educativo sottende realizzare una efficace azione educativa, mirata all'assunzione consapevole di positivi stili di vita e al radicamento di una cultura della prevenzione, al fine di generare comportamenti alimentari coerenti con un modello di vita improntato al benessere globale della persona. Aperto a tutti gli studenti affronterà svariate tematiche: cibo, cultura, alimentazione, solidarietà, malattie genetiche; inoltre saranno promossi momenti formativi aperti a tutta la comunità scolastica, grazie alla collaborazione degli stakeholder. Si prediligerà il cooperative-learning e la didattica laboratoriale. Materiale multimediale afferente il progetto sarà pubblicato sul blog della scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

Legge 107, comma 7 Lettera g: Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport - Sviluppare atteggiamenti di valutazione critica e curiosità, di attenzione alla sicurezza ed alla sostenibilità ambientale - Conoscere i fattori di rischio legati all'uso e all'abuso di sostanze come alcool, farmaci, droghe, sostanze dopanti - Riconoscere in situazioni concrete gli effetti del rapporto alimentazione/benessere/ realizzazione personale - Sviluppare capacità operative, progettuali e manuali in contesti di esperienza-conoscenza per un approccio scientifico ai fenomeni - Individuare i comportamenti alimentari che promuovono la nostra salute - Riconoscere gli aspetti essenziali dell'indagine scientifica ed essere capaci di comunicare le conclusioni e i ragionamenti afferenti.

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **INVESTIGAZIONE SCIENTIFICA**

Il progetto intende proporre una didattica sperimentale innovativa rivolta a tutti gli alunni delle classi seconde e terze che vogliono ampliare la propria preparazione di fisica, chimica e biologia attraverso l'uso sistematico del laboratorio scientifico. Il progetto assume un particolare significato in considerazione del ruolo fondamentale assolto dalla scuola secondaria di primo grado per la cultura scientifica di base e per la formazione della persona; dei risultati delle indagini internazionali IEA-TIMMS e OCSE PISA relativi alle competenze scientifiche degli studenti italiani; del riconoscimento e della valorizzazione delle eccellenze che il MIUR ha già attivato per le scuole superiori (decreto legislativo 29 dicembre 2007, n. 262 e DDG 25 febbraio 2010). Gli studenti, attraverso la ricerca-azione ed il cooperative-learning, saranno coinvolti in

esperimenti inerenti: proprietà generali della materia, reazioni chimiche, principi nutritivi in campioni alimentari, estrazione del DNA da cellule vegetali, produzione di amido nelle foglie, estrazione dei pigmenti da foglie di spinacio, lieviti, caseina dal formaggio. Il percorso formativo si concluderà con la documentazione e creazione di materiali digitali fruibili da alunni e docenti mediante la pubblicazione sul blog della scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

Legge 107, comma 7 Lettera b: Potenziamento delle abilità matematico-logiche e scientifiche, Lettera i: Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio - Problematizzare la nozione di affermazione scientifica, riconoscendone operativamente alcune peculiarità - Evidenziare gli aspetti principali del metodo sperimentale - Facilitare la riflessione metacognitiva degli allievi; - Valorizzare il potenziale di apprendimento di ciascun alunno; - Favorire l'autonomia; - Promuovere il successo formativo degli studenti; - Promuovere la circolarità tra teoria e prassi didattica; - Sviluppare osservazione e sperimentazione; - Utilizzare il pensiero logico e razionale per verificare un'ipotesi; - Formulare una conclusione sulla base di dati probanti; - Riconoscere gli aspetti essenziali dell'indagine scientifica ed essere capaci di comunicare le conclusioni e i ragionamenti; - Utilizzare e maneggiare strumenti e macchinari tecnologici nonché dati scientifici per raggiungere un obiettivo

Risorse Materiali Necessarie:

❖ SCUOLAPERLAPACE

Al centro della scuola ci sono persone che devono crescere e "imparare a vivere" in pace in un mondo in continuo, rapido cambiamento. Un mondo complesso, globalizzato, sempre più interconnesso e interdipendente. Preparare i giovani a vivere da cittadini liberi, consapevoli e responsabili dentro a questa nuova dimensione della cittadinanza è uno dei compiti più urgenti della scuola e della nostra società. Pertanto ScuolaperlaPace, in virtù delle variegate azioni laboratoriali imperniate sul cooperative learning, peer tutoring, learning by doing, affronterà diverse tematiche: cittadinanza globale (locale, regionale, nazionale, europea, globale) e Costituzione, non violenza, diritti umani e non discriminazione, accoglienza e dialogo (interpersonale, interculturale, interreligioso, inter generazionale, politico, sociale...), convivenza civile e soluzione dei conflitti, pari opportunità, solidarietà e condivisione, cura dei beni comuni, consumo critico e sviluppo sostenibile. Fase terminale sarà la realizzazione di diversi prodotti iconici e multimediali in occasione di eventi e manifestazioni di portata

locale e nazionale sui temi della Pace e dei Diritti umani. Gli studenti, "driver" di una cittadinanza globale, potranno partecipare alle iniziative promosse da Scuoleperlapace. Si prevede la partecipazione alla Marcia della Pace - Assisi 2020

Obiettivi formativi e competenze attese

Legge 107, comma 7 Lettera d: Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso l'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri - Sviluppare le competenze di cittadinanza attiva e democratica - Imparare a crescere dentro questo nuovo mondo - Sviluppare le capacità di collaborazione tra persone e mondi diversi - Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e potenziare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese - Affrontare le sfide quotidiane - Cogliere le opportunità e impedire che le paure e le disuguaglianze abbiano il sopravvento - Assumere comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali, della diversità.

Risorse Materiali Necessarie:

❖ LA FAMIGLIA A SCUOLA

Il progetto nasce dalla consapevolezza che il mondo si trova ad affrontare sfide e problemi sostanziali, complessi e interconnessi tra loro che riguardano il modello di sviluppo e gli errati stili di vita che hanno creato società sempre meno "sostenibili" che spesso assistono alla deriva del concetto di famiglia nelle sue varie accezioni e sfumature, stretta nella morsa di varie criticità. Si tratta di grandi questioni che però possono essere affrontati e risolti attraverso la stretta collaborazione tra scuola, famiglia e territorio. La preadolescenza è spesso caratterizzata da situazioni di disagio relazionale che possono tradursi in devianza, dispersione scolastica, abbandono precoce, abbassamento dei risultati scolastici, ma che possono essere affrontati e risolti attraverso attività che stimolino il confronto con il mondo adulto e le figure parentali di riferimento in situazioni di rilassamento e confronto aperto e sincero. Il progetto, fondato sulla cooperazione attiva scuola-famiglia, intende pertanto realizzare variegata ed innovative attività laboratoriali indirizzate agli alunni e alle loro famiglie nei settori della consapevolezza ed espressione culturale ed artistica, della competenza digitale e delle lingue straniere, tre ambiti nevralgici spesso poco curati

nel contesto extrascolastico, ma forieri di risvolti positivi per la dimensione collaborativa adolescenti-adulti che possono sviluppare.

Obiettivi formativi e competenze attese

Legge 107, comma 7 Lettera m: Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie - Rafforzare e rendere operativo ed efficace il patto scuola-famiglia-territorio; - Saper essere parte attiva, propositiva, collaborativa di un gruppo eterogeneo; - Potenziare negli alunni e nelle loro famiglie la competenza in materia di cittadinanza; - Realizzare esperienze laboratoriali di approfondimento e confronto in Arte, Informatica e Lingua Straniera; - Prevenire fenomeni di dispersione e di devianza e promuovere il successo formativo di tutte le studentesse e di tutti gli studenti;

Risorse Materiali Necessarie:

❖ PARLAMENTO STUDENTESCO "NOI... IL VOSTRO FUTURO"

La scuola, comunità istituzionalmente orientata alla promozione integrale della persona in età evolutiva, sollecita e organizza la partecipazione di tutti i soggetti che concorrono al processo educativo, particolarmente quella degli studenti. Infatti, nel quadro definito dall'art.3 della Costituzione, la scuola è culla e palestra di democrazia, attraverso l'educazione a salvaguardia/sviluppo dei diritti ed espletamento dei doveri. La partecipazione studentesca ha funzione propositiva nell'elaborazione e nell'attuazione del Progetto Culturale ed Educativo della Comunità scolastica. Gli studenti, attraverso i loro organi di rappresentanza, indicano problemi, avanzano proposte, prospettano soluzioni, offrono collaborazione nella gestione della vita scolastica. La loro attività costituisce un'insostituibile modalità per la lettura dei bisogni e delle risorse dei soggetti in formazione. Il Parlamento studentesco, progetto curricolare/ extracurricolare, sarà parte integrante del Parlamento territoriale, promosso dal Patto territoriale "A Piccoli passi".

Obiettivi formativi e competenze attese

Legge 107, comma 7 Lettera d: sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso l'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. - Rispondere in modo attivo e propositivo alle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari - Sviluppare spirito d'iniziativa e autoconsapevolezza, proattività,

lungimiranza, coraggio e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi - Potenziare le competenze sociali e civiche - Sostenere, con responsabilità, diritti/doveri degli alunni - Saper gestire la propria autonomia - Sollecitare la creatività, che comprende immaginazione, pensiero strategico e risoluzione dei problemi, nonché riflessione critica e costruttiva in un contesto di innovazione - Essere consapevoli della propria ed altrui identità - Valorizzare inclinazioni, abilità, attitudini - Fungere da collante fra tutti i componenti dell'istituzione scolastica - Agire da cittadini responsabili; - Trasformare le idee in azioni nell'ambito di attività personali, sociali e professionali - Agire sulla base di idee e opportunità e trasformarle in valori per gli altri.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ SPORTELLO PSICOLOGICO "TI ASCOLTO"

Il periodo della scuola secondaria di primo grado si colloca per gli alunni a cavallo tra la fine dell'età della fanciullezza e l'inizio dell'adolescenza, fasi per antonomasia di crisi per l'individuo. È un periodo di ristrutturazione cognitiva, affettiva, sociale che spesso se non gestito al meglio può provocare ansia, senso di inadeguatezza, conflittualità con i genitori e/o insegnanti, difficoltà relazionali, condotte devianti, isolamento e in casi più gravi anche sintomi depressivi. La scuola infatti non è solo un luogo in cui si apprende e si trasferiscono conoscenze, ma è anche luogo di incontri e relazioni, in cui il ragazzo si sperimenta e vive, si mette in gioco emotivamente e affettivamente, dovrebbe imparare a comunicare e convivere civilmente con i propri coetanei e con gli adulti. Ricordiamo infatti che la scuola con la famiglia e tra gli agenti formativi più "potenti" per il giovane. Per tale motivo può risultare utile attivare uno "spazio" all'interno della scuola, che permetta agli alunni di poter essere ascoltati, ricevere un ascolto attivo ed empatico troppo spesso difficile da realizzare con un docente con il quale prevale la paura di essere giudicati. Pertanto lo sportello di ascolto può risultare uno spazio neutro dove poter portare le proprie paure e difficoltà di qualsivoglia natura e sentirsi accolto, ascoltato e compreso, cercando di riattivare le proprie risorse per affrontare, gestire e superare le "crisi" e i cambiamenti propri di tale fase della crescita, il tutto in un'ottica di empowerment e autoefficacia. Tale spazio potrà fare da filtro e prevenzione per tutti i problemi della crescita, della dispersione scolastica, delle problematiche sociali quali il bullismo, le eventuali situazioni di rischio

dipendenze e di tutti i disturbi che ne possono conseguire (disturbi d'ansia, psicosomatici, alimentari, etc.). Potrà essere anche uno spazio in cui accogliere problematiche di ogni genere e qualora se ne palesi la necessità indirizzare alle sedi opportune specialistiche e terapeutiche.

Obiettivi formativi e competenze attese

Legge 107, comma 7 Lettera i: prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali - Fornire uno spazio di ascolto per studenti e insegnanti - Promuovere il benessere psicologico - Aumentare le risorse individuali per fronteggiare le difficoltà incontrate - Promuovere maggiore relazione tra alunni e docenti non solo in ottica disciplinare e cognitiva - Sensibilizzare gli insegnanti a porre attenzione all'universo emotivo e sociale dell'alunno

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ LATINE LOQUI

Il progetto avvia gli studenti, interessati ad intraprendere il percorso liceale, allo studio della Lingua e Cultura latina in modo che possano compiere una scelta più serena, consapevole e responsabile per il proseguimento degli studi. Il percorso di lavoro immerge gli studenti nella cultura classica, alla scoperta di usi e tradizioni dell'Antica Roma e si propone di far scoprire la presenza del latino vivo nella lingua italiana, aumentando quindi anche la consapevolezza lessicale. In un'ottica cooperativa vengono introdotti i principi fondamentali della morfosintassi del Latino e si allenano gli studenti alla traduzione libera e spontanea e all'uso del Vocabolario. In un'ottica ludica e interlinguistica gli alunni delle classi terze sono inoltre guidati nel percorso curricolare alla scoperta dell'interessante sito "Legonium", un valido strumento di riflessione e stimolazione della padronanza linguistica. All'occorrenza e quando ne sia fatta richiesta dagli studenti orientati al Liceo Classico, il progetto è ampliato con ore di avviamento allo studio della Lingua e Cultura Greca.

Obiettivi formativi e competenze attese

Legge 107, comma 7 Lettera a: valorizzazione e potenziamento delle competenze

linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano nonché alla Lingua inglese e altre lingue comunitarie - Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed eventi della storia della propria comunità, del Paese, delle civiltà classiche - Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento - Conoscere l'etimologia delle parole italiane derivanti dal latino - Comprendere i fondamenti della cultura latina e il sostrato latino della cultura italiana ed europea - Conoscere i fondamenti della morfologia sintassi latina e saper eseguire esercizi di traduzione di semplici frasi - Saper utilizzare il dizionario di latino

Risorse Materiali Necessarie:**❖ SOGNI E PROGETTI DI VITA**

Il passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado è un momento importante del percorso di studi. La scelta della scuola è un processo complesso che coinvolge vari fattori come gli interessi e le inclinazioni specifiche degli studenti, e allo stesso tempo soggetto a forti condizionamenti indotti dall'ambiente sociale che li circonda: non è raro, infatti, che gli studenti vengano spinti dai genitori ad intraprendere un determinato corso di studi, magari proprio quello seguito a suo tempo dal padre o dalla madre. In questa fase anche l'influenza del gruppo dei pari gioca un ruolo non trascurabile in quanto nel confrontarsi con le scelte da fare o già fatte possono di conseguenza esserne influenzati. Il progetto, quindi, mira a guidare e a sostenere gli alunni in un percorso di educazione all'auto-orientamento che possa aiutarli a sviluppare maggiore consapevolezza di sé e delle proprie competenze di base.

Obiettivi formativi e competenze attese

Legge 107, comma 7 Lettera s: Definizione di un sistema di orientamento - Potenziare l'autoconsapevolezza e l'autoefficacia - Immaginare il proprio futuro e pianificare il proprio progetto di vita - Effettuare scelte consapevoli - Attivare le reti e i patti territoriali

Risorse Materiali Necessarie:**❖ THINK-MAKE-IMPROVE. FABBRICAZIONE DIGITALE IN 3D**

Le stampanti 3D, ed il software per il loro utilizzo, costituiscono a tutti gli effetti la nuova frontiera dell'insegnamento, dando possibilità alle scuole e agli insegnanti di realizzare (in modo pratico e veloce) modelli tridimensionali finalizzati a facilitare

L'apprendimento degli studenti. Riuscire ad utilizzare i software per poi stampare il prodotto creato a video tramite una stampante 3d a scuola è un'occasione di reale beneficio per chi nella scuola vive. Trasformare un' aula in un piccolo laboratorio di stampa 3d è una delle scelte didattiche più originali, innovative e intelligenti che una scuola può fare. Una scelta che privilegia l'approccio cosiddetto aumentativo e trasversale, creando nuove e diverse opportunità di coinvolgimento e comunicazione con gli alunni. Un tipo di approccio che permette un apprendimento graduale basato sull'esperienza, sull'errore e sulla condivisione delle informazioni: si tratta dell'ormai nota logica "tinkering", una metodologia che mette al primo posto la creatività e la collaborazione fra pari. Rivolto alle eccellenze delle classi terze, il progetto consentirà la realizzazione di prodotti tridimensionali a partire da disegni digitali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Legge 107, comma 7 Lettera i: Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio - Realizzare una didattica flessibile nella prospettiva laboratoriale ed inclusiva - Utilizzare le funzionalità di base di un software di modellazione 3D - Promuovere il successo formativo di tutte le studentesse e di tutti gli studenti - Sviluppare la capacità di utilizzare e maneggiare strumenti e macchinari tecnologici - Utilizzare, accedere, filtrare, valutare, creare, programmare e condividere prodotti digitali - Collaborare - Realizzare oggetti con la stampa 3D in un contesto didattico

Risorse Materiali Necessarie:

❖ BLOGGER... KE SCUOLA!

Blogger... ke scuola vuole essere un ambiente di apprendimento informale in cui gli studenti diventano, congiuntamente ai docenti, co-produttori attivi del blog della scuola; inoltre vuol essere uno spazio web finalizzato alla condivisione e valorizzazione del lavoro dei gruppi disciplinari e/o dipartimentali nonché all'utilizzo delle best practice. Gli allievi, utilizzando nuovi software applicativi, avranno il compito di creare video, presentazioni multimediali, articoli web esplicativi delle azioni formative extra-curricolari e degli eventi promossi nella propria scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

Legge 107, comma 7 Lettera h: Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media - Arricchire in termini di "riflessività" sull'aspetto formativo personale e sulla consapevolezza del proprio operato; - Favorire una politica scolastica

tesa alla promozione del successo formativo di tutti gli studenti; - Realizzare un "laboratorio del fare" per ridurre disagio, abbandono, dispersione; - Rendere il blog della scuola uno strumento valido ed efficace di crescita e di cambiamento, in grado di sviluppare e rafforzare le competenze cognitive e relazionali dei singoli nonché valorizzare la funzione educativa del gruppo; - Conoscere il funzionamento e l'utilizzo di base di diversi dispositivi, software e reti; - Essere consapevoli dei principi etici e legali chiamati in causa con l'utilizzo delle tecnologie digitali; - Utilizzare le tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale, la collaborazione con gli altri e la creatività nel raggiungimento di obiettivi personali, sociali

Risorse Materiali Necessarie:**❖ MATEMATICA DELLA QUOTIDIANITÀ**

Il progetto, rivolto a tutti gli alunni delle classi prime e seconde che presentano una preparazione di base carente, intervenendo su una corretta modulazione del linguaggio specifico della materia e sul superamento delle difficoltà implicite che spesso una metodologia rigorosa pone agli studenti, intende colmare le lacune presenti ed accrescere l'autostima grazie all'utilizzo di metodologie laboratoriali e strumenti innovativi (cooperative learning, circle time, peer tutoring, didattica autentica). Il percorso di studio e di lavoro si basa sulla didattica autentica e sulla scoperta della presenza del linguaggio matematico nella realtà circostante, in un viaggio di curiosa scoperta delle applicazioni quotidiane della matematica e della geometria attraverso compiti di realtà, compiti autentici e situazioni-problema. Il percorso formativo si concluderà con la produzione di quaderni operativi, powerpoint, lapbook e prodotti creativi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Legge 107, comma 7 Lettera b: Potenziamento delle abilità matematico-logiche e scientifiche - Innalzamento dei livelli di competenza nella Prova Invalsi; - Incoraggiare la pratica laboratoriale nell'insegnamento della matematica; - Favorire l'approccio interdisciplinare ai contenuti matematici; - Promuovere atteggiamenti di curiosità e di riflessione valorizzando la consapevolezza degli apprendimenti; - Acquisire un metodo di studio produttivo; - Promuovere un atteggiamento positivo verso la matematica, attraverso esperienze significative calate in contesti di realtà.

Risorse Materiali Necessarie:**❖ ENGLISH FOR LIFE - CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE**

Il progetto, dal carattere fortemente laboratoriale, ha come finalità il miglioramento della qualità dell'apprendimento della lingua inglese e, in particolare, è inteso a fare acquisire agli studenti coinvolti una competenza comunicativa nelle quattro abilità linguistiche, che permetta loro di comprendere, interagire ed esprimersi in contesti di vita quotidiana, muovendosi liberamente tra gli ambiti più vari: vita familiare e professionale, musica, sport, viaggi, ambiente, società, politica, con linguaggio articolato e di largo uso. La formazione in lingua inglese sarà sviluppata in chiave innovativa e stimolante grazie all'uso delle dotazioni tecnologiche dell'Istituto (LIM, tablet, laboratori) e con la presenza, per alcune lezioni, di un docente madrelingua. Gli esami sono conformi al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue ed esaminano le cinque abilità linguistiche –Lettura, Scrittura, Ascolto, Conversazione e Interazione; valutano la capacità dei candidati di comunicare in inglese in situazioni di vita reale. Le certificazioni Cambridge Assessment English, riconosciute in tutto il mondo da oltre 20.000 organizzazioni, rappresentano un passaporto per il futuro degli studenti. Il progetto prevede il percorso di preparazione all'esame, le simulazioni e l'esame conclusivo per la certificazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Legge 107, comma 7 lettera a: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano, alla Lingua Inglese e alle altre lingue comunitarie. - Innalzamento delle prestazioni degli allievi nelle prove Invalsi di Inglese - Recupero e consolidamento delle abilità in lingua straniera - Uso della LS per scopi comunicativi - Lettura, comprensione e interpretazione di testi in LS

Risorse Materiali Necessarie:

❖ SOSTENIBILITÀ ED ETICA AMBIENTALE

Ci troviamo in un'epoca che impone al mondo intero scelte radicalmente diverse da quelle compiute in passato: lontane dal modello produttivo tradizionale, dirette verso un nuovo modello di economia che rispetti l'ambiente, orientate ad una società che non produca rifiuti ma sappia creare ricchezza e benessere con il riutilizzo e la rigenerazione delle risorse. Perché questo accada, è necessario un profondo cambio di mentalità che coinvolga le istituzioni, le imprese e le singole persone. E questa nuova consapevolezza nazionale non può che iniziare dalle scuole e dagli studenti, di tutte le età. Soprattutto dai più giovani, quelli che potremmo chiamare "nativi ambientali": una generazione che nella quotidianità dei comportamenti trova già come prospettiva naturale il rispetto dell'ambiente in cui vive. Scopo didattico del tema

multidisciplinare è illustrare le diverse modalità con cui si intrecciano e si sovrappongono la natura, intesa come sistema di condizioni, vincoli, risorse accessibili all'uomo in una data epoca e in un definito sistema socioeconomico, e la cultura intesa come rappresentazione, linguaggio, organizzazione, sistema di valori e di idee che usano e trasformano la natura. Obiettivo cognitivo del tema è cogliere la connessione tra i due termini, la loro mutua interdipendenza, la valenza "culturale" dell'immagine di natura dominante, e il ruolo che le condizioni ambientali giocano nella costruzione del paradigma culturale dominante. Esito formativo del tema multidisciplinare è modificare l'idea ingenua di separazione tra ciò che è culturale e ciò che è naturale, evidenziando l'osmosi tra i due concetti. "Sostenibilità ed etica ambientale", in coerenza con le Indicazioni nazionali del MIUR per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (2012), con la raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea (2018) relativa alle competenze chiave, con la Legge 107, sarà integrato e convergente nei percorsi curricolari e si snoderà in due interventi: 1) Gestione dei rifiuti (novembre - gennaio) 2) Tutela della biodiversità: servizi ecosistemici (febbraio - maggio) Discipline coinvolte: Cittadinanza e Costituzione, Storia, Geografia, Scienze, Arte e immagine, Tecnologia

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere l'acquisizione di competenze in scienza, tecnologia, ingegneria e matematica (STEM), tenendo conto dei collegamenti con le arti, la creatività e l'innovazione, e motivare di più i giovani, soprattutto ragazze e giovani donne, a intraprendere carriere STEM; sostenere un atteggiamento di valutazione critica e curiosità, l'interesse per le questioni etiche e l'attenzione sia alla sicurezza sia alla sostenibilità ambientale, in particolare per quanto concerne il progresso scientifico e tecnologico in relazione all'individuo, alla famiglia, alla comunità e alle questioni di dimensione globale; sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; comprendere i cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino; sviluppare la capacità di comprendere le differenze e le relazioni tra il sé e le componenti dell'ambiente; creare un rapporto personale costruttivo dell'alunno con l'ambiente naturale; indirizzare i comportamenti degli studenti verso modelli coerenti con la sostenibilità ecologica, sociale e culturale. La progettualità curricolare messa in campo, ampliata anche dai progetti extracurricolari e valutata dal gruppo di docenti impegnati nelle attività nonché dal consiglio di classe, troverà momenti di condivisione territoriale nelle manifestazioni, convegni, workshop approvati dal CdD e consentirà il

miglioramento delle Non cognitive skills-character, grazie anche alla rete sociale integrata in contesti formali, informali e non formali

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ IO HO CURA

“Io ho cura” vuole essere un progetto di educazione alla cittadinanza per imparare a prendersi cura di sé, degli altri, della comunità, dell’ambiente e del mondo. Tutti abbiamo bisogno di cure perché siamo fragili e vulnerabili. Eppure, molto spesso, siamo costretti a fare i conti con l’incuria, l’egoismo e l’indifferenza. Dove non c’è cura c’è dolore, malessere, solitudine, esclusione sociale, disperazione, malattie, degrado, abbandono, disinteresse, violenza, violazione dei diritti umani, ingiustizia. La cura è il contrario dell’indifferenza e della cultura dello scarto. E’ rispetto, amore, solidarietà, aiuto, vicinanza, accoglienza, condivisione. La cura rende felici, realizza i diritti umani, crea comunità, umanizza. La cura è insieme un modo di “essere” e di “agire”. La cura è prestare attenzione, rispettare, ascoltare, sentire, esserci, dare tempo, sentirsi responsabili, agire con delicatezza, mostrare comprensione, procurare all’altro ciò di cui ha necessità, dare conforto, condividere, avere coraggio. La cura è essenziale per attuare i diritti umani e la nostra stessa Costituzione. Imparare a prenderci cura di sé e degli altri, della comunità in cui viviamo, dell’ambiente naturale e del mondo, cambia la vita e le cose, trasforma la realtà, realizza i diritti umani, crea comunità, rende felici. La scuola è il luogo principe della cura educativa dei nostri giovani. E’ da qui che può partire un movimento capace di rimettere la cultura della cura al centro dell’attenzione della nostra società. Promuovere la cultura della cura autentica ci aiuterà ad affrontare le sfide del futuro aprendo nuovi orizzonti. Il progetto trasversale, in linea con le Indicazioni nazionali del MIUR per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione (2012), con la raccomandazione del Consiglio dell’Unione Europea (2018) relativa alle competenze chiave, con la Legge 107, sottende: 1. promuovere la diffusione della cultura della cura autentica mediante la realizzazione di esperienze ed esercizi tesi a promuovere negli studenti la scoperta dell’importanza della cura di sé e degli altri, dell’ambiente e del mondo; 2. contrastare ogni forma di violenza, incuria, bullismo, cyberbullismo, i linguaggi dell’odio, gli episodi di intolleranza, esclusione, discriminazione, pregiudizio, manipolazione, indifferenza,

razzismo e xenofobia; 3. sperimentare la straordinaria proposta pedagogica del Service-Learning (apprendimento-servizio) che consente di imparare cose nuove, importanti, attraverso un'azione di servizio alla comunità, usando le mani, la mente e il cuore; 4. scoprire e valorizzare le persone, le pratiche e i luoghi di cura che, a partire dal proprio territorio, contribuiscono al nostro ben-essere personale e collettivo. Le azioni formative curricolari si snoderanno in variegati interventi che, coinvolgendo le afferenti discipline, troveranno momenti di condivisione territoriale nelle giornate a tema, manifestazioni, workshop: Giornata Internazionale di commemorazione in memoria delle vittime dell'olocausto, Giornata Mondiale per la sicurezza in rete ("Safer Internet Day"); Giorno del ricordo, Foibe; Giornata per i diritti delle donne e per la pace mondiale; Giornata della Memoria e dell'Impegno; Giornata Mondiale di consapevolezza sull'autismo; Giornata Internazionale dello sport per lo sviluppo e per la pace; Giornata Mondiale della salute; Giornata Mondiale contro l'omofobia; Giornata Mondiale per la diversità culturale, per il dialogo e lo sviluppo; Giornata Internazionale della pace; Giornata Mondiale dell'alimentazione; Giornata Mondiale dei diritti dei bambini; Giornata Nazionale dell'albero; Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne; Giornata Internazionale delle persone disabili; Giornata Internazionale dei diritti umani; Giornata Internazionale della solidarietà umana. La progettualità curricolare messa in campo, ampliata anche dai convergenti progetti extracurricolari, sarà valutata dal gruppo di docenti impegnati nelle attività nonché dal consiglio di classe.

Obiettivi formativi e competenze attese

Aumentare il livello di competenze personali e sociali nonché la capacità di imparare a imparare, al fine di migliorare la capacità di gestire la propria vita in modo attento alla salute e orientato al futuro; promuovere lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza al fine di rafforzare la consapevolezza dei valori comuni enunciati nell'articolo 2 del trattato sull'Unione europea e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea; promuovere molteplici approcci e contesti di apprendimento, anche con l'uso opportuno delle tecnologie digitali, nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento; rafforzare la collaborazione tra contesti educativi, formativi e di apprendimento a tutti i livelli e in ambiti diversi, al fine di migliorare la continuità dello sviluppo delle competenze per i discenti, lo sviluppo di approcci di apprendimento innovativi, la promozione delle Non cognitive skills-character; comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo; utilizzare le tecnologie digitali con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società; empatizzare e gestire il conflitto in un contesto

favorevole e inclusivo; agire da cittadini responsabili e partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità; sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso l'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; promuovere prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità ed ai processi decisionali democratici; valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e potenziare l'interazione, in contesti informali, con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; promuovere il protagonismo e l'assunzione di responsabilità degli studenti mediante la realizzazione di un'esperienza concreta di cura/servizio alla comunità (Service Learning); trasformare le idee in azioni nell'ambito di attività personali, sociali e professionali.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ LA VOCE DELLA SCUOLA. WEB RADIO-TV

La nostra società è fortemente influenzata dalle moderne tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Tra i giovani è molto diffuso l'uso di sofisticati strumenti tecnologici, ma all'abilità tecnica, facilmente acquisibile, spesso non corrisponde una consapevole percezione dei linguaggi che ad essi sono sottesi. La scuola, nell'affrontare questa realtà, deve riuscire ad avvalersi nel discorso didattico di questa sfera comunicativa e sviluppare attorno ad essa una dimensione creativa e attiva del fare e non solo dell'ascoltare. "La voce della scuola" è una web radio - TV che si inserisce appieno nell'ambito del Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD). Il progetto, inserito in tale contesto, si qualifica in modo adeguato come risposta ad esigenze educative in linea con le politiche di formazione dell'Unione Europea: l'intento è quello di fornire alle scuole e ai docenti strumenti e metodi per affrontare i temi della multimedialità, delle nuove tecnologie digitali e della comunicazione mediata. È una radio che si rivolge a tutte e a tutti: studentesse e studenti, dirigenti,

docenti, personale scolastico, genitori. Si pone come un luogo di conoscenza, di scambio, di confronto, ma anche di crescita e formazione per le ragazze e i ragazzi che di volta in volta saranno coinvolti nel progetto. Le iniziative programmate sviluppano infatti temi della multimedialità e delle nuove tecnologie in una dimensione realizzativa, creativa, partecipativa, cooperativa, aperta all'Europa anche con il coinvolgimento delle scuole italiane all'estero e volta a rafforzare legami di solidarietà internazionale fra studenti e docenti di paesi in via di sviluppo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Legge 107, comma 7 Lettera a: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano, alla Lingua Inglese e alle altre lingue comunitarie. Legge 107, comma 7 Lettera c: Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema e nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni. Legge 107, comma 7 Lettera d: sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso l'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. Le azioni che vengono proposte intendono da un lato favorire l'orientamento dei giovani nei confronti della cultura scientifica e tecnologica e dall'altro sviluppare capacità di lettura critica di messaggi mediatici per poter efficacemente esercitare una cittadinanza attiva. Il progetto si propone di : - sottolineare il valore che il rapporto tra i giovani e la radio assume al fine di educarli ad un uso esperto e insieme consapevole, critico e creativo delle tecnologie, dai media tradizionali a quelli più evoluti; - capitalizzare un'esperienza formativa in ordine alla comunicazione e soprattutto alla conoscenza ed all'uso dei linguaggi della comunicazione perché lo studente possa esprimersi da autore nel proprio processo di comunicazione dando un contributo attivo nell'esercizio della cittadinanza societaria; - promuovere l'attenzione verso i processi della comunicazione in modo da contribuire presso i giovani alla formazione di un'idea di comunicazione mediata non riconducibile ai fattori di consumo tecnologico al fine di formarsi un'esperienza che promuova la cultura della partecipazione ad esperienze di associazionismo per il volontariato; - evidenziare la rilevanza sia rispetto all'orientamento tecnico-scientifico dei giovani sia rispetto alle valenze formative funzionali alla crescita culturale e professionale dei docenti, sviluppando metodi e modelli di apprendimento e di condivisione di risorse ed esperienze; - sviluppare la cittadinanza europea e la solidarietà internazionale.

Risorse Materiali Necessarie:**❖ È QUESTIONE DI LEGALITÀ_PERCORSO DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ E ALLA CONVIVENZA CIVILE**

L'educazione alla legalità, come tutte le educazioni, è una prospettiva formativa interdisciplinare e integrata volta ad indurre gli studenti a sostenere e promuovere una convivenza civile attraverso i "saperi della legalità" che comprendono il livello della conoscenza, dell'etica e del confronto attivo con il contesto sociale nel quale i ragazzi si muovono, a partire dal contesto scolastico. I richiami ai temi della legalità sono costanti e trasversali a tutte le materie e connotano in maniera specifica le discipline di storia, geografia e italiano, assumendo una specificità particolare all'interno dei diversi percorsi scolastici. Obiettivi del progetto: agire da cittadini responsabili e partecipare pienamente alla vita civile e sociale; comprendere i valori comuni dell'Europa, espressi nell'articolo 2 del trattato sull'Unione europea e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea; riflettere sui concetti di cittadinanza, legalità e responsabilità individuale; acquisire consapevolezza sul come attraverso azioni concrete si possano portare cambiamenti sociali; costruire una cultura della legalità, intesa come impegno civile, senso di responsabilità personale, senso del bene comune, solidarietà. Best practice: Classi prime: 10 Dicembre- Giornata Internazionale dei diritti umani Classi seconde: 21 Maggio - Giornata Mondiale per la diversità culturale, per il dialogo e lo sviluppo Classi terze: Giornata della memoria e dell'Impegno per ricordare tutte le vittime innocenti delle mafie in Italia

Obiettivi formativi e competenze attese

Legge 107, art.1, comma 7 Lettera e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. Potenziamento delle competenze non cognitive in contesti informali. Ambiti di intervento I docenti di classe, in ambito curricolare, approfondiranno i valori comuni dell'Europa, espressi nell'articolo 2 del trattato sull'Unione europea e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e cureranno la produzione di: interviste, poesie, cortometraggi, performance teatrali o altra forma artistica inerenti le giornate a tema, approvate dal CdD, finalizzate al potenziamento delle competenze sociali e civiche degli studenti. I docenti Referenti di Cittadinanza e Costituzione raccoglieranno le risultanze delle azioni formative e ne cureranno la condivisione con la comunità scolastica. D'altro canto le realtà del territorio contribuiranno in maniera significativa al raggiungimento degli obiettivi prefissati, incrementando l'acquisizione delle competenze non cognitive

in coerenza con le indicazioni europee ed implementando la logica della rete sociale integrata in contesti formali, informali e non formali. Best practice Classi prime: 10 Dicembre- Giornata Internazionale dei diritti umani Classi seconde: 21 Maggio - Giornata Mondiale per la diversità culturale, per il dialogo e lo sviluppo Classi terze: Giornata della memoria e dell'Impegno per ricordare tutte le vittime innocenti delle mafie in Italia Al termine dell'anno scolastico le best practice saranno premiate dagli stakeholder istituzionali e operativi.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PON FSE INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO 2°ED. "I TRAGUARDI INELUDIBILI DI UNA COMUNITÀ INCLUSIVA" - CODICE 10.1.1A-FSEPON-CA-2019-219**

Il progetto nasce dalla consapevolezza degli innumerevoli "rischi" della società il cui percorso, lastricato da continui cambiamenti, ha in sé tutte le premesse per disorientare individui che, di conseguenza, si sentono sempre più fragili e soli. Una società minacciata da intolleranza, pregiudizio, violenza, discriminazione e sopraffazione dell'altro. In questo complesso scenario la proposta formativa vuole essere strumento propulsore di competenze spendibili lungo tutto l'arco della vita per proiettare i giovani a vivere pacificamente in una società diversificata e multi-opzionale. I moduli, finalizzati alle competenze chiave, metacognitive e metodologiche, saranno realizzati con didattiche innovative e transdisciplinari in ambienti di apprendimento informali e polifunzionali, centrati su: lavoro cooperativo, contestualizzazione dei saperi, empatia, responsabilità, convivenza, laboratorialità. Nello specifico i moduli sono i seguenti: 1) Musica strumentale e Canto Corale: "Ensemble musicale" (30h) 2) Arte, Scrittura creativa e Teatro: 2 moduli "Drammaturghi in erba. Scrivere per mettere in scena" (30h) e "Sipario. Emozioni in palcoscenico" (30h) 3) Laboratorio creativo e artigianale per la valorizzazione delle vocazioni territoriali: "Mastri casari e tesori territoriali" (30h) 4) Modulo formativo per genitori: "Genitori del terzo millennio" (30h) 5) Laboratorio di educazione interculturale e diritti umani: "La mappa dei Diritti Umani in una società inclusiva, solidale e interculturale" (30h) 6) Laboratorio di educazione alimentare "La cultura del cibo in una scuola slow food" (30h)

Risorse Materiali Necessarie:

❖ POR FESR REGIONE CAMPANIA- CAMBIAMENTI DIGITALI -

La scuola ha aderito al POR FESR Regione Campania "Cambiamenti digitali" per il finanziamento di interventi volti all'implementazione di percorsi educativi e formativi basati sull'utilizzo delle nuove tecnologie digitali a servizio della didattica multidisciplinare innovativa, ricevendo l'autorizzazione e il finanziamento. Per quanto attiene la formazione alunni sono pianificati nel progetto la realizzazione di n. 5 moduli di 20h ciascuno. Per le attrezzature e le infrastrutture saranno realizzati : laboratorio di Coding e Robotica, laboratorio di Realtà virtuale e didattica immersiva, attività sperimentali su Big data e Open data, ampliamento della rete WiFi. E' inoltre prevista la Formazione Docenti (30h) per lo sviluppo di metodologie innovative, in rete con le scuole aderenti (IC Clmarosa di Aversa, IC Lusciano, IC Ungaretti di Teverola), e una formazione specifica a supporto dei laboratori realizzati per la conoscenza e l'uso della strumentazione.

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:**❖ NOI...CITTADINI PER COSTITUZIONE!**

Il progetto intende valorizzare le indicazioni su cui si fonda la Legge 20 agosto 2019, n. 92 per l'insegnamento dell'educazione civica, in particolare la conoscenza della Costituzione come strumento di promozione di principi di legalità e cittadinanza attiva. Ha l'obiettivo di sviluppare, in modalità laboratoriale, temi legati alla convivenza civile al fine di aiutare le nuove generazioni ad acquisire quelle competenze, considerate basilari, per poter diventare dei "buoni cittadini". Esso ha lo scopo di promuovere, altresì, l'autodeterminazione e la partecipazione attiva alla vita sociale, politica ed economica del paese nel rispetto delle regole che lo governano e nella consapevolezza di non poter prescindere dall'adempimento di determinati doveri in quanto membri di una comunità che mira al perseguimento di un bene più grande che è il Bene comune. Il progetto si propone di attivare, stimolare ed esercitare consapevolmente la cittadinanza attiva nei giovani, negli insegnanti e nei genitori attraverso un'azione congiunta delle diverse agenzie educative (famiglie, scuole di diverso grado, servizi, associazioni) in un medesimo territorio di vita. Si prefigge l'obiettivo di diffondere i temi dell'etica sociale e della legalità, al fine di favorire la crescita individuale dei giovani per renderli in prospettiva dei cittadini pienamente consapevoli non solo dei

propri diritti ma anche dei propri doveri. Il fine ultimo è quello di sviluppare la centralità e la partecipazione dell'individuo al contesto sociale del proprio ambiente, per acquisire un senso di identità e di appartenenza alla propria comunità, per prepararsi a una crescita responsabile e solidale come "cittadino del mondo", nell'obiettivo ultimo della piena attuazione della libertà del singolo. La scuola ha il dovere, in qualità di agenzia formativa per eccellenza, di alimentare nella coscienza delle nuove generazioni una cultura della legalità, dell'accoglienza, del rispetto, affinché si proceda ad una costruzione integrale della persona consapevole dei propri diritti e doveri, capace di inserirsi in una comunità partecipativa e attiva. Il suo ruolo, oggi più che mai, è quello di essere un "laboratorio di cittadinanza", volto a sviluppare nelle giovani generazioni una coscienza civica che consenta loro di decodificare ed affrontare in modo costruttivo ed efficace le trasformazioni della società contemporanea.

Obiettivi formativi e competenze attese

Legge 107, comma 7 Lettera d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico- finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; e. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; - Sviluppare competenze sociali e civiche - Promuovere iniziative volte a diminuire fenomeni di dispersione, abbandono, disagio - Sollecitare pensiero critico e abilità integrate di risoluzione dei problemi - Saper accedere ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, di interpretarli criticamente e di interagire con essi - Conoscere i concetti ed i fenomeni di base riguardanti gli individui, i gruppi, le organizzazioni lavorative, la società, l'economia e la cultura - Conoscere le vicende contemporanee nonché l'interpretazione critica dei principali eventi della storia nazionale, europea e mondiale - Partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità ed ai processi decisionali democratici - Agire da cittadini responsabili - Comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni - Gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PING-PONG(HIAMO)**

Il progetto nasce dalla considerazione che la situazione attuale prevede una difficile organizzazione delle attività sportive, soprattutto di gruppo. Il progetto, infatti, intende diffondere la cultura dello sport attraverso il tennis tavolo, come strumento di aggregazione e socializzazione per le diverse categorie e fasce d'età. Il percorso è pensato per garantire una sostenibilità nel tempo e soprattutto l'efficacia. Il progetto, quindi, è gestito tenendo a mente tre parole chiave: partecipazione, fattibilità, comunicazione. La prima perché coinvolge, non solo gli alunni dell'Istituto, bensì anche altre scuole in rete e le famiglie. La seconda perché si è tenuto conto del contesto sul quale agire, valutando attentamente vincoli igienico-sanitari ed opportunità. La terza perché è necessario sensibilizzare gli alunni alla partecipazione ed alla ripresa graduale allo sport. Il partenariato istituzionale e sociale si compone di: A.S.D. Polisportiva Phoenix, Comitato di Aversa del Centro Sportivo Italiano. Lavorare in partnership con Enti ed Organismi del territorio ci permette di attuare il confronto e verificare il miglioramento dell'efficacia, qualità e sostenibilità delle azioni, aumentando l'impatto e la diffusione delle campagne di sensibilizzazione sulle politiche sociali e sportive.

Obiettivi formativi e competenze attese

Legge 107, comma 7 lettera g: "potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica". Miglioramento dello stato di benessere e della socializzazione, anche familiare con l'attivazione di processi di rivitalizzazione sportiva.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)
 - Predisposizione di un impianto NAS-rete LAN/WLAN per la condivisione e conservazione dei lavori delle singole classi e una repository dei contenuti didattici creati dai docenti ed alunni.
Creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola
Ultimazione del passaggio dalla rete ADSL alla Fibra ottica per la connessione dei laboratori. ampliamento Wi-Fi
Revisione/integrazione della rete Wifi dell'Istituto per la copertura totale in tutti i plessi e di tutti gli ambienti.
Accesso alla rete d'istituto di tutto il personale della scuola con device personali. Creazione di punti comuni di accesso alla rete, aperti anche alle famiglie.

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata
 - Acquisto di nuovi pc e notebook in sostituzione di quelli obsoleti o inutilizzabili. Sostituzione

STRUMENTI

ATTIVITÀ

LIM/proiettori guasti. Ampliamenti nuovi spazi digitali. Ripristino Lab Linguistico digitale per preparazione prove Invalsi. Creazione sala esami eipass (cablata) e sala alunni disabili (wifi)

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Programma di supporto a progetti collaborativi europei basati sull'impiego delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Scenari e processi organizzativi per l'integrazione del mobile, degli ambienti digitali e l'uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD).

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Sviluppo del pensiero computazionale fin dalla scuola primaria (mediante attività di continuità in collaborazione con i referenti), attraverso l'introduzione al coding digitale, al coding unplugged, alla robotica educativa. Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e all'Ora di Coding (Settimana del PNSD) attraverso la realizzazione di laboratori di coding apert anche al territorio

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Sperimentazione di nuovi ambienti di apprendimento come piattaforme digitali scolastiche per la realizzazione di una didattica laboratoriale con l'applicazione di nuove metodologie come la flipped classroom e il digital storytelling. Utilizzo della Lim e dei tablet in possesso della scuola nella didattica. Utilizzo delle espansioni digitali dei libri di testo. Ricerca, selezione e utilizzo di software opensource sia per la didattica che per la produzione. Ricerca e creazione di video per la didattica selezionati dai docenti. Ricerca e sperimentazione di soluzioni digitali anche opensource per l'inclusione.

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Ricerca e utilizzo di risorse didattiche opensource e libere. Creazione e condivisione di ebook e video utili alla didattica e alla documentazione di eventi e progetti d'istituto. Partecipazione a gare locali, nazionali ed europei.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- Attività inerenti il PNSD in collaborazione con la scuola polo dell'ambito 08.
 - Formazione interna a cura dell'animatore digitale.
 - Supporto al personale della scuola sull'utilizzo dei devices presenti nell'istituto.
 - Gestione della classe 2.0 itinerante.
 - Formazione per i docenti delle classi 2.0.
- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Le Google Apps si presentano ormai come una 1 piattaforma integrata che consente di comunicare e di gestire contenuti digitali con grande semplicità e flessibilità. La loro costante evoluzione le pone oggi come alternativa efficace e conveniente rispetto ai software tradizionali, sia per l'uso personale sia per le organizzazioni di qualsiasi dimensione. Le piattaforme software tradizionali sono nate in un'epoca in cui lo schema di riferimento prevedeva tanti singoli utenti sostanzialmente autonomi, che accedevano più o meno spesso alle risorse presenti su un elaboratore centrale. Oggi il setting ideale, in ambito educativo e aziendale, si basa sul lavoro collaborativo supportato dalle tecnologie digitali e dalla Rete. Nonostante gli sforzi degli sviluppatori, ci sono dei limiti che i

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

software e i sistemi operativi tradizionali non possono superare. Per le suite da ufficio far gestire a più mani un singolo documento in modo semplice, sicuro e immediato resta un problema in buona parte irrisolto. Adottando la piattaforma cloud Google Apps for Education le tre questioni possono essere affrontate con successo. Vediamo come. - Le applicazioni web come Google Documenti non vengono installate nel computer dell'utente. Il software risiede nei server del fornitore del servizio e viene reso disponibile attraverso un normale web browser. Gli aggiornamenti non sono più un problema, perché accedendo alla piattaforma si trova sempre l'ultima versione del software, direttamente dai data center di Google. - Oltre alle applicazioni anche i dati (file e cartelle) sono archiviati nei cloud server e possono contare su standard elevatissimi di sicurezza e affidabilità. Il contratto di servizio delle Google Apps garantisce il 99,9% di disponibilità, con tempo di inattività programmato pari a zero. L'intera piattaforma è a disposizione sempre e ovunque, in ufficio, a casa e in mobilità. - Le applicazioni cloud sono l'ideale per la collaborazione a distanza. Basta condividere un documento con singoli utenti o gruppi, assegnando a ciascuno i privilegi desiderati, per immergersi in un ambiente collaborativo semplice e funzionale. Tutte le modifiche vengono memorizzate automaticamente ed è sempre possibile recuperare le versioni precedenti di un file. Se più

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

persone intervengono contemporaneamente sullo stesso documento, il software rende immediatamente riconoscibile il contributo di ciascuno e offre anche strumenti per la comunicazione in tempo reale. Pubblicando un documento nel web e continuando a modificarlo, i visitatori hanno accesso automaticamente all'ultima versione disponibile.

Le motivazioni che spingono una istituzione educativa verso le Google Apps sono molte. Fra di esse, le principali riguardano: - l'abbattimento dei costi - le scuole non pagano nulla per un servizio di altissimo livello, che consente la dematerializzazione di un gran numero di procedure; il risparmio di risorse (tempo, carta, spese telefoniche, licenze software, assistenza tecnica...) è immediato e consistente; - l'ambiente di lavoro familiare - molti utenti della Rete utilizzano già le applicazioni Google per scelta personale; ritrovare interfacce gradite e familiari nell'ambiente di lavoro semplifica enormemente l'avvio dei nuovi processi e la relativa formazione; - la salvaguardia dei dati - lo smarrimento e il guasto di qualsiasi dispositivo non costituiscono più un problema; con un minimo di attenzione nella gestione dei file, delle password e degli account utente si può raggiungere un livello di sicurezza elevatissimo; - il supporto alla collaborazione - le Google Apps sono pensate per assecondare e semplificare il lavoro collaborativo; non si tratta di funzioni aggiunte in un secondo

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

tempo, ma di una caratteristica del loro DNA; - la disponibilità sempre e ovunque - una continuità del servizio ai massimi livelli e il costante sviluppo di interfacce e applicazioni mobili mette la piattaforma Google a nostra disposizione dove e quando ne abbiamo effettivamente bisogno. Per i responsabili di una infrastruttura informatica, ovviamente, c'è molto di più. Dal pannello di controllo delle Google Apps è possibile gestire qualsiasi aspetto del funzionamento della posta elettronica e degli altri servizi attivando, disattivando o limitando specifiche funzioni. Di recente è stato messo gratuitamente a disposizione delle scuole il prezioso servizio chiamato "Vault", che consente di effettuare ricerche sui dati archiviati nell'intera piattaforma. A questo proposito è importante sottolineare che gli amministratori possono accedere in diversi modi ai dati degli utenti, anche forzandone il reset della password. Gli utenti devono sapere, nel momento in cui ricevono le credenziali di accesso, che l'ambiente di lavoro online offerto gratuitamente dalla scuola non è adatto alla gestione di comunicazioni e dati personali riservati.

- Alta formazione digitale

Coordinamento con le figure di sistema:
creazione di un gruppo di lavoro composto dal Dirigente Scolastico, DSGA, Animatore Digitale, Team per l'innovazione, responsabili di laboratorio. Formazione specifica per l'Animatore

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

digitale, Dirigente Scolastico, DSGA e il team dell'innovazione attraverso gli snodi formativi.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SAN GIOVANNI BOSCO - CEMM10800G

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione dell'alunno costituisce un momento fondamentale dell'attività didattica; ha carattere "formativo e orientativo" ed è funzionale ad alunni, docenti e famiglie in quanto costituisce la presa di coscienza di livelli e ritmi di apprendimento, di maturazione personale e sociale.

Le prove di "verifica" (con scadenze e modalità diverse a seconda degli alunni, della materia e delle programmazione curricolari) sono previste per ogni singola disciplina ed approntate coerentemente con gli obiettivi perseguiti, per accertare l'acquisizione di conoscenze, di abilità e di capacità operative e la maturazione delle relative competenze chiave. Gli alunni sono sottoposti a prove di verifica funzionali a raggiungere una valutazione diagnostica, poi formativa e quindi sommativa. Le tipologie di verifica più frequenti e maggiormente utilizzate dai docenti sono:

Discussione in aula guidata, dibattito, brainstorming

Colloqui individuali

Verbalizzazione di mappe concettuali e mappe mentali

Uso di test oggettivi (prove strutturate e semi-strutturate)

Produzione e comprensione di testi (varia tipologia)

Produzione di materiali, realizzazione di lavori creativi e/o tecnici

Lavori di gruppo

La valutazione formativa è data dalla somma delle osservazioni eseguite in itinere e dagli esiti delle prove di verifica periodiche, in rapporto al raggiungimento delle tappe fondamentali e all'impegno profuso.

I momenti della valutazione sommativa sono fissati alla scadenza quadrimestrale e alla conclusione dell'anno scolastico, cui si aggiungono due momenti infra-quadrimestrali funzionali ad accertare in itinere l'andamento didattico-educativo dei discenti con relativa comunicazione alle famiglie delle insufficienze o delle eccellenze e pause didattiche dedicate al recupero, al consolidamento e al rafforzamento delle competenze.

I criteri di valutazione per le singole discipline, stabiliti collegialmente dai docenti, nonché i criteri di valutazione per l'Esame di Stato stabiliti annualmente in base alle indicazioni e circolari ministeriali, sono consultabili a questo link:

<https://www.sgboscotrentoladucenta.edu.it/pagina.asp?id=164>

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La Legge n. 92 del 20 agosto 2019, recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali.

Il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato in contitolarità l'insegnamento dell'educazione civica e tenendo conto delle attività svolte nelle Unità di Apprendimento interdisciplinari e nei Compiti di realtà opportunamente pianificati nel Curricolo. I docenti si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica.

Il voto di Educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato.

Gli strumenti di valutazione relativi all'Educazione civica sono consultabili a questo link:

<https://www.sgboscotrentoladucenta.edu.it/pagina.asp?id=164>

Criteri di valutazione del comportamento:

In ottemperanza della Nota Miur 1865 del 10/10/2017 "Indicazioni in merito a

valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione”, la valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il Collegio dei Docenti ha delineato ed approvato una griglia di valutazione che tiene conto dei livelli di padronanza nelle competenze di cittadinanza, del Regolamento d’istituto, del Regolamento di disciplina e per la prevenzione del cyberbullismo, del Patto di Corresponsabilità e dello Statuto delle studentesse e degli Studenti.

Più nello specifico la griglia è strutturata secondo 4 fasce di livello (Accettabile, Adeguato, Corretto e responsabile, Encomiabile) che si basano sui seguenti indicatori: condotta e partecipazione, senso di responsabilità, solidarietà e consapevolezza di sé, identità culturale, relazione.

La griglia è consultabile a questo link:

<https://www.sgboscotrentoladucenta.edu.it/pagina.asp?id=164>

Criteria per l’ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La scuola San Giovanni Bosco fa propri i criteri stabiliti dalla Nota Miur 1865 del 10/10/2017 “Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione che richiamandosi all’art. 6 del Decreto Legislativo n. 62/2017, recita: “L’ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l’alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell’ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i

soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale”.

La valutazione del comportamento, espressa mediante giudizio sintetico, non incide sui criteri di ammissione alla classe successiva. La non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, è confermata nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

La scuola San Giovanni Bosco fa propri i criteri stabiliti dalla Nota Miur 1865 del 10/10/2017 “Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione che richiamandosi agli art. 6-7 del Decreto Legislativo n. 62/2017, recita: “In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998; c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei

livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

I criteri di valutazione per l'Esame di Stato, stabiliti annualmente in base alle indicazioni e circolari ministeriali, sono consultabili a questo link:
<https://www.sgboscotrentoladucenta.edu.it/pagina.asp?id=164>

Criteri di valutazione della Didattica Digitale Integrata:

Durante l'erogazione della DDI, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, la dimensione docimologica è rimessa alla responsabilità e alla capacità decisionale della professione docente.

È necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza e del buon senso didattico; la valutazione deve sempre avere un ruolo di valorizzazione e di indicazione a procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi.

La Scuola sec. di I grado "San Giovanni Bosco" si avvale per la DDI delle griglie di valutazione disciplinari approvate dal Collegio dei docenti, che prevedono i criteri per valutare colloqui orali, prove scritte, prodotti, manufatti, performance. A dette griglie si affianca la Griglia di osservazione della Didattica a Distanza, ugualmente deliberata dal Collegio dei Docenti, che viene utilizzata quale ulteriore elemento di valutazione assieme alle varie prove di verifica formativa realizzate nelle modalità sincrona/asincrona.

La Griglia è costruita su tre aree (Partecipazione, Comunicazione e Azione reale) e su specifici indicatori finalizzati ad attribuire a ciascun alunno un livello di padronanza delle performance in DDI da "iniziale" ad "avanzato".

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali si terrà conto sempre delle misure compensative e dispensative stabilite nel PDP e nel PEI, di quanto concordato con la famiglia e l'insegnante di sostegno in merito alle modalità di verifica formativa.

La griglia è consultabile a questo link:
<https://www.sgboscotrentoladucenta.edu.it/pagina.asp?id=164>

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La scuola garantisce il diritto all'educazione, all'istruzione, all'integrazione e il successo scolastico a tutti gli studenti. Il Collegio Docenti definisce il curricolo in direzione inclusiva, garantendo l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata. I docenti organizzano le azioni curriculari attraverso metodologie funzionali all'inclusione: attività laboratoriali; per piccoli gruppi; tutoring; peer education; attività individualizzate. Vengono promossi, realizzati e monitorati progetti extracurriculari che risultano pienamente efficaci ai risultati e alle aspettative degli allievi. Gli insegnanti provvedono a co-progettare in collaborazione con la famiglia e all'equipe psicopedagogica, il PEI per gli alunni che godono della Lg. 104; il PDP per gli alunni DSA e per quelli che hanno uno svantaggio socio-economico, culturale e linguistico. Questi piani vengono monitorati e aggiornati. I docenti realizzano la personalizzazione del processo formativo di ogni alunno attraverso l'utilizzo di misure dispensative e strumenti compensativi. La scuola vede operare una "Commissione Integrazione Alunni stranieri" che si propone di definire le pratiche ed interventi atti a favorire l'inclusione degli alunni stranieri nonché la promozione di L2 e attività laboratoriale varie. La scuola promuove seminari formativi e informativi con agenzie territoriali per valorizzare la diversità. Da quest'anno il raggiungimento degli obiettivi del PAI sono stati monitorati e misurati con i questionari "Index per l'Inclusione".

I gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono collocati nell'area dello svantaggio socio-economico, culturale e linguistico, per i quali vengono elaborati in seno al consiglio di classe e con la collaborazione delle famiglie opportuni PDP, intesi come percorsi individualizzati che consentono di definire, monitorare, documentare le strategie di intervento più idonee.

Per quanto riguarda il monitoraggio e la valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà una Funzione Strumentale è preposta a tale attività. La scuola monitora i risultati raggiunti dagli studenti a fine primo quadrimestre e in base ai dati raccolti organizza una pausa didattica della durata di due settimane. In tutte le nostre classi, gli interventi individualizzati, mirati al recupero individuale, avvengono attraverso l'uso dell'apprendimento cooperativo, il tutoring, la didattica laboratoriale e adottando misure compensative e dispensative. L'ampliamento dell'offerta formativa presenta varie progettualità per il recupero in orario extracurricolare. Il potenziamento e il consolidamento delle competenze è affidato a interventi efficaci quali la partecipazione a gare o competizioni esterne ed interne alla scuola, partecipazione a progetti in orario curricolare ed extracurricolare.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

Con la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e successive (Circolare Ministeriale n.8 del 6 marzo 2013 e Chiarimenti del 22 novembre 2013) relative ai Bisogni educativi speciali (BES) il MIUR ha accolto gli orientamenti da tempo presenti in alcuni Paesi dell'Unione europea che completano il quadro italiano dell'inclusione scolastica. Il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES) si basa su una visione globale della persona con riferimento al modello ICF della Classificazione internazionale del funzionamento, disabilità e salute fondata sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS, 2002). Rientrano nella più ampia definizione di alunni con Bisogni Educativi Speciali - BES tre grandi sottocategorie: • alunni con disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77); • alunni con disturbi evolutivi specifici – DSA (Legge 170/2010, Legge 53/2003) • alunni con svantaggio socio-economico e/o linguistico e/o culturale. (D. M. del 27/12/12 e C.M. n.8 del 6/03/2013) Le modalità operative saranno necessariamente diverse nei casi di: - alunni con disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77); Uno dei genitori, o chi esercita la potestà genitoriale, deve presentare all'atto dell'iscrizione scolastica la documentazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale (il verbale di accertamento della disabilità previsto dalla Legge 104/92 con l'eventuale specificazione della gravità e la Diagnosi Funzionale). La scuola prende in carico l'alunno con disabilità e convoca il GLHO (Gruppo di lavoro Operativo sull'alunno con disabilità, composto da: Dirigente scolastico o un suo delegato, i componenti dell'Unità Multidisciplinare dell'ASL, i docenti curricolari, il docente di sostegno della classe, i genitori, un esperto dell'associazione di cui fanno parte i genitori o da un esperto di loro fiducia, eventuali operatori per l'assistenza di base e/o specialistica) con il compito di redigere il PDF (Profilo Dinamico Funzionale) e il PEI (Piano Educativo Individualizzato). Per consentire la stesura, l'aggiornamento e la verifica degli interventi sono calendarizzati almeno due incontri per ogni alunno durante l'anno scolastico. - alunni con "disturbi evolutivi specifici" (Legge 170/2010, Legge 53/2003) Si intendono, oltre i disturbi specifici dell'apprendimento, anche i deficit del linguaggio, dell'attenzione, dell'iperattività, il ritardo mentale lieve ed il ritardo maturativo, ma anche altre tipologie di deficit o disturbo, quali la sindrome di Asperger, non altrimenti certificate. I disturbi specifici di apprendimento (Legge 170 dell' 8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011) si distinguono

in dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia; riguardano alcune specifiche abilità dell'apprendimento di alunni con capacità intellettive adeguate all'età anagrafica. Agli alunni con DSA si applicano i benefici previsti dalla normativa vigente previa presentazione da parte di chi esercita la patria potestà della documentazione sanitaria. La famiglia richiede alla scuola l'elaborazione del PDP (Piano Didattico Personalizzato). Entro 3 mesi la scuola si impegna ad elaborare il PDP. Nella predisposizione del documento è fondamentale il coinvolgimento della famiglia. Si prevedono incontri periodici con la famiglia (colloqui, in orario di ricevimento e in occasione dei C.d.C). Nel PDP sono elencate tutte le misure compensative e dispensative che il C.d.C decide di adottare per l'alunno, nonché tutte le strategie didattiche, metodologie e gli strumenti che si ritengano opportuni; sulla base di tale documentazione, nei limiti delle disposizioni vigenti, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine ciclo. Il PDP va consegnato dal coordinatore alla segreteria didattica che provvederà ad inoltrarne copia alla famiglia, con lettera protocollata; il documento dovrà essere firmato dal Dirigente scolastico, dal C.d.C e dalla famiglia. - alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico,culturale e disagio comportamentale/relazionale. (D. M. del 27/12/12 e C.M. n.8 del 6/03/2013) Tali tipologie di BES (D. M. del 27/12/12 e C.M. n.8 del 6/03/2013) dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure al C.d.C. con fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio. La Funzione strumentale dell'area inclusione, ad inizio ottobre, rileverà i casi di alunni "a rischio" attraverso incontri con i C.d.C. I docenti seguiranno "la procedura di individuazione" (file presente sul sito) e a compilare la "Scheda per la rilevazione di alunni in disagio". Le segnalazioni potranno avvenire, naturalmente in corso d'anno, qualora se ne presenti la necessità. La scheda elaborata in maniera dettagliata verrà inoltrata dal coordinatore di classe al Dirigente Scolastico. Il Dirigente Scolastico, il docente referente, dopo aver esaminato le relazioni dei casi segnalati, con eventuale consulto di esperti della problematica evidenziata, valuteranno un primo approccio di intervento. Il C.d.C pianifica l'intervento e predispone l'adozione di una personalizzazione della didattica con l'uso di misure compensative e/o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale e inclusiva di tutti gli alunni. Al fine di verificare l'efficacia dell'intervento si terranno incontri periodici nell'ambito dei C.d.C programmati , o se necessario, con sedute appositamente convocate. La documentazione prodotta sarà raccolta nel fascicolo personale riservato dell'alunno. Al fine di individuare e adottare pratiche inclusive chiare e condivise dall'intera comunità

scolastica il Collegio Docenti ha approvato i seguenti documenti, scaricabili dal sito web della scuola: • Protocollo per l'inclusione • Piano annuale dell'inclusione Sul sito della scuola sono pubblicati una serie di strumenti operativi per la compilazione dei Piani (PEI e PDP) : • Griglia di osservazione degli alunni con disabilità • Guida alla compilazione del Profilo dinamico funzionale (PDF) • Schema del Profilo Dinamico Funzionale (PDF) • Piano Educativo Individualizzato (PEI) • Piano Didattico Personalizzato (PDP) La scuola possiede inoltre una ricca biblioteca di settore e diversi materiali didattici a disposizione degli insegnanti.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Soggetti coinvolti Istituzione scolastica, famiglie, ASL, associazioni ed altri enti presenti sul territorio. Funzione strumentale per l'Area Inclusione Il docente funzione strumentale per l'inclusione collabora con la Dirigenza, gli insegnanti, i servizi socio-sanitari, gli enti locali e le altre strutture del territorio e si occupa di: • Coordinamento del G.L.I. e stesura del Piano Annuale di Inclusione (P.A.I.) • Partecipazione al GLH territoriale • Organizzazione dei GLH d'Istituto • Collaborazione con le strutture del territorio: Operatori sanitari della ASL UOMI di Trentola Ducenta e dei Centri riabilitativi; Operatori dei Servizi Sociali del Comune e Operatori della Cooperativa per gli AEC e gli assistenti alla comunicazione • Collaborazione con docenti delle scuole primarie per la continuità e docenti degli Istituti secondari di II grado per l'orientamento degli alunni in uscita • Organizzazione dei GLH Operativi per gli alunni con disabilità e di incontri con esperti o tutor per gli alunni DSA e BES • Coordinamento nella stesura del Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e del Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni disabili e del Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni DSA e BES • Creazione o aggiornamento del fascicolo personale degli alunni con BES • Organizzazione delle attività di inizio anno per promuovere l'accoglienza degli alunni delle classi prime • Coordinamento e programmazione degli interventi di didattica inclusiva • Costanti rapporti con i genitori degli alunni in entrata o già frequentanti la scuola: verifica del percorso scolastico, chiarimenti, suggerimenti, informazioni sulle strutture sanitarie e sull'iter da seguire per la richiesta di sostegno, o per uno screening per i DSA • Organizzazione delle Prove Nazionali per le classi terze • Preparazione della documentazione inerente la "Rilevazione degli alunni con disabilità" per l'anno scolastico successivo • Richiesta del personale AEC al Comune e degli assistenti alla comunicazione alla Provincia • Comunicazione su corsi di aggiornamento organizzati dal MIUR o da altri enti formativi • Collaborazione nella attività di formazione per i docenti • Ricerca e produzione di materiali della didattica e individuazione di adeguate strategie educative Altre figure di supporto • Referente per

gli alunni stranieri • Referente per la dispersione scolastica • Funzione strumentale continuità e orientamento • Docenti per le attività di sostegno • Coordinatori di classe • Psicologa esterna responsabile dello sportello “Io ti ascolto” • Gruppo per l’autovalutazione d’istituto • Index team • Commissione prevenzione al Bullismo e al cyberbullismo; Organi collegiali Gruppo di lavoro per l’inclusione (G L I) Per favorire un reale processo di integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali sono stati già attivati da alcuni anni gli organi collegiali competenti ed istituite figure di riferimento per favorire una “cultura dell’inclusione”, in base a quanto disposto dai principali riferimenti normativi (Legge-quadro n. 104 del 5 febbraio 1992, D.P.R. del 24 febbraio 1994 – Legge n. 170/2010): • GLHI (Gruppo di Lavoro per l’Handicap d’Istituto); • GLH Operativi; Funzione Strumentale per coordinare le attività di integrazione per gli alunni con disabilità; • Commissione Sostegno; Con la normativa (C.M. 6/03/2013) i compiti del GLHI si estendono anche alle problematiche relative a tutti i BES presenti nella scuola e pertanto viene istituito un Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (G.L.I.) costituito da: Dirigente scolastico, funzioni strumentali, insegnanti per il sostegno, docenti curricolari, AEC, assistenti alla comunicazione, genitori, psicopedagoga, operatori sanitari e sociali,..... i cui compiti sono: • Promuovere una cultura dell’inclusione • Rilevare tutti i BES presenti nella scuola • Effettuare il monitoraggio e la valutazione del livello di inclusione nella scuola • Raccogliere e documentare gli interventi didattico – educativi posti in essere • Raccogliere e coordinare le proposte formulate dai singoli GLHO sulla base delle effettive esigenze • Elaborare e/o aggiornare il Piano Annuale per l’Inclusione (PAI) di tutti gli alunni con BES entro il mese di giugno di ogni anno scolastico • Adattare il PAI sulla base delle risorse effettivamente assegnate dall’USR e il Dirigente Scolastico dispone le assegnazioni definitive • Proporre al Collegio Docenti, all’inizio di ogni anno scolastico, una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere, che confluiscono nel PAI e nel PTOF • Invia all’USR il Piano Annuale per l’Inclusione approvato dal Collegio dei Docenti I Gruppo di Lavoro per l’Inclusione, viene coordinato dal Dirigente Scolastico o dalla Funzione Strumentale per l’Inclusione e può avvalersi della consulenza di esperti esterni o interni. Il GLI si riunisce nel corso dell’anno e in particolare: • • Nel mese di giugno per verificare i risultati raggiunti dal PAI dell’anno precedente e per la stesura del nuovo PAI che verrà proposto nel Collegio dei Docenti di fine anno scolastico • Nel mese di settembre per assegnare le risorse di sostegno effettivamente assegnate alla scuola e individuare gli obiettivi e le attività da inserire nel PAI che verrà, poi, sottoposto al Collegio dei Docenti Le sedute del GLI sono documentate da apposito verbale. Gruppo di Lavoro Operativo per alunni con disabilità (GLHO) Composizione: Dirigente scolastico, Docente referente se necessario, Docente

coordinatore, Docenti curricolari, Docenti di sostegno dell'alunno disabile, Genitori dell'alunno disabile, Operatori Asl, A.E.C. se richiesto, altro personale che opera con l'alunno disabile. Nel caso in cui fosse necessario, si prevede la possibilità di riunire G.L.O. straordinari, concordando la presenza degli operatori sanitari. Funzioni: - progettazione e verifica del PEI; -stesura e verifica del PDF. -individuazione e programmazione delle modalità operative, delle strategie, degli interventi e degli strumenti necessari all'integrazione dell'alunno disabile. Consiglio di classe Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, è compito doveroso dei Consigli di classe indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente in quali casi attivare misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni. E' necessario che l'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato per un alunno con Bisogni Educativi Speciali sia deliberata dal CdC dando luogo al PDP debitamente firmato dai docenti di classe e dalla famiglia per l'approvazione. Ove non sia presente la certificazione clinica o la segnalazione degli operatori sociali, i Consigli di classe motiveranno con ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche le decisioni assunte verbalizzandole sul registro dei verbali del Consiglio di classe. In particolare per tutti questi alunni i Consigli di classe potranno: 1. acquisire informazioni sugli alunni delle classi prime nella riunione ad inizio di anno 2. definire comportamenti e strategie da adottare nei confronti degli studenti con bisogni educativi speciali in vista dell'inclusione; 3. collaborare alla stesura del PDP e del PEI per gli alunni disabili curando, in particolare l'organizzazione oraria delle attività da svolgere in classe con le diverse figure di supporto all'alunno disabile: docente di sostegno, AEC, assistente alla comunicazione, terapeuta,... e programmando qualsiasi altra attività o iniziativa favorevole al processo di inclusione dell'alunno; 4. partecipare ai GLH OPERATIVI per individuare obiettivi e condividere strategie di intervento ed effettuare periodiche verifiche del PEI/PDP stilato per l'alunno; Collegio dei Docenti -Discute e delibera i criteri per l'individuazione degli alunni con BES. - All' inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano annuale di inclusione. - Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Nella progettazione inclusiva delle proprie attività, la nostra Scuola coinvolge attivamente le famiglie considerandole parte di quell'approccio sistemico all'inclusione che caratterizza il D.lgs. n. 66/2017 come modificato dal D. lgs. n. 96/2019 dove la famiglia viene considerata come la prima "agenzia formativa". Accanto alle variegate modalità di comunicazione istituzionale con le famiglie degli alunni, (rapporti con le famiglie sin dal momento della continuità con la primaria, dell'iscrizione e poi dell'accoglienza/inclusione degli alunni nelle classi prime; partecipazione ai Consigli di classe, Consiglio d'Istituto, GLO, GLI; compartecipazione per la definizione dei Piani per gli alunni BES), la Scuola risponde pienamente alla Legge 107, comma 7 m che suggerisce un imprescindibile obiettivo formativo prioritario: «valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale». In tal senso il Dirigente scolastico e il Collegio dei Docenti hanno costituito il Forum dei genitori per consentire un coinvolgimento efficace dei genitori negli sforzi che la Scuola porta avanti in direzione di una maggiore inclusività del sistema.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

Valutazione degli alunni diversamente abili Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi. Nel valutare l'esito scolastico i docenti faranno riferimento:

- al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno;
- al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi, individuati nel PEI.

Nel D.P.R. del 22 giugno 2009, n.122 art. 9, comma 1, si specifica che " la valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato, ed è espressa con voto in decimi". Per gli alunni con certificazione il documento di valutazione deve essere utilizzato in modo

funzionale al progetto educativo - didattico predisposto per ognuno di essi. La valutazione, di conseguenza, è rapportata agli obiettivi individualizzati, esplicitati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) come previsto dalla normativa, che viene predisposto e condiviso da tutto il gruppo docente e non va evidenziato riferimento al PEI nel documento di valutazione. Nel PEI si fa riferimento anche alla scelta degli strumenti di verifica degli apprendimenti: essa si riferisce, coerentemente con i livelli di partenza e le problematiche di ciascun alunno, prioritariamente all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze; in determinate situazioni, esplicitate nel PEI, potrà essere previsto anche un utilizzo flessibile delle prove di verifica comuni alla classe d'inserimento. La flessibilità concerne gli eventuali adattamenti e utilizzo di strumenti compensativi o dispensativi individualizzati nella somministrazione delle prove di verifica e nella loro valutazione, tale per cui l'alunno possa sperimentare il successo e il riconoscimento dei propri progressi. Valutazione degli alunni con DSA E' effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative sia agli strumenti compensativi adottati. La strutturazione delle verifiche dovrà consentire allo studente di mostrare il grado di prestazione migliore possibile. È opportuno che ciascun docente, per la propria disciplina, definisca le modalità più facilitanti con le quali le prove, anche scritte, vengono formulate (organizzazione percettiva delle informazioni nello spazio pagina, ripasso pochi minuti prima della verifica, formulazione della stessa domanda con differenti modalità...). Le eventuali prove scritte di lingua straniera sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà che presenta lo studente. La prestazione orale va privilegiata e considerata come compensativa della prestazione scritta. È buona prassi applicare, anche nell'ambito delle verifiche, le misure che possono favorire le condizioni ottimali per una miglior prestazione possibile ricorrendo anche all'uso di audiolibri e di sintesi vocali associate, come pure all'uso del PC con correttore automatico e dizionario digitale I Consigli delle Classi ove sono presenti alunni con DSA dovranno:

- programmare le prove di verifica (scritte e/o orali);
- impostare le verifiche scritte con prevalenza di quesiti strutturati secondo la modalità verso la quale l'alunno/a abbia mostrato maggiore familiarità;
- permettere l'uso dei mediatori didattici (schemi, immagini, mappe..) durante le prove di verifica (scritte e/o orali);
- recuperare e/o integrare le prove scritte negative o incomplete con interrogazioni orali, concordate nei tempi e nei contenuti;
- tenere conto del punto di partenza e dei risultati conseguiti;
- tenere conto dei contenuti piuttosto che della forma, nella valutazione delle prove scritte;
- nell'esposizione orale, non pretendere la memorizzazione di date e di elementi mnemonici (es. tabelline);
- valutare la partecipazione attiva nelle attività inclusive tenendo conto delle caratteristiche del

disturbo; • passare da una valutazione sommativa (di prestazione) dei processi di apprendimento a una valutazione formativa (dove c'è il compito sfidante) i cui tratti distintivi sono: la valutazione autentica e autovalutazione. Valutazione degli alunni con altri BES (Area dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale) sulla base della D.M. 27/12/2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e della C.M. n° 8 del 06/03/2013. Si riporta la parte della circolare esplicativa (n° 8 del 06/03/2013) che espone la posizione del Ministero sugli alunni con Bisogni educativi speciali. "Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta. Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Per questi alunni, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana – per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione e, in specie, coloro che sono entrati nel nostro sistema scolastico nell'ultimo anno - è parimenti possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio la dispensa dalla lettura ad alta voce e le attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura, ecc.), con le stesse modalità sopra indicate ". Nella circolare viene chiarito che spetta al team docenti verbalizzare i casi che devono essere presi in carico come BES e individuare in quella sede gli strumenti compensativi e dispensativi da utilizzare e le strategie da mettere in atto per personalizzare il percorso educativo degli alunni con BES. Per la valutazione i docenti faranno riferimento: ai progressi evidenziati, considerati i livelli di partenza, sia in relazione all'apprendimento sia alla maturazione personale; all'impegno profuso, pur in presenza di un livello di competenza ancora incerto. È, inoltre, importante che il CdC, relativamente ai percorsi personalizzati per gli alunni in situazione di svantaggio e considerata la caratteristica di temporaneità di tali percorsi, individui modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano prove assimilabili a quelle del percorso comune; stabilisca livelli essenziali di competenze disciplinari che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune; sulla base dei livelli essenziali di competenze disciplinari, definisca i contenuti della valutazione, curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato. Un'adeguata comunicazione con la famiglia, ove sia possibile, può favorire la comprensione dei criteri e la gestione delle aspettative in relazione agli esiti dei percorsi.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La “continuità educativa” si inserisce nella dimensione di sviluppo e maturazione dell’alunno, che avvengono per fasi successive: quelle che seguono legittimano e rinforzano le precedenti, di cui sono il prodotto e contemporaneamente la base per i gradi superiori dell’istruzione-formazione. Per continuità (tra scuola primaria e secondaria di I grado) si intende, dunque, un insieme di strategie formative che raccordano le fasi dell’età evolutiva ed i progetti formativi dei vari cicli scolastici, al fine di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. L’istanza della continuità educativa investe l’intero sistema formativo di base e sottolinea il diritto di ogni ragazzo ad un percorso scolastico unitario, organico e completo che valorizzi le competenze già acquisite e riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni scuola. Il Progetto Continuità della San Giovanni Bosco si propone di rispondere alle richieste degli alunni, delle famiglie e del territorio nell’elaborare un percorso che tenga conto delle esigenze e delle scelte individuali. L’idea centrale è individuare e condividere un quadro comune di obiettivi, sia di carattere cognitivo sia comportamentale, sulla base dei quali costruire gli itinerari del percorso educativo e di apprendimento e di realizzare soprattutto un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti, favorendo una graduale conoscenza del “nuovo”. Non si tratta, certo, di rendere omogenei ambienti ed esperienze che sono differenti tra loro, ma di costruire un “percorso” che colleghi le diverse specificità ed attraverso il quale lo studente potrà mantenere nel cambiamento la consapevolezza della propria identità e del proprio ruolo. La continuità è un momento di socializzazione, di scoperta di nuovi spazi, di conoscenza degli insegnanti e di percorsi didattici; pertanto, deve essere intesa come una reale e proficua collaborazione tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola che intendono dare importanza alla centralità del ragazzo nel processo di insegnamento-apprendimento. Il Progetto Continuità della San Giovanni Bosco intende essere dunque un percorso formativo sereno, improntato sulla coerenza e sulla continuità educativa e didattica, finalizzato a : - creare continuità metodologica nello sviluppo delle abilità e delle competenze dell’alunno dall’ingresso nella scuola primaria alla secondaria di I grado per orientarlo quindi nelle scelte future (continuità verticale); - evitare fratture tra la vita scolastica ed extra-scolastica, rendendo la scuola il perno di un sistema allargato ed integrato in continuità con l’ambiente familiare e sociale (continuità orizzontale); - favorire la conoscenza dei luoghi fisici e degli ambienti sociali; - promuovere e avviare attività sinergiche tra i vari ordini di scuola presenti sul territorio; - promuovere i valori della solidarietà, dell’amicizia e la socializzazione; -

favorire la crescita, la maturazione e la capacità di scelta dell'alunno. Le concrete attività del Progetto Continuità sono le seguenti:

- nel corso dell'anno scolastico: incontri tra gli insegnanti scuola primaria e i docenti scuola I grado per l'analisi degli effettivi traguardi per lo sviluppo raggiunti e delle prove di ingresso; analisi delle competenze e delle abilità possedute e da raggiungere (concertazione del curricolo verticale); predisposizione di una scheda di raccordo tra i due ordini di scuola per lo scambio di informazioni utili alla formazione delle classi; ideazione, progettazione e realizzazione di attività educative e didattiche comuni scuola primaria – scuola I grado
- Tra Novembre e Gennaio: giornate di presentazione del PTOF e degli ambienti della scuola con laboratori (Open day)
- Tra Gennaio e Maggio: visite degli alunni della locale scuola primaria "Giovanni Paolo II" alla San Giovanni Bosco per conoscere le strutture, familiarizzare con i compagni più grandi e i professori, attraverso la realizzazione di attività comuni di laboratorio, musicali, teatrali e simili.
- Tra Aprile e Maggio: somministrazione dei test d'ingresso di Italiano e Matematica presso la scuola primaria e con la presenza da parte dei docenti di entrambe le scuole
- Tra Maggio e Giugno: restituzione e analisi dei test d'ingresso somministrati; restituzione agli insegnanti della Primaria degli esiti degli alunni al I anno; incontri di raccordo tra i docenti della Primaria e del I grado. Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, il Progetto Continuità prevede colloqui con le famiglie, con i docenti della scuola di provenienza, passaggio della documentazione in tempi rapidi (PDF, PEI, PDP) e partecipazione della F. S. dell'area inclusione della nostra scuola ai GLH operativi che si terranno verso aprile nella scuola primaria di Trentola Ducenta. L'Orientamento scolastico degli alunni al termine della scuola secondaria di 1° grado è visto alla San Giovanni Bosco nel suo duplice aspetto, formativo (come conoscenza di sé per l'autovalutazione) e informativo. Esso poggia fundamentalmente sulle varie discipline ed è collegato alla somministrazione di test vari e di varia tipologia, relativi a preferenze ed interessi professionali e alle attitudini, allo scopo di pervenire a un "consiglio" orientativo. Tutto questo viene integrato con l'apporto informativo delle scuole superiori e delle agenzie informative operanti sul territorio. Gli obiettivi del Progetto Orientamento rispetto agli alunni sono: - acquisire consapevolezza di sé ed elaborare l'immagine di sé (identità) rispetto alle proprie competenze, interessi, punti di forza e di debolezza; - saper progettare il proprio futuro, assieme alle famiglie e ai docenti e basandosi sulla consapevolezza delle proprie attitudini, dei propri interessi, delle proprie aspettative riguardanti il percorso di studio e di lavoro; - sviluppare capacità decisionali per scegliere il percorso scolastico e formativo più adatto alle proprie caratteristiche; - raccogliere assieme ai docenti e alle famiglie e saper anche svolgere ricerche autonome relative a percorsi scolastici, indirizzi e sbocchi lavorativi (anche con l'ausilio

di strumenti multimediali). Nel corso dell'anno scolastico presso la San Giovanni Bosco si attuano, dunque, le seguenti iniziative:

- Tra Novembre e Dicembre: predisposizione di uno sportello per l'orientamento, finalizzato ad una riflessione sui criteri per giungere ad una scelta efficace e ad una presentazione dell'offerta formativa presente sul territorio.
- Tra Novembre e Gennaio: incontri con i docenti degli istituti di istruzione e formazione secondaria delle scuole dell'agro di Aversa e della provincia di Caserta, che sono ospiti della San Giovanni Bosco secondo un calendario appositamente predisposto, e visite presso gli istituti di istruzione secondaria presenti sul territorio con partecipazione a laboratori e lezioni dimostrative. Per giungere ad una scelta consapevole è necessario conoscere quanto offerto dalle diverse scuole presenti sul territorio: la recente riforma delle scuole secondarie infatti ne ha modificato sostanzialmente organizzazione e piani di studio.
- Entro l'avvio delle iscrizioni: consegna alle famiglie del "Consiglio orientativo" espresso dal Consiglio di classe. Esso viene formulato sulla base delle attitudini manifestate dallo studente, delle competenze acquisite, dell'interesse e dell'impegno dimostrati, del percorso orientativo svolto nel triennio e dell'offerta formativa sul territorio provinciale.
- Nel corso dell'anno scolastico: ulteriori interventi realizzati nelle singole classi, in orario curriculare ed extracurriculare, a cura dei docenti sulla base della programmazione dei Consigli di classe illustrata nel corso delle assemblee con i genitori. Si approfondiscono in particolar modo aspetti legati alla conoscenza di sé, all'individuazione dei propri punti di forza e di debolezza ed alle aspettative future.
- Nel corso del secondo quadrimestre: partecipazione ad attività didattiche in orario pomeridiano presso gli istituti di istruzione superiore per un primo approccio alle nuove discipline.

L'orientamento scolastico ha il compito di aiutare ogni studente e la sua famiglia ad affrontare un processo decisionale per giungere ad una scelta coerente con il progetto personale di vita. Per lo studente con disabilità tale scelta pone problematiche più complesse, da affrontare precocemente, considerandolo nella sua globalità, con particolare attenzione a caratteristiche e potenzialità individuali ed accogliendolo nelle sue diverse dimensioni. I Consigli di classe organizzano l'insegnamento in funzione dei diversi stili di apprendimento, adottando strategie didattiche diversificate in relazione ai reali bisogni degli alunni, potenziando forme di valutazione formativa e di autovalutazione. Nei Piani Educativi Individualizzati, formalizzati dalla nostra scuola, sono programmati interventi specifici per l'orientamento, mirati ad evidenziare e ad esplicitare le potenzialità, le attitudini e gli interessi degli alunni. I risultati che emergeranno faranno parte integrante del P.D.F. e del PEI che accompagneranno l'alunno nell'accesso alla Scuola secondaria di 2° grado. Inoltre, nell'ambito del Progetto Orientamento, verranno organizzati, dove necessari, GLHO aperti alla

partecipazione del docente referente del sostegno della scuola secondaria di II grado che accoglierà l'alunno e in quella occasione si realizzeranno piccoli progetti-ponte che favoriranno la conoscenza del nuovo ambiente-scuola tramite la visita dell'Istituto e la partecipazione a brevi attività di laboratorio.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'emergenza sanitaria Covid19 ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale. La Didattica digitale integrata è una modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza e rappresenta lo "spostamento" in modalità virtuale dell'ambiente di apprendimento. È una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento rivolta a tutti gli studenti e prevede un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena e isolamento fiduciario di insegnanti, alunni e di gruppi-classe. È orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano gravi fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo loro di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie e i Consigli di classe; è uno strumento utile per far fronte, quindi, a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, gravissime problematiche familiari, pratica sportiva agonistica ad alto livello.

Il Piano della Didattica Digitale Integrata della "San Giovanni Bosco" è redatto in conformità alle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, emanate con Decreto Ministeriale 7 agosto 2020 n. 89. È stato discusso ed approvato dal Collegio dei Docenti in data 02 settembre 2020 e dal Consiglio di Istituto in data 15 settembre 2020.

Dal file allegato è possibile evincere la struttura del Piano, così articolato:

Obiettivi
Analisi del fabbisogno
Attività didattiche (sincrone e asincrone)
Monte ore
Strumenti
Gestione delle presenze di docenti e alunni
Metodologie didattiche
Verifica e valutazione
Alunni con BES
Rapporti Scuola-Famiglia
Formazione
Norme di Comportamento

Il Piano della DDI comprende al suo interno il Regolamento della Didattica Digitale Integrata

Il Piano e il Regolamento della DDI sono consultabili sul sito della scuola a questo indirizzo

<https://www.sgboscotrentoladucenta.edu.it/pagina.asp?id=320>



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>PRIMO COLLABORATORE: sostituisce il Dirigente in caso di assenza ed impedimento; svolge la funzione di segretario del Collegio Docenti e del Consiglio di Istituto; organizza l'orario, i relativi adattamenti e/o di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali ed altri impegni; coordina e calendarizza gli OO.CC.; collabora con il Dirigente Scolastico all'organizzazione ed alla gestione d'Istituto; collabora con il DS alla determinazione dell'Organico di Diritto e di Fatto della scuola; partecipa periodicamente alla riunione dello staff di dirigenza al fine di condividere le linee organizzative e la progettualità d'Istituto; organizza le sostituzioni interne dei docenti assenti nell'ambito dei criteri generali stabiliti a livello collegiale; collabora nel processo di autovalutazione e miglioramento (RAV - PDM); supporta il DS per la formazione delle classi, la gestione dell'organico dell'autonomia e dei docenti</p>	2
----------------------	---	---



di potenziamento; partecipa alla stesura, alla revisione e all'aggiornamento dei documenti d'Istituto; cura i rapporti con i docenti gli studenti e le famiglie e gli enti esterni; collabora con il DSGA e la Segreteria per la diffusione delle informazioni riguardanti docenti, studenti e famiglie; gestisce l'accoglienza e l'inserimento dei docenti in ingresso; redige gli atti di convocazione dei Consigli di classe; predispone il Piano di Vigilanza degli alunni; collabora alle attività di orientamento in ingresso e in uscita; gestisce gli alunni (entrate, uscite, particolari giustificazioni). SECONDO COLLABORATORE: coordina il processo di autovalutazione della scuola (RAV - PDM); coadiuva il DS nel processo di Rendicontazione sociale; collabora con il DS per le tematiche dei percorsi delle competenze trasversali; raccorda e calendarizza dipartimenti, commissioni e gruppi di lavoro; collabora con il DS alla predisposizione di circolari, avvisi interni inerenti eventi, giornate a tema, concorsi etc.; coordina l'organizzazione delle attività didattiche; supervisiona l'attività delle commissioni / gruppi di lavoro; organizza e coordina la realizzazione delle azioni progettuali curriculari ed extracurriculari e raccoglie il materiale prodotto; contribuisce alla pubblicazione dei documenti sul sito web della scuola; smista proposte di progetti / attività / concorsi proposti da enti, associazioni, altre scuole; partecipa periodicamente alla riunione dello staff di



	<p>dirigenza al fine di condividere le linee organizzative e la progettualità d'Istituto; sostituisce il 1° collaboratore in caso di assenza ed impedimento del Dirigente; affianca il DS nell'elaborazione del piano annuale delle attività funzionali all'insegnamento comprensive delle attività aggiuntive di insegnamento; coadiuva il DS nella formulazione del Patto educativo di corresponsabilità e del Contratto formativo; mantiene i contatti con i media.</p>	
<p>Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)</p>	<p>PRIMO COMPONENTE DELLO STAFF: collabora al monitoraggio della qualità dell'offerta formativa secondo le linee espresse dal Collegio docenti (questionari di gradimento ecc., raccolta di dati statistici relativi all'istituto nel suo complesso); effettua l'analisi dei bisogni formativi di alunni e docenti per l'integrazione e l'aggiornamento del PTOF; monitora l'implementazione delle azioni di miglioramento relative agli esiti e ai processi individuati nel Rapporto di Autovalutazione; informa il Collegio dei Docenti sui dati raccolti; cura gli adempimenti ministeriali (questionari, indagini, rilevazione di dati sull'organizzazione); raccoglie, archivia e cataloga la documentazione della scuola cura la progettazione e attuazione del Piano formazione docenti. SECONDO COMPONENTE DELLO STAFF: assiste il lavoro didattico dei docenti nella risoluzione di problemi tecnici o legati all'uso del software; coadiuva il DSGA nell'acquisto del materiale informatico;</p>	<p>4</p>



	<p>implementa l'informatizzazione delle procedure e supporta i docenti nelle fasi di scrutinio dei Consigli di classe. TERZO COMPONENTE DELLO STAFF cura l'organizzazione dell'Esame di Stato e delle prove ministeriali Invalsi; collabora alla sostituzione dei docenti prende in carico le esigenze inerenti le TIC sollevate dal personale scolastico. QUARTO COMPONENTE DELLO STAFF: coordina e monitora l'Index per l'Inclusione; coordina, organizza e si relaziona con l'utenza e con il personale scolastico per la somministrazione di farmaci a scuola; organizza e coordina le attività dello Sportello psicologico della scuola</p>	
Funzione strumentale	<p>AREA 1 - PTOF 1A. Gestione del PTOF: provvede all'aggiornamento e alla revisione del PTOF; collabora con i Dipartimenti e con i Consigli di classe per verificare la corrispondenza dei curricoli e delle attività proposte con il piano formativo; promuove la divulgazione e la condivisione dell'offerta formativa; predispone il piano di formazione dei docenti in base alle esigenze opportunamente rilevate; collabora con l'ufficio di Presidenza 1B. Gestione Invalsi: promuove interventi per la gestione della qualità; predispone iniziative di sostegno/recupero e di valorizzazione delle eccellenze; coordina le attività per la rilevazione del livello di competenze di base raggiunto dagli alunni in ingresso, in itinere e finali; redige un report dei dati raccolti e lo comunica al Collegio dei Docenti; organizza e coordina</p>	11



lo svolgimento delle prove INVALSI; analizza i dati restituiti dall'INVALSI e li confronta con gli esiti della valutazione interna al fine di leggere ed interpretare correttamente i risultati, per favorire un'autoanalisi di sistema e il processo di miglioramento; promuove un confronto continuo e una costante lettura delle rilevazioni INVALSI, ai fini dell'individuazione delle criticità nel processo d'insegnamento-apprendimento.

1C. Gestione Sito Web: gestisce il sito dell'Istituto curando con regolarità e tempestività l'aggiornamento sistematico dei dati, pubblicizzando le attività e gli eventi promossi, anche ai fini dell'orientamento; garantisce la continua fruibilità del sito assicurandosi di realizzare una facile reperibilità delle informazioni e di curare costantemente le caratteristiche delle informazioni sotto il profilo del loro valore comunicativo; raccoglie e pubblica il materiale di valenza formativa e didattica prodotto da Studenti e/o Docenti; aggiorna, quando necessario, la struttura logica del sito implementando miglioramenti organizzativi; controlla la qualità dei contenuti e la loro rispondenza agli standard formativi ed educativi della Scuola; gestisce l'Area del Sito Riservata ai Docenti; collabora con il DS e con la Segreteria per la diffusione delle informazioni riguardanti docenti, studenti e famiglie (circolari, avvisi, ecc.); fornisce consulenza e supporto per l'utilizzo del Sito Web della scuola; predispone materiale



multimediale per la presentazione del PTOF e per la disseminazione dei risultati delle attività didattiche; collabora con l'ufficio di Presidenza. AREA 2 - INNOVAZIONE E TECNOLOGIA 2A. Certificazioni informatiche, supporto ai docenti durante gli eventi e manifestazioni: svolge la funzione di responsabile delle Certificazioni Informatiche e cura la pubblicizzazione delle relative attività; cura la gestione del software di installazione e aggiornamento dei diversi moduli sulla postazione server e su ogni altra postazione per esaminandi; cura l'acquisto e la registrazione sul server locale e centrale delle Ei Card e degli esami; gestisce i rapporti con gli Enti certificatori; predispone e gestisce sussidi e attrezzature tecnologiche di supporto a docenti e relatori durante eventi e manifestazioni; coordina e gestisce la manutenzione ordinaria dell'intero Istituto e le esigenze di adeguamento delle risorse tecniche; predispone ogni azione atta a perseguire una idonea ed efficace conservazione e custodia delle apparecchiature e dei sussidi didattici in dotazione all'istituto; collabora con l'ufficio di Presidenza. 2B. Cura e manutenzione delle risorse informatiche e multimediali: si occupa della manutenzione di base delle risorse informatiche e multimediali; fornisce consulenza per hardware e software; collabora con l'ufficio di Presidenza 2C. Registro elettronico e gestione reti WEB/LAN coordina e gestisce il registro elettronico; predispone e gestisce la rete WAN/LAN; predispone e gestisce il



calendario di prenotazione dei devices della classe 2.0 itinerante. AREA 3. INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI 3A. Continuità e Orientamento: coordina le attività di raccordo con la scuola elementare; organizza, promuove e coordina attività di accoglienza e di inserimento degli alunni delle classi prime; organizza incontri orientativi con le scuole secondarie di 2° grado; monitora i risultati scolastici degli alunni in uscita; promuove e coordina attività atte a favorire il passaggio tra i diversi ordini di scuola; collabora con l'ufficio di Presidenza. 3B. Coordinamento e gestione delle attività di Inclusione / Settore BES: coordina con il D.S., a livello d'Istituto, l'attività del GLI, del Gruppo di studio e di lavoro per gli allievi diversamente abili (ex GLHI), dei Gruppi tecnici, se necessario (GLHO) e il gruppo degli insegnanti di sostegno; collabora con il Dirigente Scolastico nel monitorare e sostenere i bisogni relativi all'inclusione; promuove la costruzione di una cultura dell'inclusione diffondendola tra tutto il personale della scuola, individuando e riconoscendo con i docenti i problemi, i percorsi e le strategie per affrontarli; supporta il Dirigente Scolastico nell'organizzazione delle risorse umane assegnate all'istituto per l'accoglienza e l'inclusione scolastica per i BES e nella risoluzione delle problematiche ad esse connesse; considera tutti gli studenti con Bes inseriti nel contesto scolastico e territoriale all'interno di una rete di



relazioni culturale, organizzativa e istituzionale; coordina il dipartimento per l'Inclusione; elabora con il Dirigente Scolastico una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione da sottoporre al GLI; supporta i colleghi nella realizzazione di esperienze, progetti, procedure che possano essere formalizzate come scelte educative dell'Istituto; cura l'accoglienza degli studenti con BES all'inizio del percorso scolastico, il supporto durante l'anno scolastico e i risultati alla fine dell'anno per la costruzione dell'identità dell'alunno; mantiene i contatti con soggetti e istituzioni extrascolastiche a supporto del percorso scolastico o per attivare percorsi integrati; promuove stimoli per una formazione dei docenti che rispetti i ritmi personali e individuali di apprendimento di ogni studente; verifica la documentazione relativa agli studenti con BES, elaborata dal GLHO o dai docenti referenti; verifica le documentazioni degli allievi con BES presentate dalle famiglie e le segnalazioni degli alunni con BES presentate dai Consigli di classe; cura i contatti con le famiglie degli studenti con BES; verifica la richiesta, l'individuazione e l'utilizzo delle risorse per i BES; promuove la raccolta delle buone pratiche e contribuisce all'attuazione del progetto d'Istituto a favore degli alunni con BES; promuove l'innovazione metodologica e tecnologica favorendo l'utilizzo di linguaggi multimediali, compensativi o alternativi per le attività; formative degli alunni con bisogni educativi speciali; cura i



	<p>rapporti con il C.T.S. e il C.T.I. (Centro Territoriale per l'Inclusione) e con le altre agenzie del territorio (Comune, ASL, Associazioni Sociali, Enti Privati) che si occupano dell'inclusione dei BES. AREA 4. RAPPORTI CON IL TERRITORIO: coordina le relazioni con enti, altre istituzioni scolastiche e altre agenzie territoriali; predispone l'accoglienza degli allievi delle classi prime; mantiene i contatti con i media esterni; implementa e gestisce le reti scolastiche.</p>	
Capodipartimento	<p>DIPARTIMENTI 1) Linguistico-espressivo (3 referenti) 2) Logico-matematico (2 referenti) 3) Educazioni (2 referenti) 4) Inclusione e disabilità (1 referenti) COMPITI DEI REFERENTI: redigono i verbali degli incontri; promuovono e favoriscono il dialogo, la discussione, la partecipazione, la collaborazione, lo "star bene" a scuola; sollecitano la condivisione di strumenti e materiali didattici; promuovono la collaborazione tra insegnanti.</p>	8
Responsabile di laboratorio	<p>LABORATORI 1) Linguistico 2) Ceramica 3) Musicale 4) Multimediale 5) Scientifico 6) Lettura 7) Giornalino COMPITI DEI RESPONSABILI: indicano, all'inizio dell' anno scolastico, il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio; formulano, sentite le richieste dei colleghi, un orario di utilizzo del laboratorio; verificano e monitorizzano periodicamente l'utilizzo di laboratori da parte dei docenti e degli alunni, segnalando eventuali inadempienze al D.S.; controllano l'uso del materiale di</p>	12



	<p>consumo necessario al funzionamento del laboratorio, dispone in merito alle giacenze ed alle scorte del materiale stesso, propone quindi gli acquisti; controllano periodicamente e a fine anno scolastico il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, segnalando guasti e anomalie al D.S.; attuano e vigilano sul rispetto delle norme di igiene e di sicurezza, se necessario, ne propongono le opportune integrazioni e rettifiche; aggiornano il regolamento interno del laboratorio (con particolare riferimento alle norme di sicurezza e di manutenzione); effettuano annualmente una ricognizione inventariale del materiale contenuto nel laboratorio, in collaborazione con il DSGA; provvedono alla tempestiva segnalazione delle anomalie, guasti, furti, ecc., che si dovessero verificare agli uffici di competenza.</p>	
Animatore digitale	<p>Funge da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi, sia animando e coordinando la partecipazione alle altre attività formative, come quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio; individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività</p>	1



	di assistenza tecnica condotta da altre figure.	
Team digitale	Supporta e accompagna l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche; coadiuva l'attività dell'Animatore digitale.	3
Coordinatore dell'educazione civica	<ul style="list-style-type: none">• Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF• Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione• Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi• Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività• Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto• Socializzare le attività agli Organi Collegiali• Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività• Collaborare con la funzione strumentale	1



	<p>PTOF alla redazione del “Piano” avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell’insegnamento dell’educazione civica • Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso • Coordinare le riunioni con i coordinatori dell’educazione civica per ciascuna classe • Monitorare e raccogliere le attività svolte dalle classi con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l’impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione delle valutazioni intermedia e finale. • Presentare, a conclusione dell’anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali “debolezze” e vuoti da colmare • Curare il rapporto con l’Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate in istituto al fine di condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza • Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell’immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità</p>	
Referente Covid19	<p>• Collaborazione con il Dirigente e con eventuale Task force di Istituto per</p>	1



l'emergenza epidemiologica per la definizione e la direzione di protocolli e procedure per l'attuazione del Regolamento d'Istituto recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2; • Collaborazione con il Dirigente e con il Dipartimento di prevenzione sanitaria territoriale e il Medico competente per tutti gli adempimenti necessari per la prevenzione e il contrasto dell'epidemia da Coronavirus e la gestione delle eventuali criticità; • Concertazione, in accordo con il Dipartimento di prevenzione, i pediatri di libera scelta e i medici di base, della possibilità di una sorveglianza attiva delle studentesse e degli studenti con fragilità, nel rispetto della privacy, allo scopo di garantire una maggiore prevenzione attraverso la precoce identificazione dei casi di COVID-19; • Ricezione delle comunicazioni nel caso in cui una studentessa, uno studente o un componente del personale risultasse positivo oppure contatto stretto di un caso confermato di COVID-19 e trasmissione delle stesse al Dipartimento di prevenzione sanitaria territoriale; • Informazione e formazione del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, e della comunicazione con le famiglie in merito alle disposizioni e ai comportamenti da adottare per la prevenzione e il contrasto dell'epidemia da Coronavirus; • Partecipazione al corso di formazione promosso dal Ministero dell'Istruzione



	riguardante gli aspetti principali di trasmissione del nuovo coronavirus, sui protocolli di prevenzione e controllo in ambito scolastico, e sulle procedure di gestione dei casi COVID-19 sospetti o confermati. • Attività di contact tracing con il Dipartimento di Prevenzione	
Gruppo Continuità e Orientamento	Predisporre i modelli per il consiglio orientativo per gli alunni in uscita; organizza attività educative comuni tra scuola primaria e secondaria di primo grado; predisporre le modalità di acquisizione di tutte le informazioni utili alla formazione di classi il più possibile eterogenee; definisce le competenze in ingresso e in uscita nei diversi segmenti scolastici; predisporre il materiale per la didattica orientativa; predisporre e coordinare visite degli allievi della scuola primaria; predisporre i test da somministrare agli allievi della scuola primaria per valutare i livelli di competenza di base raggiunti; organizza e partecipa agli incontri con i docenti delle diverse scuole secondarie di secondo grado.	6
Commissione Integrazione alunni stranieri	Costruzione di efficaci condizioni di apprendimento individuale e di gruppo nelle classi impegnate in compiti inclusivi; monitoraggio delle criticità e costruzione di soluzioni condivise; sostegno al dialogo con le strutture socio-sanitarie e le famiglie	6
Commissione Covid 19	Collaborazione con il Dirigente e con eventuale Task force di Istituto per l'emergenza epidemiologica per la definizione e la direzione di protocolli e	4



procedure per l'attuazione del Regolamento d'Istituto recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2; Collaborazione con il Dirigente e con il Dipartimento di prevenzione sanitaria territoriale e il Medico competente per tutti gli adempimenti necessari per la prevenzione e il contrasto dell'epidemia da Coronavirus e la gestione delle eventuali criticità; Concertazione, in accordo con il Dipartimento di prevenzione, i pediatri di libera scelta e i medici di base, della possibilità di una sorveglianza attiva delle studentesse e degli studenti con fragilità, nel rispetto della privacy, allo scopo di garantire una maggiore prevenzione attraverso la precoce identificazione dei casi di COVID-19; Ricezione delle comunicazioni nel caso in cui una studentessa, uno studente o un componente del personale risultasse positivo oppure contatto stretto di un caso confermato di COVID-19 e trasmissione delle stesse al Dipartimento di prevenzione sanitaria territoriale; Informazione e formazione del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, e della comunicazione con le famiglie in merito alle disposizioni e ai comportamenti da adottare per la prevenzione e il contrasto dell'epidemia da Coronavirus; Partecipazione al corso di formazione promosso dal Ministero dell'Istruzione riguardante gli aspetti principali di trasmissione del nuovo coronavirus, sui



	protocolli di prevenzione e controllo in ambito scolastico, e sulle procedure di gestione dei casi COVID-19 sospetti o confermati. Attività di contact tracing con il Dipartimento di Prevenzione	
Gruppo Raccordo con il territorio	Promuove e sostiene, in sinergia con gli Enti locali, le Associazioni e le istituzioni scolastiche del territorio, azioni formative in linea con il PTOF	6
Commissione di garanzia per la prevenzione del Cyberbullismo	Sostiene i bambini "nativi digitali" all'uso corretto e sicuro delle tecnologie discutendo con loro su quali conseguenze può avere un comportamento in rete e quale significato può assumere; si riunisce su segnalazione di casi di particolare gravità da parte dei Consigli di Classe per procedere all'irrogazione di specifiche sanzioni.	4
Team Educazione Civica	Collaborare con il Referente di Educazione civica alla progettazione dei percorsi trasversali di Educazione Civica; Promuovere esperienze innovative, concorsi, manifestazioni; Supportare i Coordinatori di Educazione civica nell'attuazione delle linee programmatiche definite	8
Responsabili Mensa	Verificano l'andamento complessivo del servizio con riguardo: al rispetto delle tabelle dietetiche in vigore (corrispondenza del menù del giorno, del mese); alle caratteristiche organolettiche delle pietanze, al loro gusto, al loro aspetto, alla presentazione del piatto; allo svolgimento generale del servizio, in particolare: pulizia	2



	del locale - refettorio, modalità di distribuzione del pasto, orari del servizio.□	
Commissione Orario	predispone l'orario delle lezioni provvisorio e definitivo secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti	4
Commissione Visite guidate e viaggi d'istruzione	esamina le proposte territoriali, rilevandone la congruenza con la programmazione e le scelte educative della scuola; stila, sulla base delle proposte dei docenti, il piano delle uscite programmate per l'approvazione del Collegio e del Consiglio; contatta gli organi competenti per stabilire costi, orari e criteri di accesso alle strutture; organizza il calendario delle uscite.	8
Commissione formazione classi	acquisisce ed elabora tutte le informazioni utili alla formazione di classi eterogenee, fornite dal gruppo continuità e orientamento; forma i gruppi delle classi prime secondo i criteri elaborati, accordati e ratificati dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto	6
NIV (Nucleo interno di valutazione)	supporta il D.S nella redazione del RAV (Rapporto di Autovalutazione) e del PdM (Piano di Miglioramento); svolge attività auto-diagnostica decidendo forme, indicatori e contenuti, rilevando le ricadute delle scelte operate sul funzionamento della scuola stessa; individua aree e modalità di miglioramento attraverso la verifica della conformità dei risultati rispetto agli obiettivi Stabilisce criteri comuni che garantiscano chiarezza, correttezza e unitarietà delle valutazioni	11



	degli apprendimenti; effettua sia una valutazione dell'azione educativa sia una valutazione dell'organizzazione scolastica, per la realizzazione di un clima positivo emotivante incentrato sul confronto e sulla condivisione delle scelte operate.	
--	--	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	"E-LABORIAMO INSIEME" Il progetto nasce dall'esigenza di valorizzare la diversità, favorire l'integrazione di alunni con diverse tipologie di Bisogni educativi speciali, recuperare e rifocalizzare in positivo particolari alunni con situazioni di svantaggio e disagio socio-relazionale, a rischio di dispersione, abbandono e devianza. Si desidera alimentare in tali studenti il gene della "curiosità", consentendo loro di ritrovare "motivazione", "passione", "senso di autoefficacia" e quindi favorire lo "star bene a scuola". Il progetto di potenziamento è articolato in diverse attività. La prima, di carattere grafico, è volta alla rappresentazione e cartacea e pittorica di soggetti misti. La seconda è legata alla lavorazione diretta della cartapesta e della ceramica. Attraverso la manipolazione guidata e libera si contribuisce allo sviluppo della percezione tattile e visiva, della coordinazione oculo-manuale e della motricità fine, soprattutto	1



	<p>degli allievi che presentano forme più gravi di disabilità. Sotto il profilo della cooperazione e della condivisione, senza dubbio, lavorando in gruppi, all'interno del laboratorio, i ragazzi vengono stimolati dai compagni a superare qualsiasi tipo di problema attraverso il peer to peer e il cooperative learning. Confronto e collaborazione rappresentano l'essenza stessa del progetto, la cui mira è quella di consentire agli alunni con bisogni speciali e varie forme di "disagio" e a rischio di devianza o abbandono l'acquisizione dei linguaggi non verbali, potenziando le loro capacità e soprattutto l'autostima.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione	
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>"SPORT E INFORMATICA" In tutti i campi della società contemporanea la tecnologia ha ormai una evidente pervasività. Anche le discipline sportive si sono fuse con le nuove tecnologie, hanno sposato la ricerca e sono caratterizzate da sofisticati sistemi tecnico-informatici per migliorare le gare e le prestazioni atletiche. Il progetto intende condurre gli alunni ad indagare questi particolari aspetti della disciplina, potenziando da un lato i comportamenti di vita sani e responsabili, dall'altro l'uso consapevole e critico delle nuove tecnologie e del digitale. Il progetto</p>	1



	<p>afferrante a questa cattedra prevede inoltre mirate attività di accompagnamento nel settore delle Scienze Motorie e della Cittadinanza digitale miranti a favorire l'inclusione e il benessere emotivo di alunni con Bisogni Educativi Speciali.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione	
<p>AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)</p>	<p>"RECUPERO E CONSOLIDAMENTO DI LINGUA INGLESE" Il progetto mira a identificare tempestivamente i bisogni degli alunni in situazione di difficoltà nell'apprendimento della Lingua Inglese. Attraverso attività di affiancamento del docente di potenziamento in classe, si organizzeranno specifiche attività laboratoriali in piccoli gruppi, mirando a consolidare e approfondire le conoscenze acquisite e intervenendo sugli alunni più deboli o meno motivati, nonché su eventuali BES, ma creando anche situazioni di eterogeneità con gli alunni di livello intermedio-avanzato nell'ottica del peer tutoring.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	1



ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>- Sovrintende ai servizi generali amministrativo e contabili e al personale amministrativo e ausiliario, curando l'organizzazione, il coordinamento e la promozione delle attività nonché la verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti dal Dirigente scolastico; -Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo-contabile; -Predispone le delibere del Consiglio d'Istituto e le determinazioni del Dirigente; - Provvede, nel rispetto delle competenze degli organi di gestione dell'Istituzione scolastica, all'esecuzione delle delibere degli organi collegiali aventi carattere esclusivamente contabile; -Organizza il servizio e l'orario del personale amministrativo ed ausiliario.</p>
Ufficio protocollo	<p>Protocollo Informatico con carico e scarico, smistamento e archiviazione posta con l'uso della segreteria digitale; Assicurazione alunni; Elezioni OO.CC e preparazione di tutta la documentazione necessaria- affissione all'albo; Visite e viaggi d'istruzione: collabora con il docente referente viaggi di istruzione per gli adempimenti connessi</p>
Ufficio per la didattica	<p>Gestione alunni con programma informatico; Iscrizione, trasferimenti, nulla osta, tenuta delle cartelle - archiviazione e ricerca di archivio inerenti agli alunni;18 Redazione di qualsiasi certificato riguardante gli alunni e trascrizione nel registro dei certificati; Circolari e avvisi agli alunni e genitori; Assicurazione alunni, spedizione e richiesta fascicoli personali; Elezioni OO.CC e preparazione di tutta la documentazione necessaria; affissione all'albo</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Ufficio per il personale A.T.D.</p>	<p>Gestione del personale docente e ATA a T.I. ed a T.D.- gestione contratti ed assenze in Axios; Comunicazione al centro dell'impiego ed inserimento al SIDI contratti a tempo determinato pers.le docente ed ATA con liquidazione supplenze. Richiesta e trasmissione fascicoli personali docenti e ATA, archiviazione atti del personale neo immesso in ruolo; Rilevazione scioperi ed assenze del personale; Individuazione personale supplente, tenuta e aggiornamento graduatorie personale supplente, Inserimento al SIDI dati organici; Pratiche assegni nucleo familiare Pratiche generali.</p>
---	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- Registro online
<https://www.sgboscotrentoladucenta.gov.it/pagina.asp?id=219>
- Pagelle on line
<https://www.sgboscotrentoladucenta.gov.it/pagina.asp?id=219>
- Circolari on line per il personale della scuola
https://www.sgboscotrentoladucenta.gov.it/circ_default.asp

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ PROTOCOLLO D'INTESA PER LA CONTINUITÀ (DIREZIONE DIDATTICA - I GRADO)

<p>Azioni realizzate/da realizzare</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
<p>Risorse condivise</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali

**❖ PROTOCOLLO D'INTESA PER LA CONTINUITÀ (DIREZIONE DIDATTICA - I GRADO)**

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il protocollo vede coinvolti il Circolo Didattico Statale "Papa Giovanni Paolo II" di Trentola Ducenta e la Scuola secondaria di I grado "San Giovanni Bosco" di Trentola Ducenta.

Il target individuato per le azioni esplicite di Continuità verticale sono gli alunni della Scuola dell'Infanzia (5 anni d'età), gli alunni delle classi I e V della Scuola Primaria; gli alunni delle I classi del I grado.

Obiettivi di processo:

- favorire un passaggio sereno, individuando modalità di accoglienza ed interazione da un grado scolastico all'altro, superando disagi e paure generate dai nuovi contesti scolastici
- instaurare un rapporto collaborativo tra le istituzioni coinvolte, armonizzando le strategie didattiche e i criteri di valutazione dei diversi ordini e gradi di scuola
- riflettere, reciprocamente, sui traguardi per lo sviluppo delle competenze, al termine di ogni ordine e grado di scuola e condividere competenze essenziali in uscita
- conoscere i Patti di corresponsabilità degli Istituti scolastici aderenti

Organizzazione:

- stesura di un piano di attività condivise
- incontri periodici dei gruppi di lavoro
- raccordo tra Insegnanti di sostegno per l'integrazione dei BES
- raccordo tra i docenti dei diversi ordini per il passaggio di informazioni utili circa i livelli di maturazione e i livelli di competenza
- predisposizione, attuazione e analisi di prove d'ingresso a verifica delle



competenze in uscita dalla scuola dell'Infanzia e Primaria.

❖ **PROTOCOLLO D'INTESA "ORIENTA IL TUO FUTURO"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il protocollo (validità triennale a partire dal 2018) vede protagonisti la Scuola secondaria di I grado "San Giovanni Bosco" di Trentola Ducenta e l'Istituto di Istruzione Superiore "Enrico Mattei" di Aversa.

Obiettivi:

- realizzare percorsi di orientamento finalizzati alla scelta consapevole e coerente della scuola secondaria di secondo grado
- promuovere la partecipazione di studenti e docenti alle attività di orientamento
- spostare l'attenzione dai contenuti dell'insegnamento ai risultati dell'apprendimento, costruendo un curriculum verticale centrato su competenze irrinunciabili, che solleciti i docenti ad elaborare specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione dei percorsi formativi
- dare una prospettiva di continuità agli apprendimenti e curare i passaggi tra un ordine di scuola e l'altro
- monitorare i percorsi formativi degli studenti in uscita
- promuovere azioni di miglioramento



- prevenire e contrastare i fenomeni di abbandono e dispersione scolastica.

❖ **PATTO TERRITORIALE "A PICCOLI PASSI"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il Patto territoriale, sottoscritto da numerose Istituzioni scolastiche, Associazioni, Autonomie locali, intende realizzare un progetto ambizioso ed in linea con l'Agenda 2030: costruire una Comunità in convergenza territoriale.

Snodi attuativi saranno:

- Memorie di vita per la responsabilità personale
- Memorie di popolo per il senso di appartenenza alla comunità nazionale, territoriale, locale
- Conoscenza del territorio per la partecipazione consapevole



- Relazione ambiente-salute
- Strumenti multidisciplinari per la partecipazione efficace

❖ **RETE PER L'ORIENTAMENTO, LA COSTRUZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE E L'INNOVAZIONE METODOLOGICA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete, di cui è capofila il Liceo Classico Statale "D. Cirillo" di Aversa, vede coinvolte numerose scuole di I grado dell'Ambito 8, per perseguire le seguenti finalità:

- promuovere attività di orientamento degli alunni del I grado basate su relazioni tra pari, quindi su modelli di successo scolastico, rafforzando anche il senso di responsabilità degli studenti più grandi;
- favorire, attraverso la continuità delle relazioni tra pari, non solo la scelta ma anche l'inserimento scolastico degli alunni nel primo anno delle superiori;
- portare avanti percorsi di formazione per docenti e studenti sulle tematiche dell'orientamento scolastico
- limitare i casi di abbandono e dispersione nel primo biennio delle scuole superiori favorendo scelte più consapevoli;
- promuovere la costruzione di modelli comuni di certificazione delle



- competenze attraverso la creazione di percorsi di confronto tra docenti;
- portare avanti percorsi di formazione per docenti sulle competenze finali dell'obbligo scolastico.

❖ **RETE "UNA SCUOLA INCLUSIVA È UNA SCUOLA PER TUTTI"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> Formazione del personale Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> Risorse professionali Risorse strutturali Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> Altre scuole Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La rete, di cui la Scuola "San Giovanni Bosco" è capofila, vede coinvolti i seguenti soggetti, ovvero altre istituzioni scolastiche, le autonomie locali, un'associazione sportiva e altre associazioni e cooperative:

- Direzione Didattica "Papa Giovanni Paolo II " di Trentola Ducenta.
- Liceo Scientifico di Trentola Ducenta
- I.P.S.A.R.T "Rainulfo Drengot" di Aversa
- ISISS "E.Mattei" di Aversa
- ISIS "A. Volta" di Aversa
- Comune di Trentola Ducenta, che prende atto della rete con delibera



commissariale.

- ASL Distretto Sanitario n. 19, via Santa Lucia 2, Aversa
- A.S.D. Polisportiva Phoenix di San Marcellino
- Fish ONLUS, Federazione Italiana per il superamento dell'Handicap, di Caserta
- Musidantea 2.0, Associazione Artistico Culturale di Aversa
- Associazione Pro Loco "Terra Asprina" di Trentola Ducenta
- La Forza del Silenzio, Società Cooperativa Sociale di Casal Di Principe
- "La Matrioska", Associazione di Promozione Sociale di Napoli
- "AID" - "Associazione Italiana Dislessia", sezione di Caserta

Gli scopi sono i seguenti:

- Rafforzare la collaborazione tra contesti educativi, formativi e di apprendimento a tutti i livelli ed in ambiti diversi, al fine di migliorare la continuità dello sviluppo delle competenze per i discenti e lo sviluppo di approcci di apprendimenti innovativi.
- Fornire sostegno a tutti i discenti, compreso quelli in condizioni svantaggiate o con bisogni educativi specifici, affinché esprimano appieno le proprie potenzialità, grazie anche alle Non cognitive skills-character.
- Realizzare azioni di orientamento per garantire il successo formativo nel prosieguo degli studi dei discenti.
- Promuovere azioni finalizzate a sviluppare resilienza, collaborazione, assertività, integrità, rispetto della diversità, atteggiamenti responsabili e costruttivi, parità di genere e coesione sociale.
- Ricercare e promuovere, attraverso un'attività collaborativa e di condivisione, modelli didattici finalizzati alla sperimentazione di metodologie innovative in un'ottica inclusiva.
- Prevenire eventuali casi di abbandono e/o dispersione, contenere il disagio anche attraverso percorsi di innovazione didattica.
- Acquisire e condividere strumenti utili e pratici per realizzare Best Practices inclusive tra Istituzioni Scolastiche - Associazioni - Enti Territoriali.
- Intraprendere e portare avanti percorsi di formazione continua, al fine di rispondere alle diverse esigenze della utenza di riferimento e all'aggiornamento continuo della normativa relativa all'inclusione.



❖ **RETE "EDUCARE ALLA LEGALITÀ A SCUOLA"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La rete, di cui la scuola "San Giovanni Bosco" è capofila, vede coinvolti ulteriori istituzioni scolastiche, le autonomie locali e altre associazioni e cooperative:

Ø Altre scuole: Direzione Didattica "Papa Giovanni Paolo II " di Trentola Ducenta.

Liceo Scientifico di Trentola Ducenta

Ø Autonomie locali: Comune di Trentola Ducenta, che prende atto della rete con delibera commissariale.

Ø Altre Associazioni di cooperative: Croce Rossa Italiana, Comitato di Casal Di Principe (CE).

A.I.L Associazione Italiana contro le Leucemie – Linfomi e Mieloma.

Associazione "Casa del cambiamento e della cultura NON SEI SOLA" di Aversa



(CE).

UNICEF, Comitato Provinciale di Caserta.

Caritas, diocesi di Aversa

La rete si prefigge i seguenti scopi:

- Ø Promuovere iniziative in merito alla legalità
- Ø Affrontare nel giusto modo un tema fondamentale: far capire ai discenti che l'illegalità, le ingiustizie, le varie forme di violenza esistono perché a monte ci sono "indifferenze", "egoismo", "silenzio complice", "il disinteresse al bene comune" e il vedere negli altri un mezzo e non un fine.
- Ø Accompagnare i discenti nell'apprendimento dell'alfabeto delle emozioni, dei sentimenti e delle relazioni che è la base per costruire un'identità sia personale che sociale.
- Ø Sperimentare ed attivare forme e modalità di esercizio di cittadinanza responsabile ed attiva, alla luce della Costituzione italiana, delle Carte Internazionali e dei Trattati Europei.
- Ø Realizzare azioni d'informazione-formazione.
- Ø Attivare il confronto, la diffusione e la valorizzazione delle Best Practices, mediante la condivisione e la divulgazione del lavoro svolto tra le Istituzioni Scolastiche, Associazioni, Enti Territoriali, Esperti Esterni, Agenzie Educative

❖ **RETE DI SCOPO PER LA FORMAZIONE IN AMBITO CAMPANIA 8**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

L'accordo di rete disciplina la collaborazione fra le Istituzioni Scolastiche aderenti ai fini delle seguenti attività :

- a) arricchimento delle competenze degli insegnanti e del personale nei settori individuati dal Piano nazionale di formazione 2019/20 e successive edizioni;
- b) coordinamento dei piani di formazione d'istituto nell'ottica della qualificazione territoriale dell'offerta formativa delle scuole;
- c) introduzione di metodologie didattiche innovative nei percorsi formativi delle scuole;
- d) ottimizzazione delle risorse disponibili per la formazione dei docenti e del personale di ciascuna scuola, standardizzando le procedure di progettazione, gestione, valutazione, rendicontazione,
- e) condivisione delle "buone pratiche" di orientamento tra istituti aderenti alla rete anche attraverso la realizzazione di attività comuni.

La rete vede coinvolti i seguenti soggetti:

- Liceo Scientifico Statale "Enrico Fermi" di Aversa (scuola capofila)
- ITE "A. Gallo" di Aversa
- D.D. "Papa Giovanni Paolo II" di Trentola Ducenta
- Scuola sec. di I grado "San Giovanni Bosco" di Trentola Ducenta
- IC "R. Calderisi" di Villa di Briano
- DD. 3° Circolo di Aversa
- IC "L. Tozzi" di Frignano
- IC. "G. Ungaretti" di Teverola
- IC. "D. Cimarosa" di Aversa
- Scuola sec. I grado "G. Pascoli" di Aversa

❖ RETE DI SCOPO "NÉ VITTIME NÉ PREPOTENTI"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
---------------------------------	-----------------------



❖ RETE DI SCOPO "NÉ VITTIME NÉ PREPOTENTI"

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni sportive• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo prevede l'ideazione e realizzazione di percorsi coordinati, sinergici e condivisi di legalità destinati a promuovere in modo solidale :

- educazione alla cittadinanza attiva e al rispetto delle regole attraverso la costruzione di una rete di collaborazione tra scuola ed enti pubblici e/o privati presenti sul territorio
- educazione al rispetto per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione e favorire il superamento di pregiudizi e disuguaglianze secondo i principi espressi dall'art. 3 della Costituzione
- educazione all'impegno sociale e alla cultura del dono e della solidarietà
- educazione al rispetto e alla cura degli spazi al servizio della collettività
- educazione all'uso attento del linguaggio e al rispetto della convivenza civile, nei contesti di relazione linguistica scolastica ed extrascolastica
- educazione alla legalità e alla convivenza democratica (prevenzione alla delinquenza, al bullismo, al cyberbullismo e vandalismo, all'uso distorto di Internet, alla malavita organizzata, alle infiltrazioni del fenomeno mafioso in ambito territoriale e paesaggistico)

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ DOCENTI ESPERTI NELLA DIDATTICA E VALUTAZIONE DELLE NUOVE COMPETENZE
CHIAVE



La formazione deve favorire nei docenti partecipanti la capacità di orientarsi rispetto al progettare, insegnare ma anche valutare per competenze, proponendo linee guida utili alla costruzione di un percorso apprenditivo che consideri sia le Indicazioni Nazionali del Curricolo e Nuovi Scenari e le nuove competenze diffuse dal Consiglio d'Europa (maggio 2018), che i bisogni formativi degli studenti. La formazione deve proporre linee guida utili alla costruzione e sperimentazione di unità di apprendimento e compiti di realtà e modalità di valutazione formativa che tengano conto delle individualità degli allievi, delle competenze da valutare sulla base del Modello Ministeriale di certificazione e delle competenze trasversali in un'ottica metacognitiva. Deve basarsi su brevi momenti di lezione frontale con un esperto e soprattutto su sessioni di lavoro laboratoriale interattivo-partecipative con produzione ed analisi di situazioni/esperienze esemplificative, lavori di gruppo, condivisioni e argomentazioni collettive delle fasi di ricerca-azione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Competenze chiave europee <ul style="list-style-type: none"> ▫ Sistematizzazione della didattica per competenze e dell'uso di strumenti efficaci e autentici per una calibrata valutazione e certificazione
Destinatari	Collegio dei docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte e realizzate dalla singola scuola, dall'Ambito di riferimento e/o dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposte e realizzate dalla singola scuola, dall'Ambito di riferimento e/o dalla rete di scopo

❖ COMUNICAZIONE EFFICACE E ABILITÀ RELAZIONALI IN CLASSE

La formazione deve puntare a potenziare nei docenti le capacità di ascolto e comunicazione



efficace al fine di consolidarne le competenze emotive e relazionali che sono alla base della loro professionalità e che consentono di creare un buon clima di classe necessario per sviluppare competenze e stimolare l'apprendimento in una situazione di benessere collettivo. Comunicare non vuol dire solo produrre un linguaggio e trasmettere informazioni, ma soprattutto stabilire relazioni basate su bisogni ed emozioni e i docenti necessitano di riflettere e lavorare in modo responsabile e consapevole sul proprio stile comunicativo e sulle strategie per correggerlo e migliorarlo, acquisendo soprattutto tecniche di negoziazione e risoluzione dei conflitti e dei disagi. La formazione deve basarsi su brevi momenti di lezione frontale con un esperto e soprattutto su sessioni di lavoro laboratoriale interattivo-partecipative con produzione ed analisi di situazioni/esperienze esemplificative, lavori di gruppo, condivisioni e argomentazioni collettive delle fasi di ricerca-azione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Collegio dei docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte e realizzate dalla singola scuola, dall'Ambito di riferimento e/o dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposte e realizzate dalla singola scuola, dall'Ambito di riferimento e/o dalla rete di scopo

❖ DIDATTICHE INNOVATIVE E DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La formazione deve proporre una mirata selezione delle più innovative metodologie educativo-didattiche che la ricerca teorica e l'applicazione operativa «sul campo» hanno dimostrato essere efficaci per stare al passo con i tempi e con le crescenti e sempre più diversificate esigenze degli alunni, stimolandone abilità e competenze e soprattutto favorendo il benessere emotivo-motivazionale nello stare insieme a scuola. L'Emergenza Covid 19 e le Linee Guida ministeriali suggeriscono di potenziare le competenze professionali



dei docenti sul versante digitale per la gestione delle piattaforme e sul versante didattico-metodologico per l'implementazione di didattiche sempre più innovative, inclusive e laboratoriali anche "a distanza". La formazione predilige quindi incontri esclusivamente laboratoriali sulle strategie operative del cooperative learning, sul debate, sulla flipped classroom, sullo storytelling, sul tinkering e simili, e deve basarsi su sessioni di lavoro interattivo-partecipative con produzione ed analisi di situazioni/esperienze esemplificative, lavori di gruppo, condivisioni e argomentazioni collettive delle fasi di ricerca-azione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati nelle prove standardizzate nazionali <ul style="list-style-type: none"> ▫ Adeguamento dei risultati prove Invalsi di italiano e matematica alla media nazionale e dei risultati prove Invalsi di inglese (listening e reading) alla media regionale e nazionale • Competenze chiave europee <ul style="list-style-type: none"> ▫ Sistematizzazione della didattica per competenze e dell'uso di strumenti efficaci e autentici per una calibrata valutazione e certificazione
Destinatari	Collegio dei docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte e realizzate dalla singola scuola, dall'Ambito di riferimento e/o dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposte e realizzate dalla singola scuola, dall'Ambito di riferimento e/o dalla rete di scopo

❖ SICUREZZA A SCUOLA

Incontri di formazione obbligatoria previsti per legge sui temi della sicurezza, della privacy.



Corsi sul primo soccorso e sull'uso del defibrillatore.

Destinatari	Collegio dei docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **EDUCARE ALLA CITTADINANZA**

La formazione si muove in linea con la legge 92 del 20 agosto 2019 che ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'educazione civica e rende necessaria un'adeguata preparazione del personale scolastico sugli obiettivi, contenuti, metodi, pratiche didattiche. La formazione fa capo al Referente di Educazione Civica che ha il compito di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, secondo il paradigma della "formazione a cascata". La formazione deve puntare ad affrontare le seguenti tematiche: - approfondimento dei nuclei tematici fondamentali dell'Educazione Civica; - esempi concreti di elaborazione di curricula, unità di apprendimento, compiti di realtà, compiti autentici; - strumenti di valutazione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Competenze chiave europee <ul style="list-style-type: none"> ▫ Sistematizzazione della didattica per competenze e dell'uso di strumenti efficaci e autentici per una calibrata valutazione e certificazione
Destinatari	Collegio dei docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La San Giovanni Bosco ha aderito nell'a.s. 2020-21 e per il restante triennio di validità del PTOF alla RETE DI SCOPO PER LA FORMAZIONE AMBITO 8 (quota 40%).

L'accordo di rete disciplina la collaborazione fra le Istituzioni Scolastiche aderenti ai fini delle seguenti attività :

- a) arricchimento delle competenze degli insegnanti e del personale nei settori individuati dal Piano nazionale di formazione 2019/20 e successive edizioni;
- b) coordinamento dei piani di formazione d'istituto nell'ottica della qualificazione territoriale dell'offerta formativa delle scuole;
- c) introduzione di metodologie didattiche innovative nei percorsi formativi delle scuole;
- d) ottimizzazione delle risorse disponibili per la formazione dei docenti e del personale di ciascuna scuola, standardizzando le procedure di progettazione, gestione, valutazione, rendicontazione,
- e) condivisione delle "buone pratiche" di orientamento tra istituti aderenti alla rete anche attraverso la realizzazione di attività comuni.

La rete vede coinvolti i seguenti soggetti:

- Liceo Scientifico Statale "Enrico Fermi" di Aversa (scuola capofila)
- ITE "A. Gallo" di Aversa
- D.D. "Papa Giovanni Paolo II" di Trentola Ducenta
- Scuola sec. di I grado "San Giovanni Bosco" di Trentola Ducenta
- IC "R. Calderisi" di Villa di Briano
- DD. 3° Circolo di Aversa
- IC "L. Tozzi" di Frignano
- IC. "G. Ungaretti" di Teverola
- IC. "D. Cimarosa" di Aversa
- Scuola sec. I grado "G. Pascoli" di Aversa

**❖ SICUREZZA A SCUOLA**

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

R.S.P.P. esterno e Medico Competente

❖ DIGITAL SCHOOL

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Animatore Digitale